

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Nuovo colpo di mano sui PID: l'inchiesta unita a quella di via dei Volsci**

A pag. 5

**Forti contrasti a Bonn fra dc e socialdemocratici per il caso di spionaggio**

In ultima

**Una verifica che appare decisiva**

## Domani l'incontro governo sindacati

**Indiscrezioni sulle ipotesi che verranno presentate - 23-24 mila miliardi il tetto del deficit - Abolizione del blocco della scala mobile - Ancora larghe divisioni fra i ministri**

### I tempi della DC non sono quelli del Paese

Il discorso di Moro a Bologna ha dato luogo a molte interpretazioni, anche contrastanti fra loro (segno che le esigenze della chiarezza non vi erano tutte rispettate). C'è perfino chi vede nelle parole del presidente della DC una più o meno scoperta minaccia di elezioni anticipate, se la pressione per far avanzare il quadro politico dovesse creare troppi problemi allo «scudo crociato». C'è, all'opposto, chi come il compagno Manca, del PSI, giudica il discorso tutto sommato positivamente, considerando che in esso sono scomparse le «pregiudiziali assolute» nei confronti del governo d'emergenza. Anche l'on. La Malfa si pronuncia in questo senso. «Mi è parso», egli dice, «che il partito dc deve maturare una nuova situazione, ma non mi è parso che vi sia stata una preclusione».

Moro, ci tocca ripetere che il Paese non può più restare in questa situazione. Occorre una grande chiarezza, si deve uscire da discorsi aperti ad esecutori disparati e appropriazioni così preoccupanti. A questo punto, anche le affermazioni di principio sulla disponibilità a sviluppare il confronto con il PCI non bastano più. C'è nella situazione un elemento nuovo di assoluta evidenza, che è dato dall'aggravamento della crisi economica e sociale, e dal fatto che si manifesta in modo sempre più chiaro l'incapacità della DC e del governo democristiano a dirigere da soli il Paese. Di qui viene l'esigenza di un governo di unità democratica che sia in grado di parlare alla nazione e di mobilitare le forze per fronteggiare l'emergenza.

Di qui viene l'esigenza di un governo di unità democratica che sia in grado di parlare alla nazione e di mobilitare le forze per fronteggiare l'emergenza. Di qui viene l'esigenza di un governo di unità democratica che sia in grado di parlare alla nazione e di mobilitare le forze per fronteggiare l'emergenza.

Per quanto ci riguarda, noi non abbiamo voluto ieri né vogliamo imbarcarci oggi in difficili esercizi interpretativi né in processi di intenzioni. Tentiamo conto anche noi, come La Malfa e altri, che Moro a Bologna parlava a quadri della DC. E non ci sorprende né ci scandalizza la forte sottolineatura da lui data alla personalità e alla fisionomia del suo partito. E tuttavia anche certe interpretazioni ed esaltazioni del discorso di Bologna, che sono venute dalla parte più intransigente della DC, confermano l'esistenza in questo partito di pressioni volte a far incancrenire la crisi per far maturare, nel caos, lo sbocco dello scioglimento anticipato della Camera.

Ecco perché, anche di fronte al discorso di Moro, ci tocca ripetere che il Paese non può più restare in questa situazione. Occorre una grande chiarezza, si deve uscire da discorsi aperti ad esecutori disparati e appropriazioni così preoccupanti.

## Inatteso incontro tra Moro e Fanfani

ROMA — E' stata una «mosa a sorpresa» che darà fiato a molte ipotesi e a molte discussioni: una per ora, di ufficiale, non c'è verso di sapere nulla sull'improvviso incontro definito molto importante — che ieri ha tenuto impegnati per oltre un'ora il presidente della DC, Aldo Moro, e il presidente del Senato, Amintore Fanfani. Il fatto, comunque, è arrivato completamente inatteso, e l'assoluto riserbo, in cui i due protagonisti hanno tenuto ad avvolgere il colloquio, non ha avuto, ovviamente, altro effetto che quello di aumentare l'interesse degli osservatori. Facile immaginare il tema della discussione, cioè le prospettive politiche. Ma quanto ai risultati?

Dell'incontro, per cominciare, si è saputo un bel pezzo dopo che era finito. Si è appreso così che verso le 13 Aldo Moro (ritornato in mattinata da Bologna dove aveva parlato l'altro ieri ai quadri democristiani), aveva varcato il portone di Palazzo Madama. Accompagnato nello studio del sen. Fanfani, i due erano rimasti chiusi per oltre un'ora, senza altri testimoni. Che cosa si erano detti? L'ovvio interesse risultava acciuffato dalle voci sul più recente rapporto tra i due esponenti dc.

Proprio su questo punto ci sarebbe, si dice in alcuni ambienti dello scudo crociato, un fatto nuovo. Non è un miste-



**Oggi l'incontro del Cairo Domani Begin negli USA**

Si apre oggi al Cairo la conferenza promossa da Sadat. Sarà comunque un incontro ristretto perché, come noto, all'invito del presidente egiziano ha risposto positivamente solo il governo israeliano, mentre gli Stati Uniti saranno rappresentati solo a livello tecnico. Un portavoce del presidente Carter ha intanto annunciato a Washington che il premier israeliano Begin si recerà domani negli Stati Uniti. Venerdì Begin avrà un incontro con Carter. NELLA FOTO: il primo aereo israeliano sulla pista dell'aeroporto caotico.

**Una conversazione con il compagno Pecchioli**

## Conoscere il terrorismo per poterlo sconfiggere

**Diversità e analogie fra fascisti e «ultra-sinistri» - Quanti sono, chi li appoggia - Pericolosità di certe «civetterie» che coprono l'eversione e disorientano l'opinione pubblica - Un problema difficile: difendere la collettività rispettando scrupolosamente i diritti dell'individuo - La classe operaia al centro di una battaglia politica di respiro nazionale**

### Migliaia firmano alla Fiat contro i gesti di violenza

TORINO — Iniziative contro il terrorismo, per la difesa dell'ordine pubblico e democratico sono in corso in tutto il Piemonte e impegnano istituzioni elettive, fabbriche, scuole, quartieri, organizzazioni popolari. La campagna è stata lanciata nelle scorse settimane dal Consiglio regionale d'intesa con il Comitato unitario antifascista.

ROMA — Sull'estremismo, sul terrorismo, sulla violenza, è in corso nel PCI una discussione. Si analizza il fenomeno, si raccolgono dati, c'è uno sforzo di approfondimento. Lo stimolo non viene solo dai fatti, ma dalla convinzione (chiara al vertice, ancora da diffondere alla base) che il problema è molto grave, che non si esaurirà da sé, che probabilmente si aggraverà nel prossimo futuro. In novembre si sono svolte molte riunioni, a Roma (dove da tempo è in preparazione un dossier di imminente pubblicazione), Torino, Padova, Genova, Venezia, Milano, Pisa, Lecce, Taranto, Napoli, e altrove. Ne parliamo con Ugo Pecchioli, cui fanno capo i «materialisti» roccai, i seguaci di i giudici, le informazioni e le previsioni.

**Secondo i dati parziali sulle elezioni nelle scuole**

## Si profila tra gli studenti l'affermazione delle sinistre

**Confermata l'affluenza alle urne di più della metà dei votanti - Le liste unitarie e le liste cattoliche hanno polarizzato i voti - In vantaggio tra i genitori le liste cattoliche**

Cosa si può ricavare dai primi dati — ancora molto parziali — di queste elezioni? Intanto, va detto che la partecipazione al voto non è stata disprezzabile. Nonostante la crisi della scuola e le delusioni di questi ultimi anni, siamo di fronte ad una forte e significativa volontà di intervenire, di capire, di decidere anche su problemi così difficili. Certo, una serie di circostanze oggettive e soggettive (dalle novità e complicazioni del voto al prevalere di preoccupazioni di ordine generale, dal fatto che gli assillanti per la crisi) hanno finito per provocare una scarsa affluenza in certi settori popolari. Questo ci dice che lo sforzo da compiere è ancora quello di superare al più presto la visione di una scuola separata e per addetti «ai lavori» ponendo di più la scuola — come si è incominciato a fare — al centro di una iniziativa di massa di tutte le forze democratiche e popolari. E' questo il segno che noi abbiamo voluto dare con la manifestazione ALL'EUR conclusa dal compagno Berlinguer.

Adesso si porrà il problema di curare il funzionamento di questi organi eletti. Il mondo della scuola è profondamente diviso da quello che vorrebbero far credere costoro.

Altre componenti, i dati sono ancora molto parziali. La partecipazione al voto dei genitori è stata significativa e, circa i risultati, ci troviamo di fronte, sostanzialmente, a due schieramenti: da una parte le liste unitarie di sinistra, dall'altra il blocco dei cattolici. Naturalmente non è possibile fare confronti con le elezioni politiche. Se si tiene conto che, accanto a un certo astensionismo popolare, c'è stata invece una massiccia mobilitazione delle forze clericali, di un blocco che ha raccolto insieme cattolici, moderati e conservatori, in moltissime realtà i risultati delle liste unitarie sono positivi, soprattutto dove più è stata sentita dalle forze democratiche la necessità di un impegno.

L'insieme di questa esperienza sta a dimostrare che oggi si sono create le basi di una scuola democratica che ruota intorno al basso, con il contributo e la partecipazione delle forze democratiche sia laiche che cattoliche. E questa presenza molecolare della democrazia nella scuola può creare le condizioni perché la lotta per la riforma abbia finalmente le necessarie basi di massa.

**OGGI**

AI DUE sentimenti perennati (a parte la simpatia, decimo così obiettivo, per lo studioso e per lo storico) che ci legano da molti anni a Paolo Sprano, la simpatia e l'affetto, oggi se ne aggiunge un terzo: l'invidia, perché, lo confessiamo sinceramente, avremmo voluto domenerci non la lettera che fine ritengo giusta la scelta che abbiamo compiuto di non drammatizzare la cam-

per quanto riguarda le

per favore

per favore

## Nuovo calo del dollaro sul mercato dei cambi

Ancora in ribasso il dollaro sul mercato dei cambi internazionali. La lira, pur ricuperando rispetto alla valuta USA, ha toccato nuovi minimi nei confronti del marco tedesco e del franco svizzero. Al fixing di Milano la lira ieri era quotata 876,60 (rispetto alle precedenti 878,40). Il marco, invece, è balzato da 492,56 lire a 497,65. Il franco svizzero è salito da 413,94 lire a 415,94.

## Sotto sequestro a Roma le ambulanze private

Il pretore di Roma ha ordinato il sequestro di tutte le ambulanze private nella capitale. Erano fuori legge, funzionavano senza permessi, con personale non sanitario e malpagato. Questa attività speculativa si era estesa in quanto la CRI non può far funzionare tutti i suoi mezzi per il blocco delle assunzioni. Il provvedimento ha avuto ieri notevoli ripercussioni. Molti malati sono stati soccorsi dopo ore.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)



Dopo la riconferma della linea dell'intesa autonomistica

Sicilia: la DC di fronte alla prova di realizzare la «nuova maggioranza»

Esiste la possibilità che dalla spaccatura verificata nel comitato regionale scaturiscano contraccolpi e manovre frenanti - L'esagitata dichiarazione di un fanfaniano - I retroscena dello scontro

Dalla nostra redazione

PALERMO - La riunione dell'hotel Zagarella di Santa Flavia dove è maturata la spaccatura della DC siciliana è contemporaneamente la conferma della linea dell'intesa... È considerata dagli osservatori politici come un episodio destinato a pesare nella vicenda politica.

rosa crisi economica) rischiavano di subire ora nuovi contraccolpi per la ferrea battaglia ingaggiata dai gruppi dc.

Esempio: ieri sera alle 19 a Palazzo dei Normanni sede dell'Assemblea regionale si è riunito il direttivo del gruppo dc. Fanfaniani e gullottiani vi sono fortemente rappresentati. L'agitissimo deputato fanfaniano, Nicola Ravida, con il tono di chi pronuncia una dichiarazione di guerra ha detto che «gli eletti del popolo la pensano in maniera ben diversa dagli eletti dei tesseraisti».

Scelte qualificanti per affermare un nuovo sviluppo

Tre incontri con il governo sulla situazione della Campania

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Nel giro di sette giorni per tre volte il pericolo di collasso sociale ed economico che vivono la Campania e Napoli giungerà sul tavolo del presidente del Consiglio. Un tavolo di trattative nazionale ed autorevole, così come aveva chiesto a gran voce ed a più riprese un movimento di lotta forte per la sua articolata ampiezza ed unità operai dell'Italsider e disoccupati vecchi e nuovi, lavoratori delle campagne e operai dell'INDAL e della Montefibre e per la chiarezza dei propri obiettivi.

clienti di tutta la regione. Che cosa chiederanno al governo i sindacati per la Campania? Non qualche manciata assistenziale né misure (così) che restino confinate nell'ottica congiunturale; ma misure che si qualificano di per sé come grandi scelte di uno sviluppo nuovo. Le questioni dell'apparato industriale trovano quindi un necessario punto di riferimento nei piani settoriali nazionali. Così è per l'Italsider di Bagnoli (investimenti di chiara qualificazione produttiva: solo così si salvaguardano i livelli occupazionali diretti e indiretti); così è per l'Alfasud (più ampia autonomia direzionale allo stabilimento di Pignatone, eliminando le strozzature tecnologiche e potenziando l'indotto nella regione, nel quadro dell'impegno del sindacato a rafforzare il quadro di efficienza e di produttività dello stabilimento) e per la Montefibre (avviare la produzione dello stabilimento di Acerra).

Per la SME e le altre finanziarie pubbliche i sindacati chiederanno il potenziamento delle strutture industriali alimentari esistenti nell'area campana, realizzando il centro di ricerca, sviluppando gli indirizzi produttivi verso le seconde e le terze lavorazioni collegate al piano nazionale ed a quello che la Regione è impegnata a realizzare. Infine, lo sviluppo di una precisa domanda pubblica qualitativamente e quantitativamente selezionata; e la condizione necessaria per set-

ROMA - Per la riforma sanitaria, siamo finalmente al dunque. Il dibattito sullo schema di provvedimento elaborato in marzo e messo di attento lavoro dalla commissione Sanità della Camera comincia infatti questo pomeriggio nell'aula di Montecitorio. E ci son tutte le condizioni (lo sottolineano ieri il presidente dei deputati comunisti, sempre ieri, il conversando con i giornalisti) perché la legge possa essere definitivamente approvata prima di Natale da questo ramo del Parlamento. Il compagno Natta ha sottolineato tre elementi da cui scaturisce l'importanza dell'imminente discussione:

1) si tratta di una delle riforme di maggior rilievo civile e sociale, carica anche di serie implicazioni economiche; 2) vi è ormai una lunga attesa e pressione dell'opinione pubblica per una riforma di servizi ricorrenza; 3) in commissione, la proposta è il risultato di un approfondito confronto e di una volontà unitaria, di molteplici contributi tra i quali riteniamo di poter indicare come rilevante anche quello del partito e del gruppo parlamentare comunista. «Non vi è dubbio», ha aggiunto Natta - «che il lavoro compiuto dalla commissione Sanità e l'approdo a cui essa è giunta testimoniano della validità e delle possibilità dell'intesa tra le forze democratiche. Tutto ciò deve trovare ora una coerente e tempestiva conclusione. A più ampi margini di tempo della riforma già nel primo scorcio del nuovo anno, e di assicurare per conseguenza i più ampi margini di tempo per lo svolgimento della riforma, i cui tempi peraltro sono rigorosamente fissati non soltanto da questa legge, ma già anche dalla legge 382».

di Montecitorio - che è bene cogliere per dare al paese un segno concreto e positivo dell'impegno e della carica del Parlamento ad avere decise su problemi di così grande valore e acutezza».

Sulla stessa linea di valorizzazione del progetto di riforma approvato per l'aula dalla commissione Sanità si è collocato, sempre ieri, il presidente del gruppo democristiano della Camera. In un «fondo» per il Popolo, l'on. Flaminio Piccoli ha riferito infatti come proprio il risultato positivo del lavoro di commissione «testimoniano che la via dell'accordo programmatico, intrapresa all'inizio dell'intento di garantire al paese alcuni interventi sia di grande incisività, e in via non solo praticabile ma utilmente praticabile purché percorsa con spirito di serietà e correttezza». E qui Piccoli dà atto agli interlocutori della DC di un atteggiamento «costruttivo e responsabile» così come è stata definita la proposta. «Quali, nel concreto, i tempi del dibattito? Questo pomeriggio comincia la discussione generale in commissione. Essa potrebbe svilupparsi, ma anche concludersi, nell'arco di quattro cinque sedute: in pratica già da martedì prossimo in Camera potrebbe cominciare l'esame dei singoli articoli del provvedimento, giungendo al voto finale prima della sospensione dei lavori. Ciò che consentirebbe di mettere il Senato nelle condizioni di procedere al definitivo varo della riforma già nel primo scorcio del nuovo anno, e di assicurare per conseguenza i più ampi margini di tempo per lo svolgimento della riforma, i cui tempi peraltro sono rigorosamente fissati non soltanto da questa legge, ma già anche dalla legge 382».

Per Comuni e Province

Si potrà votare solo tra aprile e giugno

ROMA - Varata ieri sera dalla Camera, con un voto di larghissima maggioranza, la nuova disciplina delle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali che costituisce un momento indispensabile dell'altro provvedimento (già approvato dal Parlamento) con cui era stata rinviata a primavera la tornata amministrativa già prevista per quest'anno.

In base alle nuove norme, resta confermata in qualunque modo la durata dei consigli, ma la pratica del doppio turno (autunno primavera) è abolita: si potrà votare solo in una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno. Di conseguenza, per i consigli attualmente in carica, le operazioni di voto per il rinnovo si svolgeranno nel già programmato anno di scadenza dei eletti nel primo semestre dell'anno, e nella primavera dell'anno successivo se eletti nel secondo semestre dell'anno.

Dichiarazione di Parisi

Sulla situazione siciliana Gianni Parisi, segretario regionale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La decisione della DC siciliana di riconfermare la linea della riforma di una maggioranza di forze autonomistiche attorno al problema Sicilia è un fatto positivo. Certamente, questa riconferma della linea della DC, nell'ordine del giorno votato dalla maggioranza del comitato regionale dc, da famisterie e comitamenti, spagabili con la durezza dello scontro interno.

«Dobbiamo ripetere che ci pare chiaro e chiaro è anche per il PSDI, che una maggioranza su problema Sicilia, è una maggioranza sul grande tema dello sviluppo economico e dei suoi contenuti economici, sociali e statutari nel contesto di una battaglia meridionale. Quindi un fatto di grande rilievo, che ci trae origine dall'esperienza recente delle forze autonomistiche e dalla specificità della situazione siciliana.

Al Petrolchimico di Brindisi

Sopralluogo nel cracking devastato dall'esplosione

Impossibile, per le alte temperature, una ricognizione nel cuore dell'impianto - Incontri per la ripresa produttiva

Dal nostro inviato

BRINDISI - Al Petrolchimico si lavora attorno al cracking. Il presidente della Montedison, Medici, in un telegramma inviato alla giunta comunale per ringraziare dell'aiuto fornito in quella tragica notte, ha ripetuto un generico impegno a ripristinare le attività del complesso. Nei giorni scorsi vi sono stati contatti e incontri tra sindacati, consiglio di fabbrica e direzione dello stabilimento. L'altra mattina si è svolta una riunione della

«commissione occupazione» costituita presso il Comune. Da parte dei lavoratori si è insistito per un piano credibile che programmi la ripresa produttiva e la piena occupazione. La Montedison ne ha prefigurato uno suo che prevede tre fasi: l'emergenza, i tempi medi, il lungo termine. Ma di concreto ancora niente.

Il consiglio di fabbrica ritiene, invece, che vi sono elementi da poter considerare già acquisiti e su quali si può già «costruire» una previsione. Vale a dire: il fatto che gli impianti non sono rimasti totalmente danneggiati e che non sono irrecuperabili; che lo stabilimento, nel suo complesso, è in condizioni accettabili e che esistono i presupposti tecnici perché sia riavviato. Questa ultima circostanza sembra avvalorata dal fatto che si sta già cercando di rimettere in funzione, sia pure a titolo di prova, alcuni reparti. Certo molti dubbi cadranno quando si potrà dare una occhiata più da vicino e controllare, ad esempio, in che stato si trovano i cosiddetti «tratturri», cioè le tubature che collegano il reparto saltato con i raccordi che trasportano la materia prima lavorata e



BRINDISI - Le strutture del cracking devastate dallo scoppio

I medici dell'Uima contrari allo sciopero degli ambulatoriali

ROMA - L'Unione italiana medici ambulatoriali «si disdice decisamente da qualsiasi azione di sciopero preannunciata dal Summi, in quanto non condivisa dalla grande maggioranza degli specialisti ambulatoriali puri, impegnati in questa fase ad opporsi a qualsiasi tentativo di rinnovo della fatiscente struttura sanitaria».

L'Uima inoltre si legge in un comunicato «non condivide gli scioperi che, oltre a ripercuotersi ingiustamente sull'intera popolazione assistita, hanno la finalità di salvaguardare assurdi privilegi e, di fatto, sono la dimostrazione della volontà di opporsi a qualsiasi tentativo di rinnovo della fatiscente struttura sanitaria».

Oggi a Roma il convegno sul sindacato nel pensiero di Di Vittorio

ROMA - Si apre oggi alle 9.30 a Roma nell'aula dei convegni del CNR (Piazzale delle Scienze, 7) il convegno indetto dalla Federazione CGIL, CGIA, UIM, e UICI e autonomia del sindacato nel pensiero di Giuseppe Di Vittorio. La relazione introduttiva sarà tenuta da Luciano Lama. Sono previsti interventi di Giorgio Amendola, Gaetano Arfé, Giorgio Benvenuto, Paolo Cabras, Francesco De Martini, Ugo La Malfa, Luigi Macario, Agostino Miranelli, Domenico Rosati, Pasquale Saraceno.

«E' giunta in questi giorni a numerose sezioni del Pci in varie regioni una lettera a stampa intitolata «I convegni italiani - Mensile a diffusione nazionale». La lettera proviene da Salerno, è firmata da Di Vittorio, e indirizzata «Al compagno segretario di Sezione del Pci...» e contiene l'invito a collaborare con «Cronaca Italiana» offrendo per tale collaborazione non precise condizioni economiche. Si dichiara che la Federazione di Salerno del Pci non ha assolutamente niente a che fare con tale iniziativa e non ha rapporti di alcun genere con i suoi promotori. Il presidente annuncio vale come diffida.

Oggi promossa dall'Unione donne italiane

Giornata di lotta per l'aborto

ROMA - Oggi in moltissime città l'Unione donne italiane organizza una nuova giornata di lotta che si articolerà in incontri e dibattiti nelle piazze, in assemblee nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole e nella raccolta di firme ad una petizione, la legge per l'aborto. Tutte queste manifestazioni ed iniziative, prese in occasione della «giornata di mobilitazione dell'UDI», si concluderanno a Roma il 15 dicembre con la consegna di migliaia di firme raccolte tra le donne al presidente della Camera per sollecitare la legge per l'aborto approvata in Commissione sia rapidamente portata in discussione per essere approvata

e che sia garantita la comune finanziaria per i 30 miliardi previsti per i consuntivi. Le delegazioni di donne, porteranno in Parlamento la loro volontà e i risultati del loro lavoro di mobilitazione e di raccolta di firme, con il loro voto e la loro firma. Largo Cairoli (via Arenula) dove si svolgerà una manifestazione pubblica e quindi un corteo fino al Parlamento.

questo - continua il comunicato - vogliamo una legge che affermi l'autodeterminazione della donna, la solidarietà sociale attraverso la gratuità e l'assistenza, che garantisca un'efficace prevenzione con la diffusione capillare dei contraccettivi.

«Per due volte resistenze ideologiche e giochi di potere hanno portato ad un voto negativo una risicata maggioranza parlamentare. Ma noi non possiamo più attendere, le donne continuano a patire e a morire per il clandestino, la speculazione dei medici e la mancata assistenza».

«Oggi la legge - prosegue il comunicato dell'UDI - dovrebbe essere ridiscussa alla Camera, ma si profilano oscuri e misteriosi ritardi».

Riprende oggi il dibattito sulla riforma della polizia

Due nodi: sindacato e smilitarizzazione

ROMA - C'è molta attesa per la riunione di oggi della commissione Interni della Camera, che riprende l'esame della legge di riforma della polizia dopo una pausa forzata di due settimane, ritenuta necessaria dal presidente della riforma, «Nella riunione di oggi - dice il compagno Flaminio - noi sosteniamo di passare subito all'esame degli articoli del testo sancito. Ulteriori ritardi non sarebbero assolutamente giustificati». Al Senato, aprendo il dibattito sull'ordine pubblico, Cossiga affermò che la situazione del paese imponeva di «varare al più presto la riforma della PS». Soltanto la commissione Interni della Camera ad accelerare i tempi della riforma, il governo e la DC hanno fatto perdere altre due settimane.

Alle assurde accuse, rivolte all'assemblea della «Domus Pacis» e alla posizione dei poliziotti, contraria al «due corpi», Mazzola afferma: «Non ne faremo una questione di principio, se hanno respinto la ipotesi. Andremo avanti sulla nostra linea». Che cosa vuol dire? C'è il problema dei contenuti e c'è quello dei tempi della riforma. «Nella riunione di oggi - dice il compagno Flaminio - noi sosteniamo di passare subito all'esame degli articoli del testo sancito. Ulteriori ritardi non sarebbero assolutamente giustificati».

«Non è assurdo sostenere - afferma il presidente del gruppo del Psi della Camera, Bizzani - che l'Assemblea costituente del sindacato di polizia accese l'intenzione di scavalcare il Parlamento... I socialisti ritengono che l'assemblea di Roma sia stata pienamente legittima sotto ogni profilo, e che di conseguenza l'approvazione della legge non sia più oltre dilazionabile».

«E' assurdo sostenere - afferma il presidente del gruppo del Psi della Camera, Bizzani - che l'Assemblea costituente del sindacato di polizia accese l'intenzione di scavalcare il Parlamento... I socialisti ritengono che l'assemblea di Roma sia stata pienamente legittima sotto ogni profilo, e che di conseguenza l'approvazione della legge non sia più oltre dilazionabile».



Il rapporto tra cultura e potere

Letterati e dissenso

Io sono contro la creatività, non contro il socialismo... mi accingo a scrivere sul dissenso in letteratura...

Una formula che si presta a una doppia manipolazione. La produzione di quegli scrittori sovietici che non sembrano timorosi di rovistare nelle piaghe del passato e di oggi - Interrogativi sulle nostre istituzioni culturali

scrittori, sovietici e non sovietici, che la spinta delle circostanze o un semplice provvedimento amministrativo...

Vecchia propaganda e forze conservatrici

Ma sembra infatti che, nella sua presente istituzionalizzazione, il concetto di « dissenso in letteratura » si presti a essere strumentalizzato...

Senza recitare la parte degli « enfants terribles »

Invece è proprio nell'URSS che si sta registrando in questi ultimi anni il fenomeno di una letteratura abbastanza nuova...

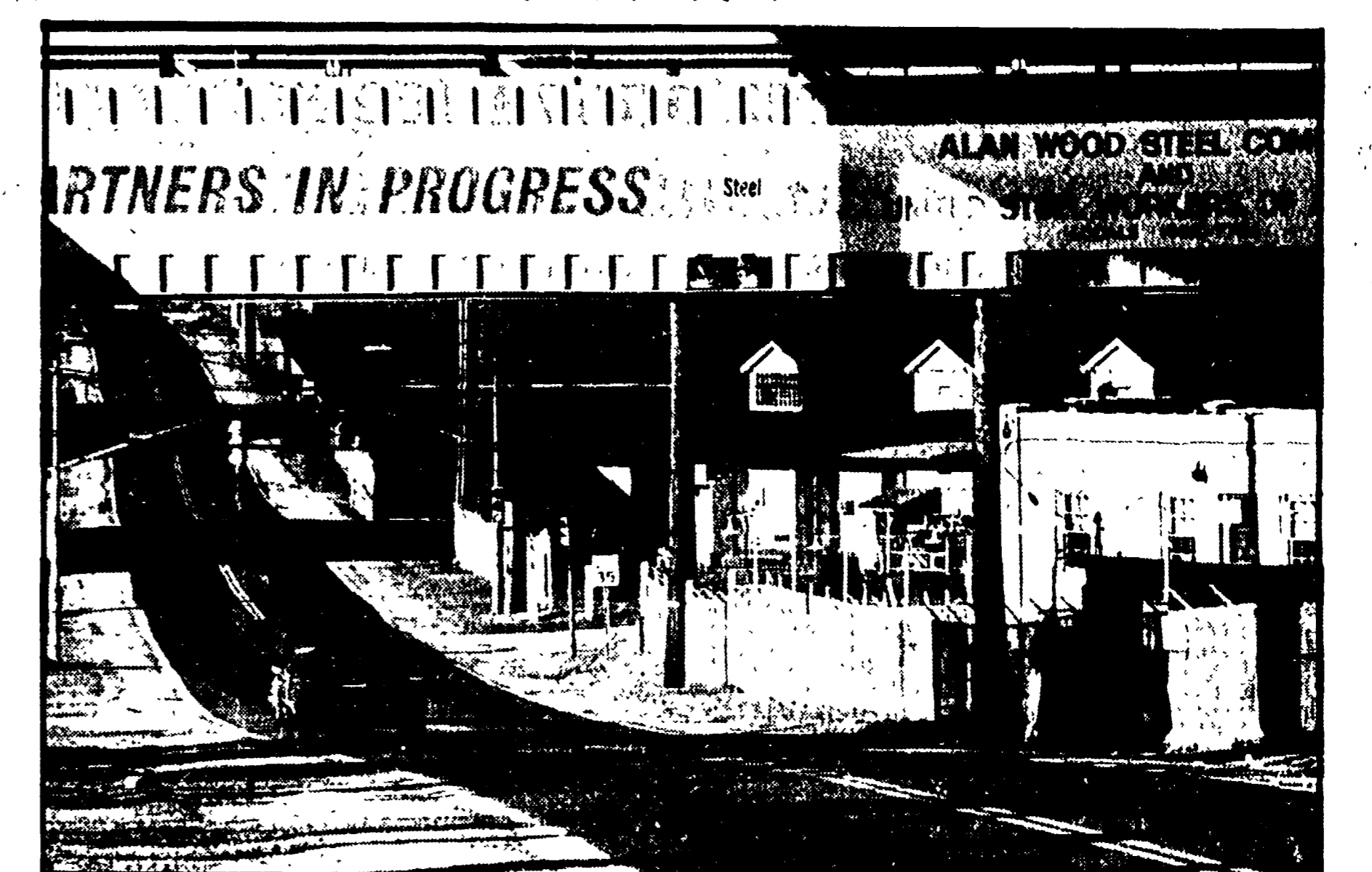
amico-Ezio Ferrero, morto tragicamente due anni fa. Brodskij era allora un giovane di ventisei anni...

D'altro canto non ho difficoltà alcuna a rendere testimonianza di altri episodi di desolante conformismo...

Giochiamo a sentirci liberi, talmente liberi da doverci giustamente preoccupare della (sacrosanta) libertà di dissenso degli altri...

Giovanni Giudici

I sindacati americani di fronte alla crisi



La tentazione del protezionismo

Un'accesa polemica contro il « libero commercio » in contrapposizione alla politica di Carter - Per la prima volta un presidente democratico non partecipa alla Convenzione dell'AFL-CIO - Un rivendicazionismo spesso senza prospettive che assottiglia le file della massima organizzazione dei lavoratori statunitensi - La classe operaia giovane - Quanto prende di stipendio George Meany

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — Per la prima volta da quando esiste l'AFL-CIO — e cioè da ventidue anni — un presidente democratico non è andato alla sua « convention ».

L'argomento non ha fatto presa. Alcuni delegati sono giunti addirittura ad attaccare con veemenza quei funzionari del governo che usano prodotti stranieri...

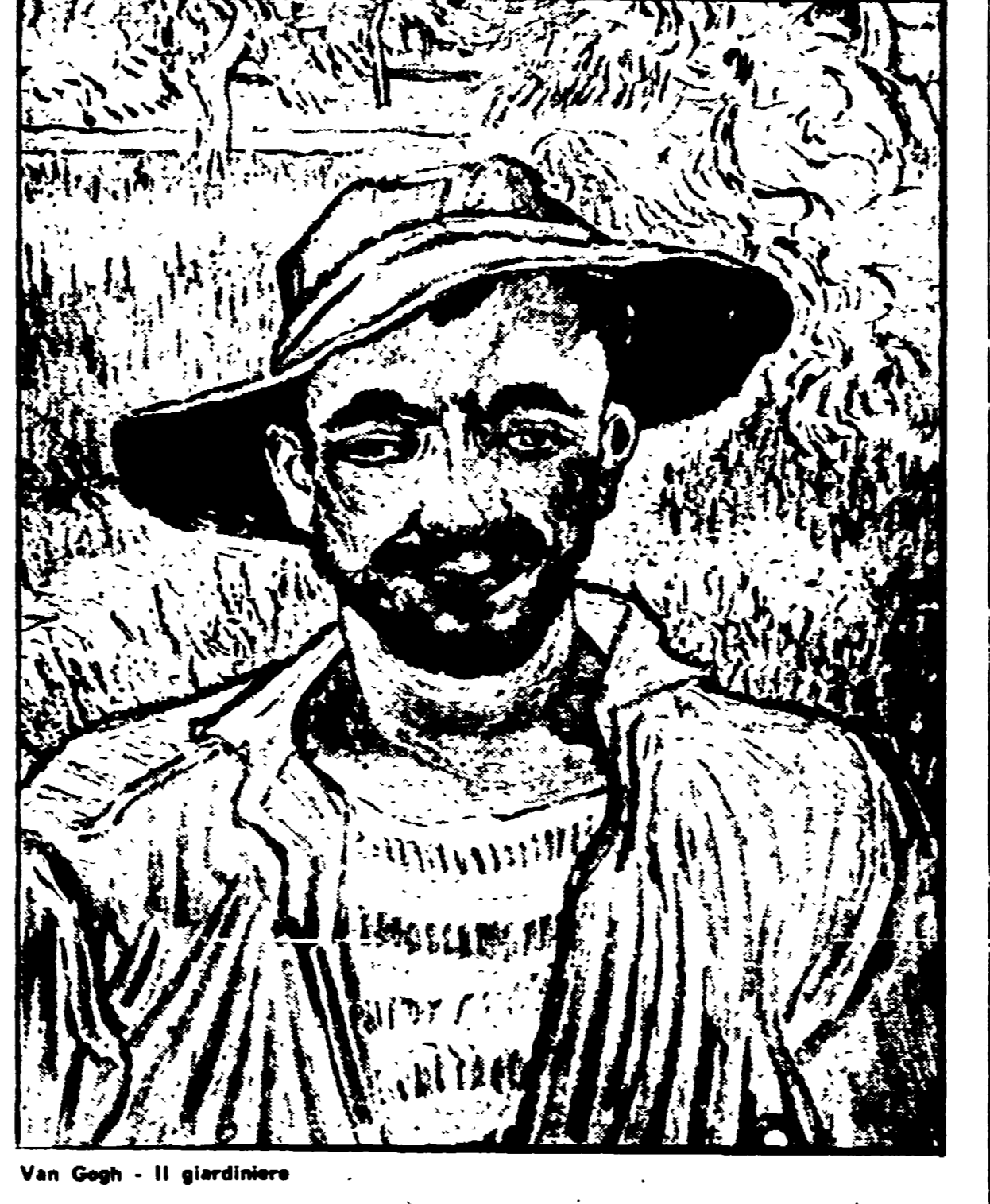
americana sulla base di una visione pianificata. Il presidente dell'AFL-CIO si limitò ad indicare quali obiettivi raggiungere...

Uno sconcertante parere del ministero dei Beni culturali

«Van Gogh non ci interessa»

L'Italia rischia di perdere una delle tre opere del grande pittore fiammingo conservate nel nostro paese

doveroso interpellare il Governatore e se occorre il Parlamento: si sono trovati quattro miliardi e mezzo (finora) per il non richiedo e non necessario ampliamento della Galleria Nazionale d'Arte Moderna...



Van Gogh - Il giardiniere

Il « vello d'oro » non era solo una leggenda

TIFLIS — Il leggendario « vello d'oro » che gli Argonauti erano andati a cercare nell'automobile non sarebbe un mito...

Dibattito su un libro di Collotti

ROMA — Sul libro di Enzo Collotti, « Esempio Germanico », edito da Feltrinelli, si svolgerà questa sera un dibattito organizzato dalla Casa della Cultura...

Nella foto in alto: una fabbrica siderurgica nei pressi di Filadelfia deserta per lo sciopero indotto contro i 3000 disoccupati americani della Alan Wood Steel Company.



Oggi in discussione alla Commissione Giustizia del Senato

Adozione: nuova legge proposta dai comunisti

Macchinosità e limiti attuali - Norma-quadro e pluralità di interventi - Adozione speciale consentita anche ai conviventi - Età minima per adottare: 30 anni (invece di 35)

ROMA - E' stato illustrato ieri, nel corso di un incontro con la stampa, il disegno di legge sulla riforma dell'assistenza minorile, con particolare riferimento all'adozione ordinaria e speciale, all'affidamento familiare e all'affiliazione...

to di quanti sono interessati al problema (nient'affatto di mera pertinenza degli adottati ai lavori, ma di grande rilevanza sociale, ha sottolineato Angela Bottari)...

minima per adottare, sia la differenza d'età fra adottante e adottato. Può adottare chi ha compiuto i 30 anni e superi di almeno 16 anni la età dell'adottato...

Alle due Camere

Presentata la seconda relazione della inchiesta sull'Icmesa

ROMA - Il disastro alla Montedison di Brindisi - con il pesante prezzo pagato in vite umane, in feriti, in danni per l'economia...

Sulla «382»

Incontro tra Regioni e presidenti della Camera e del Senato

ROMA - Il comitato di coordinamento delle Regioni, composto dai presidenti dei Consigli regionali dell'Emilia-Romagna, Guerra, del Molise...

Mentre Infelisi sta per passare l'inchiesta al giudice istruttore

NON PARLA L'UOMO DELLA EUTECO-SIR

Interrogato in carcere Zampiroli si rifiuta di dire da chi ha avuto l'ordine di far sparire i documenti dalla sede milanese della società controllata da Rovelli - Entro stasera l'indagine sarà formalizzata

ROMA - L'amministratore dell'Euteco, una delle tante società dell'impero » Rovelli-SIR, interrogato ieri pomeriggio a Regina Coeli, continuava a mantenere la bocca chiusa...

chietto ma ha ricevuto solo risposte molto generiche. L'interrogatorio si è quindi concluso con un nulla di fatto. E' questa, forse, l'ultima fatica di Infelisi nell'inchiesta sulla SIR...

Il terzo elemento che vien fuori dalla inchiesta sono le conseguenze che sorgono dai limiti della legislazione e che provocano difficoltà e problemi al momento di affrontare situazioni di emergenza...



Nino Rovelli



Luciano Infelisi

Adesso si parla dei rapporti Sir-Eni

ROMA - Il senatore dc Carollo - il cui interrogatorio sulla SIR sembra abbiano dato il via alla inchiesta giudiziaria su Rovelli - è ieri intervenuto con una nuova interrogazione nella quale, questa volta, tira in ballo l'ENI...

Comunicato del Consiglio generale

Perché la Lega coop non ha preso impegni col gruppo Duina

Il consiglio generale della Lega nazionale delle cooperative e mutue, riunito il 13 dicembre 1977, in relazione alle notizie di stampa sulla vicenda Duina-Sidercomit-Lega...

Sconvolgente dramma in una famiglia di Policoro (Matera)

Trova il fratellino suicida e si lancia dalla finestra

Il ragazzino di quattordici anni si era impiccato - La ragazza, ventiquattro anni, non ha resistito al dolore e si è uccisa a sua volta - Torino: ammazza la moglie e si uccide

MATERA - Un ragazzo di 14 anni, Giovanni Montezano, è andato a Nova Siri per partecipare al funerale di un congiunto...

Consegnato il codice di procedura penale

ROMA - Il ministro della Giustizia Bonifacio ha ieri trasmesso alla commissione consultiva, presieduta dal sen. Mario Valiante, il testo del nuovo codice di procedura penale predisposto dalla commissione ministeriale...

Editori Riuniti

- Juan Goytisolo, Eugene D. Genovese, Neri d'America, Moshe Lewin, Economia e politica nella società sovietica, Thodoros Anghelopoulos, La recita, Jurij Trifonov, La casa sul lungofiume, Carlo Bernari, Napoli silenzio e grida, Amrika Skoglund, Vita di Marie L.

Presentazione di Gian Paolo Meucci - pp. 192 - L. 2.800 - Il primo volume di una nuova iniziativa editoriale della casa editrice: un saggio...

Panorama

STRIP STRIP URRAH, COME NASCE UN TERRORISTA, APPUNTAMENTO CON IL PCI

AL CALDO TEPORE D'UNGHERIA

Advertisement for 'AL CALDO TEPORE D'UNGHERIA' featuring a photo of a group of people and text about a holiday program in Hungary.



Nuovo colpo di scena a Roma

L'inchiesta dei PID riunita a quella di via dei Volsci

E' stata sottratta al giudice che la conduceva - Ora se ne occupa il capo dell'ufficio istruzione - Prevaricazione

ROMA - Crollata la montatura Alibrandi sui «Proletari in divisa» con la revoca dei mandati di cattura, un'altra notizia sconcertante crea apprensione ed è destinata a suscitare violente polemiche. Il capo dell'ufficio istruzione di Roma, Achille Gallucci, si è fatto consegnare dal giudice Sisto il fascicolo riguardante la PID (che, come si ricorderà, dopo le polemiche era stato tolto al giudice Alibrandi) e ha cominciato ad istruire lui il processo.

Il primo atto che ha compiuto sembrava una specie di ripulitura degli errori incompensabili commessi dal giudice milanese Alibrandi, compresi gli arresti: Gallucci ha cominciato a revocare i mandati di cattura.

Perché le accuse sono identiche. D'altra parte, non può non essere noto al magistrato che tra i proletari in divisa vi sono persone che non hanno niente a che vedere con il collettivo di via dei Volsci. Riunificare le due istruttorie significa, obiettivamente, solo creare nuove confusioni, scartare le ragioni e ritardare l'accertamento delle responsabilità, se ve ne sono, e per gli episodi criminosi attribuiti agli autonomi e per le attività all'interno delle caserme. Insomma, si sperava che una volta tolta al giudice istruttore Alibrandi, l'inchiesta marcia spedita e senza intoppi, si potesse ricondurre al suo corso naturale e contraddittorio. Così a quanto pare non è. Gallucci si sta assumendo una pesante responsabilità procedendo con le modalità che abbiamo descritto.



Assassinato a Palermo un guardiano di ville

PALERMO - Giovanni Buffa, un guardiano di ville, è stato assassinato ieri a Palermo. Il movente per ora è sconosciuto, ma la polizia è convinta che Buffa sia stato ucciso per un regolamento di conti tra cosche mafiose. In tasca della vittima sono stati trovati due milioni di lire in contanti. NELLA FOTO: il corpo della vittima.

Teste confessa al processo della «mafia dei cantieri»

«Fu il padrone a far picchiare dai mafiosi i due sindacalisti»

Altri due testimoni reticenti arrestati in aula - L'episodio nel cantiere di una azienda che aveva in appalto lavori pubblici - Il sindacato CGIL parte civile

REGGIO CALABRIA - Al processo che sul banco degli imputati, sono drammaticamente esplosi quei vergognosi intrecci tra mafia-ditte appaltatrici ed istituzioni pubbliche, più volte denunciati in Calabria dal movimento democratico «posante», la versione dell'esercizio di testi, predisposto a difesa degli imputati (il guardiano Salvatore Valle e il commerciante di bestiame Antonio Labate) non ha rotto ed è crollata, suscitando prime battute, dinanzi alle precise argomentazioni del Tribunale penale (presidente, Viola; giudici a latere, Toraldo e Tuccio). Già nella prima udienza era stato accertato che l'episodio della CGIL come parte civile perché nell'episodio di violenza, «inteso a coartare la libertà sindacale», il Tribunale aveva riconosciuto il sindacato come soggetto danneggiato dal comportamento degli imputati.

L'episodio di violenza (aggressione nel cantiere Cimentazione di Itria a Reggio Calabria, di due dirigenti sindacali aziendali) risale al 15 dicembre dello scorso anno: Francesco Erice e Bocco Cuzzilla furono picchiati dai due imputati perché nella loro qualità di delegati aziendali erano da mesi impegnati nel far rispettare alla ditta l'ordine di graduatoria nella riassunzione degli operai. Il secondo dei due imputati, cacciato dalla difesa degli imputati, Le contestazioni mosse con vigorosa attinenza agli sviluppi processuali dal presidente Viola, coadiuvato dagli altri due giudici, e dagli avvocati di parte civile, Natalino Alecci e l'onorevole Francesco Martorelli, hanno avuto ragione sulle fragili versioni di comodo fornite dai testi, citati dalla difesa degli imputati.

Due testimoni (Bemeterio Falcone e Santo Celibato) sono stati su richiesta del Pubblico Ministero, dottor Carbone - tratti in arresto nel corso del dibattimento per «inverosimiglianza logica» delle loro deposizioni e, quindi, per falsa testimonianza.

Il processo, per rito direttissimo contro i due testimoni ritenuti falsi dal Tribunale è stato fissato per venerdì 16 dicembre: un altro teste, citato dalla difesa, Giuseppe Agliardi non ha varcato le porte del carcere solo perché, prima di essere consegnato ai carabinieri, ci ha ripensato gridando in aula: «In galera, no. Intendo dire la verità». Alla richiesta del presidente Viola di parlare, l'Agliardi ha impresso con le sue dichiarazioni una svolta decisiva al processo: «I due imputati», afferma Agliardi - sono venuti nel cantiere il giorno prima dell'aggressione ed hanno chiesto al capo cantiere, Severino Tomei (imputato a piede libero per testimonianza reticente) quali fossero i delegati aziendali. Il Tomei indicò in Erice e Cuzzilla i rappresentanti sindacali aziendali. Il giorno dopo (quello dell'aggressione) Valle (il guardiano) assunse per ammissione dei dirigenti del cantiere, senza che ve ne fosse alcun bisogno e solo per «gesto umanitario» e Labate entrarono nel cantiere: vidi il Valle percuotere l'Erice ed il Labate scagliarsi contro Cuzzilla.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Un nuovo sghignacciante delitto mafioso ripropone con estrema violenza la spirale che si manifesta sempre più terribile in provincia di Reggio Calabria: una donna, Ines Cosmano, di 48 anni, coniugata da un mese con il commerciante Gaetano Avereto di 52, è rimasta fulminata da una scarica di lupara carienta a pallettoni. Era accanto al marito, rimasto gravemente ferito da altre scariche di lupara, mentre stavano abbassando la saracinesca del garage in cui custodivano la loro auto. Avevano da poco chiuso bottega, e stavano per rientrare nella loro casa: sulla origine mafiosa dell'agguato pare non debbano esserci dubbi, anche se gli inquirenti non escludono altre ipotesi tra cui quella di un delitto «d'onore».

Nelle ultime ore, però, ha acquistato una nuova consistenza la tesi dell'agguato mafioso per la coraggiosa resistenza dei due coniugi al pagamento di «tangenti»: imposto dalla mafia della zona. Molochio è un piccolo comune interno, di circa tremila abitanti, distante pochi chilometri da Taurianova, il centro dove più forte è violenta è la pressione mafiosa (45 morti nell'anno in corso) ed i suoi intrecci col potere pubblico.

Questo nuovo episodio di violenza tende a fucolare la risposta che, anche a livello popolare, sta maturando contro la prepotenza, il ricatto. Proprio negli ultimi mesi questa risposta si è concentrata in grandi manifestazioni di lotta contro la mafia. Da mani, giovedì 15 dicembre, indetta dal PCI e dalla FGCI, si terrà a Cittanova il grosso centro dove un anno fa fu ucciso lo studente liceale comunista, Francesco Vinci una nuova manifestazione si parteciperà il compagno Aliboni Aliboni della direzione del PCI. Al convegno hanno dato la loro adesione le forze politiche e sindacali democristiane, le leghe per l'occupazione, i comunisti, gli studenti della Piana di Gioia Tauro. «Bisogna spezzare la taganeta mafiosa», disse Francesco Vinci nell'incontro popolare che la delegazione di parlamentari comunisti ebbe a Cittanova il 16 novembre dello scorso anno. Finché non avremo in un agguato mafioso il 10 dicembre dello stesso anno. Quell'impegno, oggi continua: è più che mai attuale come dimostra l'effettiva criminalità di una mafia che non esita però a rivolgere i suoi attacchi anche contro giovani, donne, lavoratori, piccoli e medi operatori economici.

In tre si erano impadroniti in banca a Firenze di 30 milioni

ARRESTATI DUE STUDENTI PER UNA RAPINA Colpo per finanziare atti terroristici?

Un complice con il denaro rubato è riuscito a fuggire - I catturati erano noti alla polizia - Denunciati a Torino per la manifestazione nel corso della quale morì il giovane Crescenzo nel bar «Angelo Azzurro»

Dalla nostra redazione FIRENZE - Servizi di sicurezza e ufficio politico della questura torinese sono particolarmente interessati all'arresto di due giovani autori di una rapina compiuta in una banca nei pressi di Fiesole.

Infatti, uno dei rapinatori, Raffaele Iemulo, 23 anni, figlio di un funzionario della dogana, studente fuori corso della facoltà torinese di storia e filosofia, abitante in via Quarello 40 a Torino, è sospettato di avere collegamenti con il gruppo terroristico Azione rivoluzionaria. Iemulo era già noto alla polizia. Denunciato nell'ottobre scorso per radunata seditosa, era stato in carcere uno dei partecipanti all'assalto della sede del MSI di Corso Francia il giorno in cui alcuni criminali lanciarono ordigni incendiari all'interno del bar «Angelo azzurro» provocando la morte del ventiduenne Roberto Crescenzo. Da allora il giovane aveva fatto perdere le proprie tracce.

Lo hanno ritrovato gli agenti di Firenze dopo il «colpo» nella banca assieme all'amico Giorgio Penazza, 25 anni, residente ad Ameglia in provincia di Terni, ma abitante a Firenze in via del Prato 15, laureando in architettura alla facoltà fiorentina.

Convocati i direttori di antenne milanesi

TV private: procedimenti per i film pornografici

MILANO - Molti film che dopo essere stati visionati dalle commissioni censure sono approdati nelle sale cinematografiche di tutta Italia con la formula del «Severamente vietato ai minori di anni 18» sono stati anche dati dalle emittenti private, che li hanno messi in onda sulla frequenza loro concessa. Ciò non è passato inosservato alla magistratura che, sollecitata anche dai consueti esposti di «privati cittadini», ha convocato i direttori della programmazione di 18 studi privati milanesi. Solo cinque di questi non si sono presentati.

Altra udienza tesa al processo per il golpe

Le accuse si fanno precise e a Miceli saltano i nervi

Un tentativo per aggirare gli ostacoli - Si riparla di una lettera che nessuno sa da chi fu scritta - Contrasti con Maletti

ROMA - Quando non può negare, minimizza: questa la ferrea regola a cui si sta attenendo il generale Vito Miceli, ormai da diversi giorni sotto il fuoco incrociato delle contestazioni dei giudici e del pubblico ministero al processo di Roma per il fallito «golpe» Borghese. Il deputato missino, che deve rispondere di favoreggiamento, è diventato anche molto più «diplomatico» di quanto non si sia dimostrato davanti alla Corte d'assise di Catanzaro.

L'ex capo del servizio segreto ha così cercato di «razionalizzare» tutto, tentando poi di rientrare in un quadro logico, e soprattutto di «regolarità democratica». I contrasti con la magistratura, il «SID parallelo», l'attività di «agenti» esterni all'arma dei carabinieri, i finanziamenti a pretese aziendali di stampa di estrema destra.

C'è però un problema per lui: che molte delle affermazioni anche nella loro versione «morbida», continuano a contrastare nettamente con quanto affermato dagli stessi dirigenti del SID, ed ex collaboratori del parlamentare neofascista. Maletti, Gastaldi, Alemanno e Malizia, in sostanza, negano di avere avvertito, addirittura di essere stati informati, proprio di quei fatti e di quelle azioni che hanno portato alla incriminazione dell'ex capo del servizio segreto.

Per l'attentato di Trieste

Il regista Codella condannato a 2 anni

La grave sentenza dopo cinque ore di camera di consiglio - Indagini carenti

Dalla nostra redazione TRIESTE - Una sentenza sconcertante è stata pronunciata ieri dalla Corte d'assise di Trieste nei confronti del cineasta romano Lodovico Codella, uno degli imputati per l'attentato all'oleodotto triestino del 4 agosto 1972. Codella è stato condannato a due anni di reclusione, con la condizionale, per associazione a delinquere, e assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio. Gli altri imputati, tutti contumaci - l'algerino Kadem Chabane e le francesi Therese Lefebvre e Dominique Turilli - sono stati ritenuti responsabili di entrambi i reati e condannati a 22 anni di carcere.

La sentenza emessa nel primo pomeriggio di ieri dopo quasi cinque ore di camera di consiglio, rovescia per il regista la condizionale che aveva proposto di mandare assolto il Codella da ogni addebito, sia pure per insufficienza di prove. Ma, quel che è più grave, prescinde totalmente dalle risultanze dibattimentali, che avevano fatto giustizia dei sospetti e delle congetture su cui poggiava la costruzione accusatoria eretta a carico del giovane documentarista.

Fulvio Casali Enzo Lacaria

Aveva cercato invano di disintossicarsi

Giovane di 24 anni uccisa dall'eroina

Stroncata in bagno da una dose eccessiva di droga - Si era sposata da appena una settimana - Oggi sarà effettuata l'autopsia

Dalla nostra redazione FIRENZE - Aveva ventiquattro anni, era sposata da una settimana; è morta a Firenze per una dose forse eccessiva di eroina. Clarissa Ciulli, questo il suo nome, da tempo voleva liberarsi dalla droga: era in cura per questo, stava cercando lavoro, si era sposata. Ma l'altra sera, nella casa paterna, l'assuefazione l'ha vinta ancora una volta: si è chiusa in bagno per iniettarsi l'eroina. Il suo organismo però non ha retto: forse la dose era «tagliata» male, o il suo organismo non ha retto più. Clarissa si è sentita male, è morta fra le braccia del padre che la portava all'ospedale.

Clarissa apparteneva a una famiglia tranquilla, abitava in via Campo D'Arvio 52 a Firenze. La ragazza si era lasciata prendere dal giro della droga molto giovane, quando non aveva ancora diciassette anni. La polizia cominciò ad interessarsi a lei già nel '72, quando venne arrestata per detenzione d'oppio; dalle sostanze stupefacenti era passata a droghe sempre più «pesanti», seguendo un itinerario purtroppo molto frequente tra i giovani tossicodipendenti.

«Era una ragazza carina, molto dolce», sono i funzionari della squadra narcotici della polizia a ricordarla in questo modo. La conoscevano bene, discutevano con lei, che raccontava loro i suoi problemi; non li vedeva come «nemici». Una ragazza istruita. Aveva tentato più di una volta di liberarsi dalla

droga, di smetterla. Noi la seguivamo - continuano i funzionari di polizia - e tentavamo di aiutarla. Ma non è facile smetterla. Un'ammmissione che i frequentissimi casi di «ritorni» mortali alla droga confermano con tragica puntualità.

Advertisement for a book titled '29' published by 'La Citta Futura'. The text describes the book as containing 29 pages of information about the 'Città Futura' project. It lists several authors and contributors: G. Acquaviva, M. Di Giacomo, G. Lotti, S. Maffei, G. Morimonte, C. Parronchi, A. Scassella, R. Trivetti, G. Vaccaro. The book is available in paperback (L. 900) and hardcover (L. 1.500) formats. It is published by 'La Citta Futura' via della Vite, 15 - Roma.



Tempestosa assemblea della Coldiretti

I giovani accusano Bonomi di preferire la DC ai contadini

ROMA — Burrasca in casa Coldiretti. La 24esima assemblea generale della confederazione...

che non riuscivano più a raccapezzarsi. Così, il ministro Morino ha rivisto il suo indirizzo di salute e l'esortazione a pensare all'agricoltura...

risposo e la crisi della Coldiretti appare tanto evidente. Di che cosa si accusa? Tentiamo un elenco: 1) di non aver inteso la lezione di Montecatini...

termini più corretti rispetto al passato, ma ad esse sono seguite gravi cadute. Che si tenti di ripetere Montecatini? Non lo sappiamo...

La sala, che già presentava numerosi posti vuoti (i tempi delle parate oceaniche del Palatino sono ormai lontani)...

In quella sede, l'allora vice presidente Bucciarelli Ducci fece un discorso ricco di novità, stimolante e per certi versi persino clamoroso. Fu però uno sfogo, ben orchestrato, che rimase tale. Bonomi e i suoi collaboratori raccolsero ma lo manovrarono fino a svuotarlo. Ecco perché ora il maltempo è

Naturalmente, sia la relazione di Bonomi, sia il discorso di Truzzi hanno cercato di anticipare molte di queste accuse fornendo risposte positive (il rapporto con la costituente contadina, ad esempio, è stato posto in

Ma che cosa vuole la Fisas? chiediamo. Risponde il siciliano: «Che noi si guadagni quanto gli autoferrotranvieri. Costi quel che costi. Ci siamo stufati. E poi lo sganciamiento dal pubblico impiego e la riforma delle ferrovie». E' interrotto dal padre - di tre figli. «Questo non è vero. La riforma e lo sganciamiento dal pubblico impiego sono rivendicazioni dei sindacati unitari. La Fisas si è accodata dopo. E forse così si può aggiustare la nostra situazione: che c'entriamo noi con gli statali? Certo che ora siamo al gradino più basso e non ce la facciamo più».

Romano Bonifacci

Come a Pomigliano d'Arco si attua la «sfida»

L'ALFASUD PRODUCE DI PIU'

Da alcune settimane la «norma» di assenteismo è notevolmente diminuita - Il mercato dà segni di ripresa Occorre accelerare i programmi aziendali - Cosa produrrà e quando verrà costruita la nuova fabbrica

Dalla nostra redazione. NAPOLI — Mentre la trattativa di gruppo ancora (e dopo nove mesi) non riesce a trovare una soddisfacente conclusione (ieri c'è stato l'ennesimo confronto tra F.I.M. e Intersind) la direzione aziendale ha dovuto riconoscere, anche ufficialmente, che i lavoratori stanno facendo la loro parte all'Alfasud di Pomigliano d'Arco. Sono già alcune settimane, infatti, che la «norma» di assenteismo è stata abbassata, nei vari reparti, di parecchi punti percentuali. Alla carrozzeria, ad esempio, è «caduta» dal 18 al 13 per cento; l'assemblaggio, la necessità di dover essere sempre più un punto di riferimento preciso, anche per fronteggiare l'attacco all'occupazione in tutta l'area napoletana.

«Insomma», sostiene Michele Tamburino, della segreteria regionale del Pci — non è la pecora che ritorna all'ovile. E' la «sfida» produttiva che continua, ancora lateralmente, da parte dei lavoratori. Se non si coglie e non si consolida questa situazione, tra qualche mese rischiamo un nuovo riflusso. Per questo c'è bisogno di scegliere, di accelerare anche

i programmi che prevedono soltanto per gli anni '80 una cadenza produttiva di 750 vetture, mentre occorre, invece, andare al più presto alle 700 auto per chiudere la forbice del disavanzo». Ma per questo non basta l'impegno — per quanto straordinario — dei lavoratori. Ora più che mai c'è bisogno — è evidente — di una direzione che affronti i vari nodi dell'organizzazione del lavoro, dell'ambiente, di una politica gestionale che sviluppi i momenti di autonomia rispetto all'insieme del gruppo e consolidi la struttura dirigente dello stabilimento di Pomigliano, che si facciano le scelte più necessarie a superare le «strutture» e le «insufficienze» che nessuno più, ormai, mette in discussione.

A questo deve servire il confronto «area per area» che — una volta conclusa la trattativa — caratterizzerà, per tutto il prossimo anno, la vita della fabbrica di Pomigliano e che dovrà riguardare, per ciascuna area, l'utilizzo dei mezzi di produzione, l'organizzazione del lavoro, l'ambiente, l'impiego e il comportamento dei lavoratori, gli obiettivi di investimento.

Non vogliamo credere, infatti, che questa palese incoerenza possa essere spiegata alla luce degli incontri separati che Macario e Benvenuto hanno avuto sabato scorso a Palazzo Chigi.

Rocco Di Biasi

La CISL, la UIL e la coerenza

E' scappata ieri una nuova polemica tra Cisl e Uil e la Cgil sulle rispettive posizioni tenute nella riunione della segreteria di lunedì scorso. Come hanno riportato alcuni giornali, mentre Cisl e Uil preferivano l'incontro con i partiti avvenisse prima di quella del sindacato, la Cgil era di opinione contraria. Nulla di ufficiale era trapelato dalla riunione, ma come si sa, le notizie volano. Cgil e Uil, così, hanno precisato ieri in una nota la loro posizione, sottolineando che la loro preferenza non è un dettaglio procedurale, ma una scelta politica. Le scelte, infatti, che una volta completato l'esame per area, troveranno l'approvazione tra le parti, potranno diventare immediatamente operative.

«Sono importanti», sottolinea Guarino, segretario dell'Uil — a questo punto i tempi e le date, ma è messo alla prova anche il nuovo «triumvirato» che ha assunto la direzione. Ha la capacità di gestire questo salto di qualità? Ne ha la piena volontà? I tempi stringono per tutti. In tre anni è prevista infatti la nascita di «Apmi 2», così si chiama la nuova fabbrica per 1.000 addetti, da cui usciranno versioni particolari dell'Alfasud (spyder, familiari) con reparti di assemblaggio, stroferratura, montaggio, finizione e che dipenderà, invece, per la meccanica e le presse dallo stabilimento Alfasud. C'è chi da Guarino — aggiunge Guarino — quale rapporto si stabilirà tra Apmi 1 (la vecchia Alfaromeo) e Apmi 2, specie per quanto riguarda la produzione di un camioncino e ogni stabilimento Alfaromeo — anche se va sottolineato che questo investimento, che non è sostitutivo, rappresenta un «segnale» per tutta l'imprenditoria, privata e pubblica, rispetto al Mezzogiorno». Si tratta, tuttavia, di stringere anche su questo la trattativa, di definire, di chiudere gli spazi ad ogni eventuale mercanteggiamento — per la localizzazione — tra le varie correnti dc.

Tre ore di discussioni alla stazione Termini di Roma

Ferrovieri: si siamo scontenti ma non disposti all'avventura

I danni della giungla retributiva - Un livello di professionalità non riconosciuto - « Vogliamo lavorare meglio » - Chi gioca al massacro della categoria

ROMA — Entriamo nella stazione Termini alle 16,30 per uscire dopo oltre tre ore di discussioni con diversi gruppi di ferrovieri. Tema: le tre settimane nere — dal 16 al 7 gennaio — che si preannunciano per i viaggiatori a causa degli scioperi indetti dagli «autonomi» della Fisas. La parte che ci assegnano è quella del cittadino - che viaggia - spesso - per - lavoro - e che vede quindi sconvolti i suoi programmi. Un cittadino che protesta, che vuol dimostrare tutto il suo malumore contro queste forme di lotta nei servizi pubblici. Il fatto è che il malumore, il disagio dei ferrovieri è forte.

scopieri degli «autonomi», ma non è iscritto ad alcun sindacato. «Sciopererà il 16 con la FIASFS?» chiediamo. «No, non si capisce bene cosa vuole questo sindacato. Le richieste comunque sono troppo alte. E' impossibile che vengano accettate». Quanto guadagna? «Poco più di trecentomila al mese, compresi straordinari, festivi e notturni». E' contento del suo lavoro? «Al giovane livornese piace condurre i treni, però giudica scema l'azienda. Si sente stufato perché a pagarlo lo Stato, ma sa anche — e tiene a sottolinearlo — di avere un buon grado di professionalità, di fare un lavoro di tipo industriale. Il discorso entra nel vivo: ma i semafori di Termini sono inesorabili e non tengono conto delle necessità del nostro lavoro: scatta il «verde» e il treno deve andar via. Anche il saluto è frettoloso.

no giorni di festa, rientrano gli emigrati per stare qualche giorno in famiglia. Perché danneggiare i più deboli? Non ci sono altre forme di lotta? Per tutti risponde un ferroviere di Albano, 35 anni, baffi folti, un figlio. «Mi dispiace per gli emigrati ma — dice — bisogna farsi sentire dal governo». E' della Uil, ma fa gli scioperi della Fisas. E' per le azioni di lotta dure, anche ad oltranza. Interviene un macchinista. «Vuole sapere quanto guadagna un conduttore di metro politana qui a Roma? 120 mila lire in più di quanto guadagno io. E' giusto questo? Sa lei cosa significa guidare un treno di notte nella Valle Padana o nel Vercellese con la nebbia come un muro? L'argomentazione è forte: eccoli i risultati della giungla retributiva, delle spequazioni. I danni sono enormi, incalcolabili. Non è solo un problema di maltempo, di insoddisfazioni. La verità è che tutto questo significa rischiare di perdere quel grande patrimonio di alta professionalità, di spirito di sacrificio, di abnegazione che questa categoria esprime.

Ma che cosa vuole la Fisas? chiediamo. Risponde il siciliano: «Che noi si guadagni quanto gli autoferrotranvieri. Costi quel che costi. Ci siamo stufati. E poi lo sganciamiento dal pubblico impiego e la riforma delle ferrovie». E' interrotto dal padre - di tre figli. «Questo non è vero. La riforma e lo sganciamiento dal pubblico impiego sono rivendicazioni dei sindacati unitari. La Fisas si è accodata dopo. E forse così si può aggiustare la nostra situazione: che c'entriamo noi con gli statali? Certo che ora siamo al gradino più basso e non ce la facciamo più».



ROMA — L'arrivo di un treno alla stazione Termini

Non sono stipulate le convenzioni aeree

ROMA — Smentendo alcune notizie di stampa, il compagno Libertini, presidente della commissione di categoria della Camera ha detto che in realtà non sono stipulate convenzioni aeree che prevedano una categoria di lavoro e l'avia sulle linee Roma-Palermo e Roma-Cagliari.

«La commissione Trasporti — ha aggiunto — che ha già dalla categoria di lavoro aereo da una solida piattaforma politica che impegna tutti i lavoratori del settore, di dividere «aree contrattuali» omogenee che dovrebbe permettere di rimettere ordine e di introdurre elementi di equità e di perequazione nell'aggravato bosco contrattuale.

Il crocchio si ingrossa, si avvicinano altri ferrovieri. Ognuno parla del suo caso. Un ciociaro: ventidue anni di servizio, 380 mila al mese. Padre di tre figli: devo comprare le scarpe al bambino questa mese. Anche questo diventa un problema. Ferroviere di origini siciliane: 31 anni di servizio. Fra qualche mese in pensione con 300 mila lire.

Riprende il ferroviere — dai baffi folti —. «Noi vogliamo lavorare meglio, in maniera nuova, più organizzata. Ed essere pagati di conseguenza, essere pagati con giustizia».

Giuseppe F. Mennella

Per le FS domani nuovo incontro con il governo

ROMA — Proseguiranno domani le trattative fra il ministro Lattanzio e le organizzazioni unitarie di categoria e confederali per la vertenza dei ferrovieri sbloccati ieri l'altro. Lo sblocco della categoria ha consentito — come sottolineano Sif, Sauffi e Sui — di evitare il rinvio del servizio ferroviario e di dare un segnale di decisione di sospendere di 24 ore lo sciopero già proclamato dai sindacati sia venuta a poche ore dall'inizio dello stesso. Ciò va a tutto merito del senso di responsabilità della categoria.

La ripresa delle trattative è stata resa possibile — rileva la federazione unitaria — dal superamento dei pregiudiziali governativi il che di fatto costituisce un riconoscimento della «validità delle richieste avanzate dalla categoria» e dell'impegno ad affrontare tutti i «punti della piattaforma rivendicativa dei sindacati unitari riconoscendone quindi il carattere e il valore globale». D'altra parte l'assenso del presidente del Consiglio, dà al ministro dei Trasporti quella «copertura politica» che finora gli era evidentemente mancata.

Oggi il ministro Lattanzio si incontrerà con i dirigenti della Federazione autonoma dei ferrovieri, Fisas.

OGGI PRIMO INCONTRO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CON L'INTERSIND

Si apre la vertenza del trasporto aereo

La piattaforma approvata dai 30 mila lavoratori in oltre 60 assemblee — «Aree contrattuali» omogenee — I punti qualificanti

ROMA — Oggi si apre, di fatto, la vertenza contrattuale dei lavoratori del trasporto aereo. Nel pomeriggio all'Intersind, Fiat (Federazione unitaria di categoria) e Anpac (associazione autonoma piloti) si incontreranno con i contrattati per un primo esame delle richieste contrattuali con particolare riferimento ai piloti. Ma sarà anche l'occasione per i sindacati unitari di categoria per illustrare la piattaforma approvata dai quasi 30 mila lavoratori del settore nel corso di oltre 60 assemblee con più di 700 interventi e dalla assemblea nazionale dei delegati.

tratti per il personale di terra e da tre contratti per il personale di volo, piloti, tecnici di volo e assistenti di bordo) ha consentito, partendo da una solida piattaforma politica che impegna tutti i lavoratori del settore, di dividere «aree contrattuali» omogenee che dovrebbe permettere di rimettere ordine e di introdurre elementi di equità e di perequazione nell'aggravato bosco contrattuale.

Quali sono queste novità che rendono omogenea la parte politica della piattaforma con tutto il settore del trasporto? Vediamole in rapida sintesi. C'è un blocco di richieste che possiamo definire comuni e omogenee con quelle di tutto il settore dei trasporti: accorpamento in un

unico ministero di tutte le competenze in materia di trasporto, attualmente suddivise in nove dicasteri; una politica tariffaria, sottoposta al confronto con il sindacato, che tenga conto delle caratteristiche sociali del servizio soprattutto per quanto riguarda le isole; completamento della gestione pubblica dei servizi aeroportuali, con la partecipazione degli enti locali, tenendo conto sia della delicatezza del servizio, sia delle esigenze di un sistema integrato con gli altri modi di trasporto.

Entrando nel merito dei problemi specifici del settore la piattaforma indica in concreto la necessità di mettere fine alla proliferazione di accordi, fonte di sprechi, di costi e non giustificati investimenti, di operazioni fra servizio a industria aeronautica italiana, soprattutto

al momento in cui ci si appresta al rinnovo della flotta. E' da questo complesso di problemi che scaturisce la richiesta di allargare il concetto di informazione a quello di confronto fra azienda e sindacato. Sul piano salariale e normativo si sono definite quattro aree contrattuali (personale di terra, piloti, tecnici di volo, assistenti di volo) puntando alla valorizzazione della professionalità del lavoratore e alla omogeneizzazione delle mansioni. Per il salario si chiede un aumento uguale per tutti di 25 mila lire mensili e il congelamento dei 103 punti di contingenza nei minimi stipendi dei contratti di provenienza con gli aggiustamenti parametrici che si dovessero rendere necessari.

Ilio Gioffredi

Advertisement for agrisud cooperative products. Includes the agrisud logo, the text 'RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI', a list of products like 'CENTRALE IMBOTTIGLIAMENTO OLIO D'OLIVA ANDRIA', and contact information for the Consorzio per la valorizzazione dei prodotti agricoli.



Il dibattito al convegno CESPE-CSIRS sulle nomine negli enti economici

Cambiare il ruolo dello Stato nell'economia

Le conclusioni di Spagnoli - I diversi aspetti della presenza pubblica nella vita economica si intrecciano ma ognuno ha la sua specificità e deve essere affrontato come tale - Gli interventi di Ferrari Aggradi, Amendola, Di Giulio, D'Alema - Numerosi contributi al dibattito

Nel segno del cambiamento

Due giorni di dibattito tra forze politiche e culturali diverse al convegno dei centri studi del PCI sulle nomine negli enti e negli apparati pubblici hanno reso evidente la grande complessità di una riforma democratica del governo dell'economia ma anche la possibilità di discernere le alternative possibili. Alle spalle di tutto stanno due discriminanti: il carattere dualistico della nostra economia (settore pubblico e settore privato) e la necessità oggettiva del metodo della programmazione. Al di fuori di questi due fattori - l'uno strutturale, l'altro politico - non si danno prospettive economico e sociale.

La fonte non può essere politica, e cioè: indirizzo parlamentare e direttiva governativa per quanto riguarda le finalità; e proposta governativa e parere parlamentare per quanto riguarda la formazione degli organi. Questo schema, apparentemente semplice, è in realtà oggetto di un contrasto tuttora acuto con la DC e di dubbi e riserve. Rafforzare il potere d'indirizzo del Parlamento comporta una penetrazione capace di controllo (che a sua volta comporta un sistema informativo complesso e fidejucio). Ma quale controllo? A posteriori oppure nel corso stesso della esecuzione dell'indirizzo? A sua volta il farsi di un giudizio parlamentare sulle proposte di nomina (e tanto più di conferma) comporta una capacità di valutazione delle motivazioni soggettive e oggettive della proposta, e quindi altra informazione e altro controllo, ed anche un tipo di rapporto tra Parlamento e governo che non ha un rapporto di coerenza.

ROMA - Le nomine negli enti economici pubblici sono la punta emergente di un problema di riforma delle istituzioni, quindi dei metodi di governo, che investe tutti gli aspetti della vita politica. Di qui l'estensione assunta dal dibattito al convegno Cespe-Centro Studi e iniziative per la riforma dello Stato, l'intreccio fra momenti di approfondimento culturale e di confronto politico che lo hanno caratterizzato.

La dimensione dei problemi - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

La dimensione dei problemi - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Evitare l'arbitrio nella gestione

La dimensione dei problemi - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Non rinviare soluzioni mature

Non rinviare soluzioni mature - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Giudizi positivi sulla legge

Giudizi positivi sulla legge - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Oggi al Senato voto definitivo sulle nomine

Oggi al Senato voto definitivo sulle nomine - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

I soldati nella lotta per il progresso democratico

I soldati nella lotta per il progresso democratico - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Lettere all'Unità

Vigorosa protesta anche dall'estero contro la violenza

Il Comitato consolare di coordinamento delle attività assistenziali di Basilea invia questa lettera ai presidenti della Camera e del Senato per unire la sua a tutte le voci di esecrazione che si levano in questi giorni dall'intero Paese per condannare la terribile e criminale spirale della violenza che si è ancora una volta abbattuta colpendo vilmente e ferocemente a Torino, al posto di lotta in difesa della nostra libertà, un autorevole esponente della stampa, Carlo Casarini, e Bari, Benedetto Petrone, oscuro ragazzo più però impegnato nella civile militanza politica anche lui entrato insieme a Casarini e a tutti i troppi morti di questi anni nella storia italiana, simbolo della nuova resistenza contro il peggior nemico dell'umanità.

Gli emigrati colpiti dagli scioperi degli autonomi FS

Gli emigrati colpiti dagli scioperi degli autonomi FS - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Qualcosa di nuovo in TV, ma c'è ancora tanta faziosità

Qualcosa di nuovo in TV, ma c'è ancora tanta faziosità - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

la borsa Una frana inarrestabile?

MILANO - La frana della borsa sembra inarrestabile. I rischi sono prevalsi anche ieri. I residui smobilizzati in vista delle prossime scadenze tecniche (oggi la risposta premi e domani i rapporti con l'obbligo della denuncia), non hanno fatto che rendere manifeste le difficoltà di assommo di partite anche consistenti, da parte di un mercato che sembra aspetti di vedere come vadano a finire certe situazioni. Certamente gli interventi a difesa sono sempre onerosi, non parliamo poi adesso, con questi chiari di luna.

Si ritiene che l'intervento manchi anche perché esso finirebbe per premiare una liquidazione costretta oggi a liquidare posizioni insostenibili dal punto di vista delle garanzie, e che hanno potuto reggersi, sin qui, grazie alla mancanza di normative precise sui rischi.

Sui mercati finanziari internazionali

Sui mercati finanziari internazionali - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Sui mercati finanziari internazionali - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Il dollaro scivola ancora

Il dollaro scivola ancora - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Il dollaro scivola ancora - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

A FEBBRAIO LA SCALA MOBILE SCATTEREBBE DI 5-6 PUNTI

A febbraio la scala mobile scatterebbe di 5-6 punti - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

A febbraio la scala mobile scatterebbe di 5-6 punti - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Prezzi al consumo in novembre: più 1,5%

Prezzi al consumo in novembre: più 1,5% - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.

Prezzi al consumo in novembre: più 1,5% - ha detto Fernando Di Giulio - è cambiata sotto la spinta di una crisi propria delle forze economiche dominanti. Non si può dire che sia dovuta alla sinistra l'espansione dell'area pubblica dell'economia, se non per reazioni agli effetti di questa crisi.



Sotto accusa le « croci » private con tariffe salatissime

# Sequestrate dal pretore a Roma 40 autoambulanze «fuorilegge»

Comunicazioni giudiziarie ai gestori, sprovvisti di autorizzazione ministeriale. Grave situazione nella città, rimasta con solo 15 autolettighe della CRI: qualcuno è rimasto ore ad aspettare con un femore spezzato - Manca il personale

ROMA — Il pretore romano Elio Cappelli ha dichiarato guerra alle autoambulanze private, quelle gestite in buona parte da gente senza scrupoli che per trasportare un malato da un ospedale all'altro della città arrivano a chiedere anche trentamila lire. Una quarantina di autolettighe sono state messe sotto sequestro e i titolari delle relative « croci » private hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria. Il reato contestato è questo: sono tutti sprovvisti di autorizzazione del ministero della Sanità. Per la maggior parte è gente che ha dietro al bianco qualche furgone, ha comprato sirene, lampeggiatori e lettighe (altrezzaletti sanitari, neanche a parlarne) e si è buttata nella mischia di un mercato che vede i malati contesi a colpi di tangenti distribuite in ospedali pubblici e cliniche private.

L'inchiesta del pretore Cappelli è scaturita da numerose denunce presentate da cittadini che avevano subito il « salasso » delle « croci » private, alle quali erano ricorsi trovandosi in stato di necessità oppure dietro il consiglio, tutt'altro che interessato, di qualche infermiere. Ma l'attenzione del magistrato non sembra destinata a fermarsi all'aspetto economico. La mancanza di altrezzaletti sanitari e di personale specializzato, infatti, stando alle denunce arrivate in pretura, sarebbe stata all'origine di vere tragedie.

« In un appartamento di via Adige 43 c'è un uomo che smania per il dolore. Ha un femore spezzato, per via di uno scivolone in cucina. Aspetta che lo vengano a prendere da un'ora e mezzo, ma l'autoambulanza non si vede ancora. Richiamare il « 113 » non serve. In via Volturno 2 c'è un uomo anziano che respira a fatica e si sente venir meno, e aspetta anche lui da un bel po'. Eppoi c'è una signora che dall'ospedale San Camillo dovrebbe essere trasportata a casa: a lei hanno detto che se ne riparerà in serata, se tutto va bene. Non conosciamo la sorte di queste tre persone, che ieri hanno avuto la sfortuna di trovarsi in una città di tre milioni di abitanti dove le autoambulanze della Croce Rossa (uniche autorizzate a circolare, dopo il provvedimento del pretore Cappelli) sono soltanto quindici. Abbiamo seguito le loro storie per pochi minuti, alle 15 di ieri pomeriggio, trovandoci al centro-medio della città di via Pacinotti. E qui, tra impiegati e infermieri, abbiamo cercato di chiarire alcuni aspetti del problema delle autoambulanze a Roma. Una questione scottante, che è diventata esplosiva dopo il sequestro delle quaranta autolettighe private, ma che covava da tempo all'ombra di polemiche, ingarbugliati problemi burocratici e manovre speculative.

Dice un infermiere: « Stamattina è stato il caos: le chiamate sono arrivate a pioggia. Sono state più del doppio degli altri giorni. Soltanto dalle otto a mezzogiorno abbiamo fatto più di cento interventi, tanti quanti se ne fanno in media nell'arco di ventiquattro ore. Ovviamente siamo costretti a scegliere i casi più urgenti e disperati, gli altri, purtroppo, devono aspettare. E comunque stiamo lavorando a un ritmo pazzesco: non facciamo neanche in tempo a cambiare la biancheria ».

Un operatore del centro-radio incalza: « La situazione è grave. Le autoambulanze private a Roma sono più di cin-

quanta, gestite da diciotto società, e finora avevano coperto circa l'ottanta per cento degli interventi. La CRI, infatti, ha in circolazione in città soltanto 15 autolettighe. Per tentare di farle bastare stiamo lavorando soprattutto con la radio: le dirottiamo da una zona all'altra senza farle rientrare nell'autoparco. Qui teniamo soltanto una squadra, che deve restare libera per qualsiasi evenienza ». Sono parole dette col tormento di chi si trova adosso una responsabilità grossa. « Se si continua così qualcuno ci riv-

## Due nuovi testimoni per la lista dei « 500 »

MILANO — Dopo una pausa di alcuni giorni, il giudice istruttore Urbisci ha ripreso i pazzi lavori di ricostruzione del retroscena del caso Sindona, convocando nel suo ufficio, al palazzo di giustizia milanese, nella mattinata di ieri, due funzionari, mai apparsi prima nella laboriosa inchiesta. I due interrogatori degli « esecutori », saranno nuovamente chiamati a deporre Gerolamo Carli e il professor Ferdinando Ventriglia. Sul loro capo pesano già le imputazioni di agiotaggio societario, mancata convocazione delle assemblee societarie, omissioni di atti di ufficio per il « dopo-Sindona », ma saranno uditi nella veste di semplici testimoni per ciò che riguarda l'antefatto, l'eventuale distruzione di capitali, il « significato » della lista dei « 500 », le manovre condotte attraverso banche straniere.

Sergio Criscuoli



## Brucia il college: muoiono otto ragazze

PROVIDENCE — Otto studentesse sono morte in un disastroso incendio stampato nel college dove vivevano a Providence. L'incendio è scoppiato per cause ancora imprecise: nelle prime ore del mattino di lunedì. Molte ragazze sono state colte nel sonno e sono rimaste imprigionate nello loro stanze prima di rendersi conto di cosa stava accadendo. Altre si sono gettate dalle finestre. NELLA FOTO: una ragazza cerca scampo al pesante fumo che invade la stanza, coprendosi la faccia con una tenda. Sarà salvata dai vigili del fuoco.

E' privo dei requisiti richiesti

## Scalpore nella PS per la promozione di un generale

ROMA — Un alto ufficiale della polizia privo dei requisiti richiesti e con un discutibile passato politico, è stato promosso al grado superiore. Il fatto è semplicemente scandaloso. La decisione, adottata ieri dalla Commissione di avanzamento della PS, presieduta dal ministro degli Interni, ha suscitato vivo scalpore nel corpo.

Il personaggio in questione è il maggior generale William Massimilla, ex ufficiale della milizia stradale fascista, che è stato promosso tenente generale, il grado più elevato della polizia. Nessun componente della Commissione — né il ministro Cossiga (prima era Gu), né il capo della polizia Parlato (c'era il prefetto Menichini), né gli altri — ha potuto giudicare in servizio. Chi invece fu in grado di farlo gli attribuisce delle note di qualifica insufficienti per essere promosso. Il « caso » era stato portato in Parlamento, con una interrogazione rivolta a Cossiga da un gruppo di deputati del PCI, tre settimane fa. Al ministro si chiedeva fra l'altro, « come possa ritenere che i requisiti richiesti per la promozione al grado superiore siano posseduti in modo eminente, come vuole la legge, dal generale William Massimilla, quando la valutazione dei superiori, nelle note di qualifica, non è stata affatto quella di « eccellente » e perciò dalla Commissione di avanzamento è stato dichiarato non idoneo a rivestire il grado superiore ».

Sondaggio tra 24.000 studenti di diciassette e diciott'anni

## Radiografia dei giovani americani

CHICAGO — La tendenza degli anni Sessanta sembra essersi rovesciata: gli studenti americani di scuola media, in particolare quelli che più emergono negli studi, sono assai più conservatori nella politica e nella vita privata. Questa è la conclusione di un sondaggio di opinione condotto fra questi giovani, che costituiscono comunque un campione particolare. I ragazzi sono stati interpellati su tutta una serie di argomenti, dagli investimenti del governo per la difesa alla pena di morte, dal matrimonio al sesso agli stupefacenti, in un'inchiesta condotta da « Educational Communications Inc. » di Northbrook, nei sobborghi di Chicago; è stato interrogato un campione costituito da 24.000 studenti di « elevati risultati » scolastici, che frequentano istituti sparsi in tutti gli Stati Uniti. La maggior parte degli interpellati ha diciassette o diciotto anni. L'indagine è stata commissionata all'organizzazione dalla pubblicazione « Who's who among american high school students », il chi è degli studenti di scuola media interpellati si considera affiliato a una « religione organizzata ». Il 70 per cento ha detto di non avere mai avuto rapporti sessuali. Quasi la metà ha dichiarato di non avere mai assaggiato la birra, e il 61 per cento di non avere mai bevuto liquori. Nel sondaggio del 1972 l'85 per cento degli studenti di scuola superiore interpellati aveva detto di aver provato le bevande alcoliche. Circa l'ottantotto per cento degli studenti interpellati quest'anno dice di non avere mai fatto uso di stupefacenti, e il nove per cento ha ammesso di avere provato la marijuana, mentre cinque anni fa il 28 per cento degli interpellati diceva di avere quanto meno provato qualche droga. L'inchiesta ha inoltre provato che soltanto il 28 per cento dei giovani interpellati crede i dirigenti politici del paese degni di fiducia e onesti e il 66 per cento teme che le grandi compagnie esercitino eccessiva influenza sui politici. Quasi i tre quarti sono favorevoli alla politica del presidente Carter nel campo dei diritti umani, meno della metà è favorevole a una riduzione delle forze americane di stanza nella Corea del sud e press'a poco lo stesso numero è contrario al ripristino di legami con il Vietnam.

Gravi interrogativi aperti dalla legge per la ricostruzione

## Sul Friuli cala la speculazione?

Un provvedimento che per non scontentare nessuno rischia di rimettere il futuro delle zone terremotate nelle mani dei profittatori - Le indicazioni del PCI

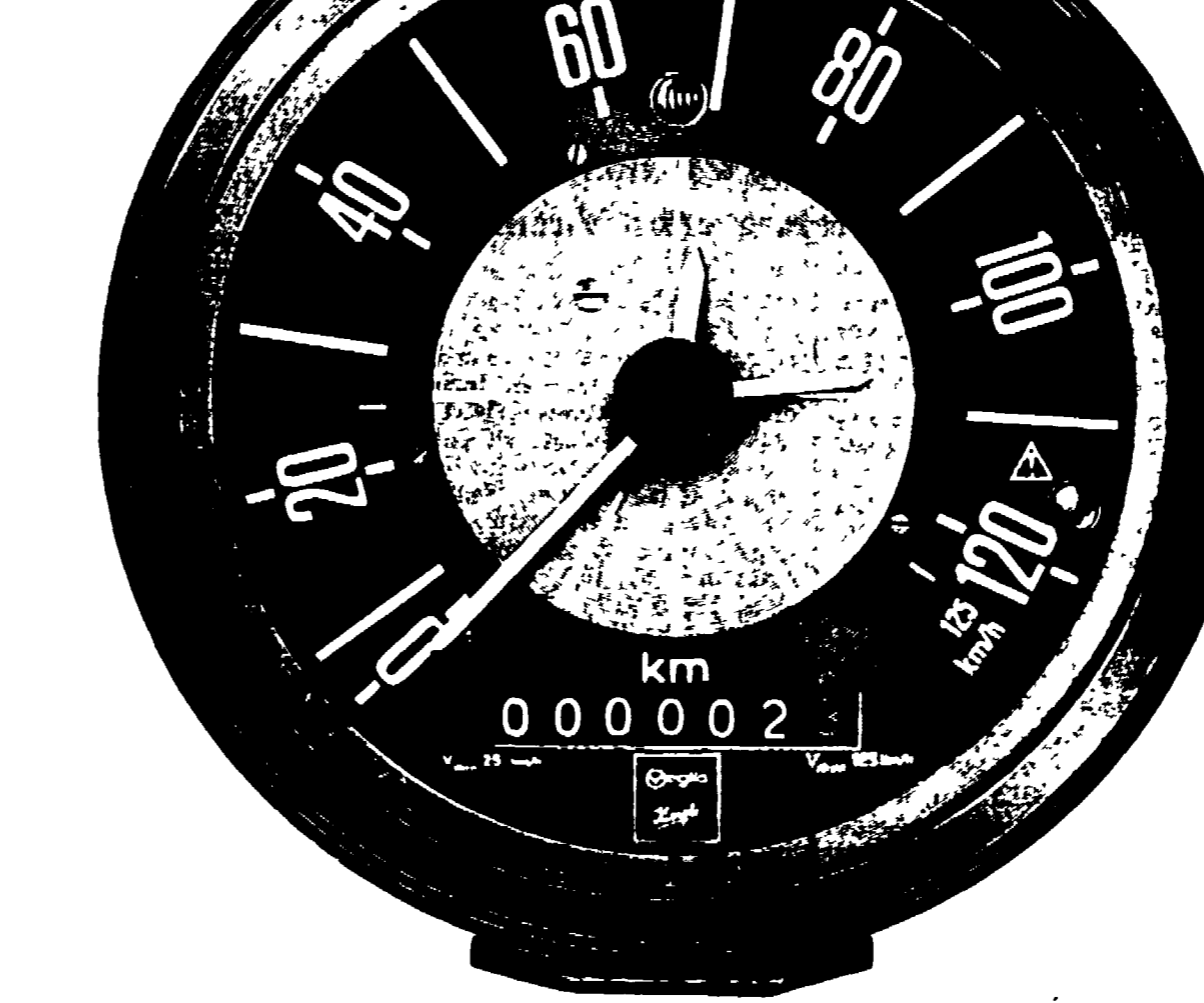
Dal nostro inviato  
UDINE — Come sarà il Friuli del dopo terremoto? Che volto avranno queste terre al termine dell'opera di ricostruzione che si avvia con estrema lentezza? Prima o poi, concludersi dando un volto nuovo ai paesi che le scosse del maggio e del settembre del 1976 hanno gravemente danneggiato? Sono domande, queste, molto concrete perché il Friuli di domani dipende, per larga parte, da quanto si fa oggi. L'entità dei finanziamenti — e il loro sollecito stanziamento — le leggi, i piani, sono gli elementi determinanti della ricostruzione, così come determinante è il modo stesso con il quale tutte le forze politiche, economiche e sociali sono messe in condizione di operare, assieme alle popolazioni e ai comuni colpiti, per la rinascita di queste terre.

La ricostruzione del Friuli non è un fatto di ordinaria amministrazione. Essa deve sempre più diventare un grande evento di vita democratica, una esperienza di partecipazione che può essere valida non solo per il futuro di queste zone così duramente provate, ma che possa essere anche d'insegnamento per la soluzione di altri mali che travagliano il nostro paese.

«normalità». Innanzitutto perché, con 70 mila persone che vivono nelle baracche sotto la neve, è ben difficile parlare di normalità, in secondo luogo perché una ricostruzione che non veda la partecipazione diretta di tutta l'articolazione democratica del paese rischia di essere una ricostruzione sbagliata, che crea danni forse altrettanto gravi di quelli del terremoto.

Nei mesi passati questi impegni unitari nella ricostruzione del Friuli sembravano poter sopravvivere anche oltre il periodo dell'emergenza. C'era stato l'accordo programmatico sottoscritto a luglio da tutte le forze democratiche del Consiglio regionale; c'era stata una legge approvata da un largo schieramento politico per la ripartizione delle case lesionate. Fatti positivi, ai quali in queste ultime settimane ha fatto riscontro un brusco cambiamento di tendenza, per responsabilità diretta della DC friulana e delle forze politiche che compongono la giunta regionale. Si può sospettare che questo brusco cambiamento di rotta sia dovuto al fatto che nella prossima primavera si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, ma sarebbe estremamente grave se si dovesse constatare che ci sono forze politiche che mettono in gioco l'avvenire delle zone terremotate col solo scopo di ottenere qualche migliaio di voti in più alle elezioni.

Il punto di rottura all'interno del Consiglio regionale è stata la legge per la ricostruzione delle case distrutte. Che si tratti di una legge di vitale importanza per il futuro del Friuli non è necessario sottolinearlo. Con questa legge si decide come e dove saranno ricostruiti oltre 25 mila alloggi che le scosse hanno radicalmente rasato al suolo. E' più che evidente che una legge di tale portata può scatenare le forze della speculazione, suscitare particolarismo, alimentare spinte di tipo diverso e spesso contrastanti con il progetto



Per l'autotrasporto continua il conto alla rovescia: tra 18 giorni il tachigrafo europeo diventerà obbligatorio.

Regolamento CEE n.463/70  
BARI: 70026 Modugno (BA) - km. 79.500 Strada Statale N. 98 - Tel. (080) 569850  
BOLOGNA: 40055 Villanova di Castenaso (BO) - Via Matteotti, 29 Tel. (051) 781031  
FIRENZE: 50142 Firenze - Via Carrara, 22 Tel. (055) 784313  
MILANO: 20149 Milano C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881  
NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251 Tel. (081) 7530347  
PADOVA: 35100 Padova - IXa Strada Zona Industriale, 45 - Tel. (049) 23250  
ROMA: 00166 Roma Via della Magliana km. 2,300 Tel. (06) 6962230  
TORINO: 10156 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702497  
SIAK S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex 25252  
Oltre 800 Concessionari sul territorio nazionale, abilitati con autorizzazione ministeriale, alla vendita, al montaggio ed all'assistenza tecnica.



# speciale 77 libri

**A PAGINA 2**  
Un bilancio dei libri di economia

**A PAGINA 3**  
Il «boom» dei testi scientifici

**A PAGINA 4**  
Le migliori letture del '77

**A PAGINA 5 e 6**  
Le anticipazioni per il '78

## SOMMARIO

### L'anno di Gramsci



Attualità di Gramsci (pag. 222, L. 3.500) del Saggiatore (scritti di Badaloni, Gruppi, Buci-Glucksmann, Agazzi, Natta, Nardone). Dello stesso Nardone la Deltat Libri di Bari ha pubblicato nella nuova collana «biblioteca ideologica» una prefazione a un'edizione della Gramsci sulla nozione dell'«evento politico» e sulla sua comprensione (pag. 158, L. 2.500).

Giuseppe Tamburano nella stessa collana di Antonio Gramsci (Scarlino, pag. 332, L. 4.500) riprende e amplia la sua critica all'interpretazione agiografica, trionfalistica del pensiero di Gramsci che — a suo parere — ha prevalso in un periodo ancora recente. Molte delle sue osservazioni hanno un fondo di verità, ma appaiono superate, nell'insieme, dalla nuova pagina della ricerca storiografica dei comunisti italiani, caratterizzata dalla scelta di un rigoroso scrupolo di documentazione e di obiettività. Si veda, a questo proposito, il bel libro di Paolo Spriano Gramsci in carcere e il partito (Editori Riuniti, pag. 166, L. 2.400) e il contrasto tra Gramsci e i suoi compagni comunisti di prigionia viene affrontato nel più vasto quadro della linea politica allora elaborata dalla III Internazionale e fatta propria dal PCI. Una linea che Gramsci non condivise e che, alla prova dei fatti, risultò errata e venne del resto corretto dalla stessa Internazionale

qualche tempo dopo. Altro contributo di Paolo Spriano è il volume Gramsci e Coletti (Einaudi, pag. 182, L. 2.500) che riprende alcuni momenti essenziali degli anni di Torino e del fecondo interscambio tra i comunisti e il giovane esponente di un liberalismo aperto alle istanze della classe operaia e del movimento operaio.

A qualche anno più indietro, al periodo della formazione di Gramsci, ci riporta Giancarlo Bergami, in Il giovane Gramsci e il marxismo (Feltrinelli, pag. 200, L. 2.800), che viene, correttamente, sottolineata l'influenza prevalente che sullo studente sardo appena trasferito a Torino ebbe la polemica antipolitica di Croce e di Gentile, e forse di quest'ultimo, sul terreno strettamente filosofico, in particolare.

Il libro di Bergami illumina anche taluni particolari biografici; ma, per quest'ultimo aspetto, il contributo di gran lunga più notevole ci viene dalla raccolta di testimonianze curate da Mimma Paulusa Querzoli, Gramsci rivisto (Feltrinelli, pag. 312, L. 2.900 nell'edizione economica). Qui la figura di Gramsci, dagli anni dell'infanzia e della giovinezza sino a quella del carcere, viene rivissuta da coloro che lo conobbero personalmente, in collaborazione con lui o separatamente. Si tratta di ricordi, in forma di note, di appunti, di lettere, di documenti, di note, di ricordi, in forma di note, di appunti, di lettere, di documenti, di note, di ricordi.

di un uomo dominato dalla passione politica, ma anche dai mille interessi e motivi del quotidiano. Insieme con la biografia di Fiori e l'ampio materiale delle Lettere, questo libro della Paulusa aiuta a penetrare nella «intimità» di Gramsci. Rimane ancora da conoscere meglio, malgrado un qualche ulteriore contributo di Gramsci rivisto, il periodo trascorso da Gramsci in Unione Sovietica e in Austria; per alcuni aspetti, probabilmente, decisivo per la sua maturazione marxista. Su un altro piano, di informazione e divulgazione, si coltiva Gramsci e il suo tempo, curato da Cesare Colombo (Longanesi, pag. 110, L. 3.500). Duecento fotografie, in massima parte tutte dal documentario dello stesso Colombo per gli amici della Casa Gramsci, offrono una immagine diretta della vita di Gramsci e degli ambienti che ebbero attinenza con questa. Arricchiscono il volume testi tratti dagli scritti gramsciani ed un saggio commentato di Francesco Dehio.

Infine le edizioni demografiche delle Cinque Lune hanno ristampato in volume le interviste a vari uomini politici pubblicate nel corso dell'anno su «Il Popolo» (Offre Gramsci, pag. 101, L. 2.000); mentre la collana ha curato una utilissima Guida Bibliografica a Gramsci, con prefazione di Renato Zangheri (Libreria Bietini, Cesena, pag. 50, s.i.p.), e l'editore Einaudi ha iniziato, con il volume Il Risorgimento, con introduzione e note di Giovanni Vivanti, una nuova ristampa, tematica dei Quaderni del carcere.



Abbiamo lasciato da ultimo il recentissimo volume Politica e storia in Gramsci, I (Editori Riuniti, pag. 199, L. 3.000), edito in vista del Congresso gramsciano di Firenze, a cura di Franco Ferri. I saggi qui raccolti, (di Badaloni, Bodei, Buci-Glucksmann, Corradi, De Felice, De Giovanni, Di Rosa, Galasso, Giarrizzo, Mangoni, Vercò, Villari), insieme con la pubblicazione degli Atti del Congresso, che seguiranno con lo stesso titolo, offrono un ampio campo di approfondimento e di riflessione sul pensiero gramsciano anche in relazione con quello di Marx e con la storia del marxismo. Una risposta anche questa, la fioritura di studi che qui è stata ricordata, ai vaniloqui oggi di moda sulla «morfe del marxismo».

Mario Spinella

Sebbene su Gramsci, in quest'ultimo periodo, molto si sia scritto e si scriva, la ricorrenza del 40. anniversario della sua morte ha sollecitato ulteriormente studi e ricerche, offrendo un panorama ampio e copioso di contributi alla conoscenza del suo pensiero e alla elaborazione dei suoi temi. L'anno di Gramsci si è aperto, anche formalmente, con il seminario di studi tenutosi all'Istituto «Palmito Togliatti» di Frattocchie. Gli Atti, pubblicati dagli Editori Riuniti (pag. 298, L. 2.800), sotto il titolo Egemonia Stato Partito in Gramsci, offre alle relazioni di Leonardo Pagli, Valentino Geratana, Bizio De Giovanni, riportano i numerosi interventi nella discussione. Di particolare rilievo appare quello di Cesare Luporini, fortemente polemico contro la tendenza a rendere a tutti i costi «organico» (e non problematico) il pensiero di Gramsci, tendenza che, in ultima analisi, appare a Luporini come una ripresa della «riconciliazione» hegeliana.

Un tema di dibattito, questo, che si ritrova in numerosi contributi, anche di riviste («Rinascita», «Mondo Operaio», il numero speciale di «Lavoro critico»: quest'ultimo particolarmente ricco e stimolante, con scritti di Leone De Castro, Fieschi, Perrotti, Santoro, Vercò), e di saggi teoretici e di storiografia teorico-pratica della categoria gramsciana di egemonia. Si tratta infatti di un nodo essenziale: l'egemonia può infatti esser letta come un processo di riappropriazione che vada verso la totalizzazione, o invece come una modalità permanente, metodologica, di intendere i rapporti tra classi e gruppi sociali, mantenendone pienamente la dialettica, e garantendo quindi ogni forma di pluralismo (filiale, politico, etico, religioso, ecc.). Su questo tema, come una delle sue componenti più storiche che teoriche, si innesta quello della passività delle masse, della «rivoluzione passiva» condotta dall'alto e nell'interesse stesso delle classi dominanti. Contributi di estremo interesse sulla «rivoluzione passiva» (e quindi, indirettamente, sul rapporto tra società civile e «società politica») hanno dato Christine Buci-Glucksmann ed Emilio Agazzi nel seminario tenuto a Milano alla Casa della Cultura, con la collaborazione degli Amici della casa Gramsci, di Giuliano, Le relazioni principali di questo seminario sono state raccolte nel volume

## L'annata '77 nelle «collane» dedicate ai ragazzi

Se leggono poco non è certo colpa loro, dei ragazzi. Si sa: la scuola, l'educazione alla lettura, l'ambiente socio-culturale, ma anche gli scrittori, e soprattutto gli editori, non si può dire che li aiutino molto. Nel '77 le novità di rilievo per l'infanzia e i ragazzi sono state ancora più scarse dell'annata precedente: i grossi editori in un mercato in crisi anche per loro responsabilità, si attestano sempre più su una produzione soprattutto commerciale. Una scelta che si accompagna a un preoccupante riflusso di temi e di idee degli autori, soprattutto nella narrativa. In compenso, sono in ampio sviluppo, anche qualitativo, la divulgazione (dominata però da traduzioni) e la produzione di libri «attivi» (con giochi, costruzioni, esperimenti). Resta comunque quasi scoperto proprio il settore editoriale che dovrebbe soddisfare i «bisogni» di poesia e di risposte e gli stimoli ai loro interessi ideali e sociali.

In questo quadro acquista non così maggior rilievo, limitatamente al settore dei più piccoli, alcune interessanti iniziative di case minori, e in particolare la collana «L'Armando», ecc. realizzando, con produzioni originali che con inconfondibili traduzioni. Queste affrettate premesse risulteranno forse più evidenti dall'esame dei libri più interessanti usciti nel dicembre '77, fino ad oggi pervenuti.

### Poca fantasia molta divulgazione

Un preoccupante riflusso di temi e idee soprattutto nella narrativa. Migliora la produzione di libri «attivi» Indovinato equilibrio fra testi e illustrazioni - L'esempio che viene dagli Editori Riuniti nei volumi per gli adolescenti

Età prescolare.

In questo settore, e in quello dei piccoli in genere, si presentano sempre intelligenti e graficamente eleganti (a volte, però, al limite dell'intellettualismo) i volumi della Emme Edizioni. Notevoli: Cristini-Porcielli, «Il raparero» L. 2.500, che attraverso le sole illustrazioni spiega il ciclo riproduttivo del papavero; e Giochiando e impariamo, L. 3.000, che suggerisce giochi e attività con forme, colori, numeri, dimensioni, per stimolare lo spirito di osservazione, le abilità, le associazioni.

Scuola elementare. 1. ciclo (6-7 anni).

Sempre della Emme Edizioni: L. Lioni, Guizzano, L. 2.500, storia fantastica di un pesciolino nero in mezzo a un branco di pesciolini rossi; E. Luzzati, Cerano tre fratelli, L. 2.800, nel quale il classico spunto di tre fratelli che si contendono l'amore di una fanciulla è presto a una conclusione in chiave attuale dei rapporti tra uomo e donna.

T. Cole, Quattrotopi e un acceleratopico, Edizioni EL, L. L. 3.200: la lotta tra questi due naturali antagonisti si risolve con garbo e fantasia in

modo imprevedibile, trovando un'intelligente convivenza. Un'Arca di Noè, Edizioni EL, L. 3.000, presenta un simpatico insolito Noè alle prese con gli animali. Come tutti i libri sovraccaricati, belle e godibili le illustrazioni.

Utilizzabili proficuamente, a volte come lettura individuale, a volte come strumento scolastico, diversi volumetti delle due serie della Biblioteca di lavoro, della Manzuoli. Particolarmente riuscito: G. Maraviglia (a cura di), La casa che cammina, L. 600, una storia inventata da una scolaresca di prima elementare: una casa, stanca di essere schiacciata da soffocanti palazzoni, va in cerca di un posto dove le piaccia stare.

Pacini-Aliverti. Sono fatto così. Alla scoperta del mio corpo meraviglioso. Giunti Nardini, pag. 68, L. 2.800; chiara presentazione, attraverso una serie di disegni, degli organi e delle principali funzioni del corpo umano. Senza testo, con sole ma efficaci didascalie.

Rivolto a bambini a cavallo dei due cicli delle elementari (7-10 anni) è: C'era una volta, Nuove Edizioni Romane, L. 4.500. In ogni pagina un disegno stimolante invita i lettori, individualmente o in gruppo, a riempire il foglio con storie e avventure da scrivere fantasticamente in vari versi: a zig-zag, in salita, in discesa, onde, ecc.



Quattro immagini dai libri strena per bambini e ragazzi. La prima riguarda un personaggio di «Tre storie della preistoria», la seconda è tratta da «Modellismo in plastica» (pp. 240, Mondadori, L. 14.000) e raffigura un soldatino. Nella terza è Pippo, E nel volume «Topolino 365 storie per un anno», (pp. 201, Mondadori, L. 15.000). L'ultima immagine è presa dal libro «Dalla parte di Clotide» di Roberto Galre (pp. 85, Fratelli Fabbri, L. 5.000)

A bambini della stessa età si rivolgono i tre volumi delle Edizioni della parte delle bambine: Turin Galli, Maiepoimai; Turin-Saccaro. Babbo Natale SRL; Turin Selig, Meharacconti, L. 3.000, ognuno che affronta però un tema di quanto prometta la sigla editoriale, cioè una scarsa rivisitazione in chiave innovativa dei ruoli femminili.

Scuola elementare. 2. ciclo (8-11 anni).

Quasi inesistenti nel '77 volumi di fiabe, romanzi, avventure da poter segnalare per questa età.

Più una curiosità letteraria che un risultato effettivo è il primo libro scritto per i bambini da Alberto Moravia, Tre storie della preistoria, Emme Edizioni, L. 3.500.

Un bel romanzo, anche se godibile solo da lettori di tanto, è il ragazzo che scambierebbe le pecore per leoni, di P. Harting, Armando Editore, pag. 64, L. 2.500, la storia di un ragazzo «difficile», di 9 anni, e delle sue traversie in una famiglia adottiva e in vari istituti.

Ampla, invece, la possibilità di scelta nelle opere di divulgazione. Per esempio; i

due volumi di Ventura-Cesarelli, Il viaggio di Marco Polo e Il viaggio di Colombo, entrambi editi da Mondadori, L. 3.000 ognuno; I castelli e La giungla, collana Argomenti di ricerca, Vallardi, L. 2.800 ognuno, che offrono una vasta serie di informazioni storiche, di curiosità, inframazzate da poesie e giochi, costruzioni relativi all'argomento.

Altri libri che possono essere letti con interesse anche da ragazzi a cavallo tra le elementari e le medie, sono: L. Tumiati (a cura di), Zingari, Manzuoli, pag. 32, L.

1.200, un manualino, ideale per le ricerche, su l'origine, la lingua, i costumi degli zingari, le persecuzioni che hanno subito, i pregiudizi dei quali sono stati, e sono ancora, vittime; con «Scopriamo l'elettricità», L. 3.200, e La scienza fatta in casa, L. 2.500. Edizioni Riuniti, Amadeo Gigli continua, L. fortunata e originale serie dei suoi volumi intesi a far capire teorie e principi scientifici attraverso

Marcello Argilli

Continua nella pagina seguente



Eduardo De Filippo è il prefatore di «Album inedito» di Manzù, uscito adesso per le Edizioni di Franco May nella collana «La Galleria» (L. 30.000). Il volume, che contiene anche una poesia inedita di Montale dedicata a Manzù, offre una lunga serie di disegni sulla famiglia dell'artista, riprodotti con grande perizia e con una resa eccellente. Nella illustrazione: «Televisione, mamma, Giulia e Mileto», un disegno a china

## Questione femminile tra moda e impegno

Abbiamo assistito allo svolgersi di una grande operazione editoriale per accaparrarsi il mercato di questo settore, ma molti sono i titoli di notevole interesse

ma ancora presenti, sul modo in cui le donne vivono il rapporto sessuale come un fatto drammatico e frustrante.

Fra i titoli più interessanti di quest'anno, la collana annovera Natalia Baranskaia. Una settimana come un'altra, bellissimo racconto sulla vita di una ricercatrice scientifica, divisa fra lavoro e famiglia, schiacciata dalla fatica di ogni giorno in una metropoli come Mosca, e Alessandra Kollontaj e la rivoluzione sessuale, di Claudio Fracassi che presenta, con un'ampia introduzione, il personaggio Kollontaj e i suoi appassionati e appassionati scritti sulla «nuova morale», inserendoli nel dibattito ideale e politico — che caratterizzò Urss tanta parte degli anni '20. L'ultimo della serie è, a tutt'oggi, La questione femminile, di Adriana Seroni, a cura di Enzo Rava: sette anni di scritti, discorsi, di riflessioni e analisi, preceduti da un'interista col curatore del libro, che permettono di riandare ai momenti più significativi dell'evoluzione del partito comunista sui problemi della condizione femminile.

Anche nelle Edizioni delle donne, che dal giugno 1976 hanno pubblicato 15 titoli, il best seller, giunto alla III edizione, è un libro che ha il taglio di un'inchiesta: Donne, povere matte, di Lieta Harrison, che documenta, con un lungo lavoro in un ospedale psichiatrico, come la diagnosi di pazzia nella donna sia legata allo stereotipo che gli psichiatri hanno della donna «normale», per cui la follia costituisce la situazione limite ed esasperata della condizione femminile. Prima di questo, un'altra inchiesta, L'occupazione fu bellissima, di Gigliola del Re e Graziella Derossi, sulle donne che hanno partecipato in prima persona alla lotta di 600 famiglie per occupare la Falckera, un quartiere della periferia di Torino.

E' stato proprio questo tipo di libri, che ritroviamo nei cataloghi delle due iniziative editoriali, ad aver esplorato la possibilità insospettata di un mercato nuovo — e non solo femminile — di lettori e lettrici che si identificano nella coraltà di una denuncia, non più affidata a un singolo autore, ma raccontata e vissuta dalle protagoniste. Un fatto nuovo, sul quale vale la pena di riflettere ancora, perché rispecchia la qualità delle nuove domande che emergono dalle masse femminili, per cambiare anche sgradatamente per una sua verità agghiacciante, il libro della Kate Millet. Di lei ricordiamo l'istituzione (Feltrinelli) e La po-

litica del sesso, uno dei primi testi del neofemminismo parsi in America. In volo è del tutto diverso, più che una autobiografia ha l'andamento e la scrittura di una lunga — anzi lunghissima — confessione, in cui vengono messi a nudo, con una sincerità che appare sconcertante e anche con un esibizionismo che spesso offende, l'intimità e i pensieri di una donna «libera», che non rifugge da qualsiasi esperienza nella quale è pronta a coinvolgersi e a coinvolgere, che è ossessionata dal successo, dalla nevrosi e, anche da una terribile paura di rivivere il quadro che non emerge, dell'America «alta» e dei suoi amici, non è certo incoraggiante. Ma ci sono nel libro molte analisi convincenti e uno sforzo disperato di trovare, anzi di inventare, un nuovo modo di vivere. Ed è questo che finisce con l'affascinare. Nell'autobiografia di Anais Nin c'è, come in Laure, la ricerca di quanto esiste dietro la facciata, una ricerca, cioè, del vissuto femminile che non è certo fine a se stessa.

Fra le tirature più alte segnaliamo, il romanzo di Giampaolo Lagniolo, La spina del Papa Garzanti, che ha vinto anche il premio Campiello Ma, a proposito di premi, e a conferma, sia pure parziale, dell'impressione di un inizio di saturazione del mercato, quest'anno, nel complesso, le autori e i premiati presidiati anche nella rosa dei finalisti, mentre l'anno scorso moltissime erano quelle che concorrevano ai premi. Un libro che ha meritato il Viareggio, è il libro inchiesta di Giuliana Morandini. E' allora le hanno rinchiuse. Bompiani. Ancora un libro inchiesta, sta dicendo che nella rosa dei finalisti, mentre l'anno scorso moltissime erano quelle che concorrevano ai premi. Un libro che ha meritato il Viareggio, è il libro inchiesta di Giuliana Morandini. E' allora le hanno rinchiuse. Bompiani. Ancora un libro inchiesta, sta dicendo che nella rosa dei finalisti, mentre l'anno scorso moltissime erano quelle che concorrevano ai premi. Un libro che ha meritato il Viareggio, è il libro inchiesta di Giuliana Morandini. E' allora le hanno rinchiuse. Bompiani.

Un discorso a parte andrebbe fatto sul rilancio di alcune scrittrici come Grazia Deledda, Matilde Serao e Sibilla Aleramo. Per l'Aleramo (Una donna, Feltrinelli, con prefazione di Maria Antonietta Maccocchi), l'operazione è chiara e convincente. Si tratta di uno dei libri più belli e più avanzati che sono stati scritti: uscì nel 1906 e da allora, ci si è sempre rifatti a quel testo quando si voleva ricordare l'esistenza di una scelta di impegno civile, morale e politico. Ma per la Deledda e la Serao, scrittrici certo di livello, si è trattato forse soprattutto di documentare l'esistenza delle donne anche nel campo della narrativa, sul fronte di quello che è stato definito un «lavoro di archivio». Certo, per le case editrici che ne hanno organizzato il rilancio, si è trattato, prima di tutto, di un'operazione commerciale, ma il fatto che sia riuscita testimonianza della vastità di un interesse che sa riscoprire valori nuovi in un discorso che sembra così antico.

Fra i libri più discussi del 1977 (è uscito nel dicembre del '76) La questione femminile. Intervista al PCI di Carla Ravaioli. Più discusso per il suo interesse politico l'intervista ai dirigenti del partito comunista sul «tema della condizione femminile era destinata a richiamare l'attenzione — al centro di decine di dibattiti, fra donne ma non solo fra donne, nelle sedi e fra le militanti del Pci, nei circoli culturali, nelle riunioni delle associazioni femminili e dei gruppi femministi. Ha costituito una sorta di verifica della buona volontà del partito comunista nei confronti delle donne e ha finito col segnare un punto a suo vantaggio.

Citiamo ancora, fra le case editrici più piccole, la Tartaruga con la Carta gialla, di C. Perkins Gilman, La bambina di Francesca Duranti. Una vita tutta per sé, di Joanna Field e Le tre ghinee, di Virginia Wolf. E' una casa editrice che, insieme alla Salamandra, pubblica esclusivamente donne.

Di riedizioni da segnalare, il taccuino d'oro, di Dora Lessing (Feltrinelli) e La bastarda di Violetta Le Due, sempre di Feltrinelli. Ancora un libro importante, anche se più adatto per le addette ai lavori: Fiorella Padova Schioppa. La forza lavoro femminile, il Mulino, un saggio documentato diviso in due parti, «La forza lavoro maschile» e «La forza lavoro femminile».

Nei limiti di una rassegna che sono evidentemente di spazio ma anche di qualità e di scelte, si è operato qui un tentativo di segnalare alcuni dei più interessanti libri di donne usciti nel '77, senza nessuna pretesa di completezza.

Marcella Ferrara



# Economia: si è puntato sull'analisi della crisi

Negli anni passati il dibattito economico sembrava esaurirsi soprattutto intorno al discorso tema della congruenza della teoria economica dominante con l'evoluzione in concreto dell'economia; il tiro sembra che sia stato notevolmente corretto e accento all'aspetto epistemologico (i lavori specificamente di teoria e di pensiero economico mantengono il loro ruolo) e al di fuori dell'ambito congiunturale trova posto un insieme di lavori che ha al centro dell'analisi il reale meccanismo economico, il suo funzionamento, le sue trasformazioni. La ricerca teorica e il confronto con le teorie e i grandi sintesi hanno oggi il sapore di sistemazione storica (la tardiva ma opportuna traduzione del complesso lavoro di J.A. Schumpeter, *Il processo capitalistico, cicli economici*, Boringhieri, offre un buon terreno al proposito). Si sta affermando, al contrario, un'ipotesi interpretativa che pur facendo i conti con la tradizione teorica la recepisce criticamente e la arricchisce di contenuti confrontandosi con l'evoluzione strutturale del sistema capitalistico. Si fa riferimento a libri diversi per origine e tipo d'analisi ma tutti significativi nella stessa direzione: rapporto tra settore pubblico e privato, ruolo del mercato nell'economia.

Il primo dato di rilievo si individua nel fatto che ben poco del funzionamento dell'economia contemporanea è determinato dal mercato

## Si è venuta affermando una ipotesi interpretativa del reale meccanismo economico - Il rapporto fra settore privato e pubblico

lungo negli Stati Uniti ad una interpretazione dello sviluppo economico che fa perno sull'ipotesi del ruolo centrale della politica fiscale e di spesa per spiegare la tendenza alla crisi del capitalismo maturo (cfr. J. O'Connor, *La crisi fiscale dello stato*, Einaudi), dove la crescente socializzazione dell'accumulazione dipende dal

rapporto tra crescita del settore monopolistico e aumento della spesa pubblica e quindi il settore pubblico non tende a sostituire il settore privato ma lo sostiene e lo stimola a crescere addossandosi il carico dei costi maggiori.

Questa tesi che O'Connor verifica per gli Stati Uniti, in quale misura può aver valore per l'Italia e se lo ha come va interpretata l'espressione di «capitalismo assistenziale» più volte e criticamente riferita all'economia italiana? In prima approssimazione possiamo dire che in Italia l'intreccio tra pubblico e privato nell'economia risulta strutturalmente molto intricato e lo stesso Reviglio descrive come tutti i settori della vita economica sono alimentati dall'intervento pubblico diretto o indiretto. Il primo mito che cade è quindi quello relativo alla definizione limitativa dell'assistenzialità dello Stato. Cosa ha significato dunque per l'Italia la continua espansione della spesa pubblica può essere spiegato da una parte valutandone il ruolo positivo di sostegno alla domanda e all'occupazione, ma dall'altra, poiché in questa direzione si è agito con l'inevitabile attraverso il finanziamento in disavanzo, osservando la trasformazione in elemento di freno e di stagnazione. Analizzando infatti la dimensione e la natura del deficit di bilancio si scopre che le carenze e le insufficienze della politica del bilancio, oltre che dai limiti tecnici degli schemi contabili nascono da scelte politiche che hanno confuso tra loro le funzioni che O'Connor

chiama di accumulazione e di legittimazione.

Le decisioni politiche nella ricerca di un consenso sempre più esteso hanno influito pesantemente sulla trasformazione del meccanismo di mercato, creando una serie di aree «assistenziali», penetrando a tutti i livelli e dando vita ad un meccanismo farraginoso in cui tutti gli interessi convergono nello Stato che assume così la posizione di struttura perdente quella tradizionale di strumento indiretto dell'accumulazione. In questa direzione di per sé molto difficile l'uso non selettivo della spesa pubblica e la politica fiscale «regressiva» hanno accentuato le contraddizioni rafforzando gli elementi di freno (spesa corrente soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti, interessi, sistema degli incentivi). Ma gli elementi di freno sono individuabili anche nello specifico rapporto tra settore pubblico e imprese: ed è forse questo elemento strutturale caratterizzante l'economia italiana.

L'analisi che A. Di Maio e F.A. Frasca hanno condotto nell'ambito della ricerca dell'Ente Einaudi coordinata da G. Carli e P. Savona sulla struttura economica italiana (G. Carli e altri, *Sviluppo economico e strutture finanziarie in Italia*, Il Mulino) chiarisce molto bene questo punto e mostra come il flusso di finanziamento (sia in termini di sgravi fiscali che di sostegno diretto) della spesa pubblica al settore privato ha surrogato di fatto il mercato come mezzo per distribuire risorse e determinare l'organizzazione della produzione. L'analisi di Di Maio e Frasca è molto articolata e non si limita a registrare le dimensioni di questo fenomeno sintetizzabili nella espressione quantitativa aggregata (le imprese di mercato hanno avuto un «sostegno» dalla pubblica amministrazione che è aumentato rispetto alla media degli anni '60 del 34% durante questi anni settanta). L'intreccio tra i due settori alla fine risulta squilibrato per quanto riguarda lo stato come entità, ma viene messo a nudo il ruolo nuovo dello

stato nel trasferire plusvalore dai settori che lo producono ai settori non dinamici, rallentando forse il ritmo della crescita. E' ancora un'ipotesi parzialmente verificata ma è certo che l'uso non selettivo della politica di bilancio non ha saputo mediare l'esigenza di mantenere l'equilibrio sociale, allargare il consenso e agevolare la crescita del settore economicamente più potente. L'aumento costante del deficit tendeva illusoriamente a non esentare nessuno: i vincoli dell'economia (so prattutto bilancia dei pagamenti e inflazione) hanno reso tale politica impossibile e di fronte all'acuirsi della crisi i conflitti più profondi sono riemersi. Le soluzioni al problema non sono facili e una prima risposta la si può cercare da una parte nell'analisi delle forme giuridiche che S. Rodotà sistematizza nel volume curato per Il Mulino e significativamente intitolato *Il controllo sociale delle attività private*, dall'altra nelle indicazioni emerse nel convegno del PCI tenuto nel

febbraio di quest'anno, i cui risultati sono ora pubblicati a cura di L. Barca e G. Carandini nel volume *La spesa pubblica in Italia*, Editori Riuniti.

Si tratta in definitiva di agire preliminarmente sulla spesa pubblica per mutarne l'effetto sull'economia e cercare finalmente di dare sostegno alla struttura produttiva al di là del semplice obiettivo (finora perseguito) di mantenere in vita imprese e attività che risultano socialmente improduttive (ma privatisticamente redditizie). Un ulteriore appesantimento dell'imposizione fiscale e/o il facile taglio perentorio dei capitoli di bilancio senza un'accurata revisione dello strumento di spesa e senza la puntualizzazione dell'obiettivo della massima efficienza nell'utilizzazione e ripartizione delle risorse, avrebbe l'effetto opposto a quello dichiarato di sanare il bilancio. Si tratta innanzitutto di dar luogo all'attuazione della riforma dello Stato a cominciare dall'ordinamento regionale e dalla razionalizzazione dell'apparato burocratico.

Dario De Luca

## Poca fantasia molta divulgazione

Continuazione dalla prima

esperimenti e costruzioni facilmente realizzabili.

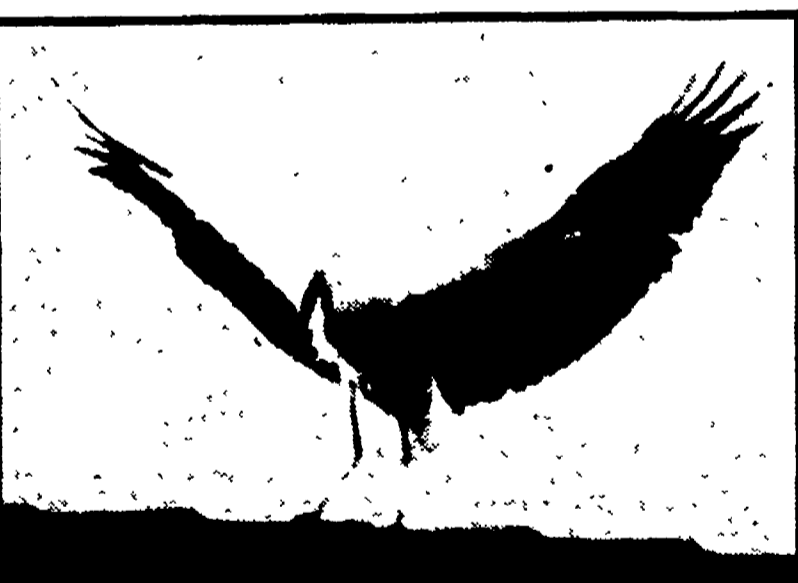
Un'altra collana con un indovinato equilibrio fra la parte scritta e quella (ottimamente) illustrata è Videospere, dei Fratelli Fabbri, su temi di scienza, fisica, storia, geografia. Fra gli ultimi volumi, usciti: *Nell'antica Roma, civiltà, arte, costumi* dei romani, e *Castelli e cavalieri: vita, personaggi, avventure nei castelli medioevali*, ognuno L. 2.000 esemplari come documenti di ricostruzione storica meno per le analisi sociali delle epoche. Testi e disegni inglesi presentano anche la collana Guardiamo da vicino. La *Sorgente*, che ha il pregio di offrire a un prezzo contenuto, L. 1.500, illustrazioni precise e testi chiari ed efficaci. Sono usciti volumi su le scimmie, i grandi felini, gli animali preistorici, la vita delle piante, gli uccelli, la vita nel deserto, ecc.

La collana Popoli del passato, Vallardi, presenta J. Crocher, *Gli etruschi*, A. Millard, *Gli egizi*, entrambi pag. 62 L. 2.800, ampi panorami di queste due antiche civiltà, con informazioni su usi e costumi, famosi personaggi, tabelle storiche, ecc.

*Scuola media (dagli 11 anni in su)*.

Altro «buco» nella produzione del '77 è nei romanzi per i ragazzi e gli adolescenti, chiaro sintomo della difficoltà a individuare e capire gli interessi dei giovani fin dal loro manifestarsi nella scuola media.

Particolare rilievo acquista quindi l'iniziativa degli Editori Riuniti che con la nuova collana Biblioteca giovani tenta di entrare nel vivo di alcuni problemi chiave dell'adolescenza, rivolgendosi a ragazzi dai 13 ai 16 anni. I due primi romanzi (Giuliana Boldrini, *Carcere minorile*, presentato da Gian Pao' Meucci, pag. 192, L. 2.800, e Annika Skoglund, *Vita di Marie L.*, presentata da Luisi Cantrini, pag. 160, L. 2.200) affrontano infatti gli inquietanti problemi della delinquenza minorile e la condizione di disagio e di sofferenza che porta molti adolescenti all'esperienza della droga. I due temi sono prima affrontati dagli autori sul piano narra-



«La scoperta della natura» (Longanesi, pp. 303, L. 15.000) è un libro adatto anche ai ragazzi, per il taglio divulgativo che il suo autore, Olivier Paquaud, gli ha dato. Ne riproduciamo due fotografie.

tivo e poi discussi con rigore scientifico da due esperti che, in modo chiaro e accessibile, rispondono a quegli interrogativi che i ragazzi si pongono al riguardo, e ai quali non è indispensabile rispondere per non lasciarsi disorientati e disarmati.

Oltre a questi due volumi si possono segnalare, per ragazzi delle medie, solo due romanzi italiani e uno polacco. E Balboni, *La ruota sul traguardo*, Salani, pag. 160, L. 3.500, la storia di un giovane ciclista, che è anche un documento della condizione di tanti giovani meridionali in cerca di lavoro. Domenico Volpi, *Gli Ufo renegano* da

*Cipango*, SEI, pag. 182, L. 3.500, una storia fantascientifica, con gustosi riferimenti alla nostra realtà: è una giunta militare si impadronisce del potere sul pianeta Cipango e con l'ausilio di uno straordinario calcolatore, decide la conquista della Terra; la conclusione è una divertente parabola sulla libertà. Irene Jurgievic, *Maja e Michele*, Salani, pag. 160, L. 3.500, è un delicato tratteggio dei sentimenti che avvicinano due giovanissimi.

Se ristretta sul piano letterario, la scelta per i ragazzi è notevolmente ampia su quello della divulgazione, con testi di buon livello, da sod-



«Il cielo di pietra» è la storia romanizzata della realizzazione della Cupola di Santa Maria del Fiore. L'ha scritta per Vallecchi Baccio M. Bacci (pp. 159, L. 7.500). Le illustrazioni (una delle quali riproduciamo) sono di Ugo Fontana.

disfare anche quegli adulti che volessero informarsi su qualche tema specifico. Per ragioni di spazio ne segnaliamo solo alcuni.

C. P. Panini, *Le origini dell'uomo*, Mondadori, pag. 125, L. 5.000, è una chiara esposizione della comparsa dell'uomo sulla Terra fino ad arrivare al periodo neolitico quando cominciò la coltivazione e l'allevamento.

G. Fischel, *Lo spettacolo della città*, Einaudi, pag. 308, L. 4.800, svolge un organico discorso sulla città: i problemi affrontati fin dalle sue origini, il loro successivo sviluppo, l'architettura urbana, ecc. Un ampio corredo illustrativo fornisce esempi di soluzioni urbanistiche e architettoniche.

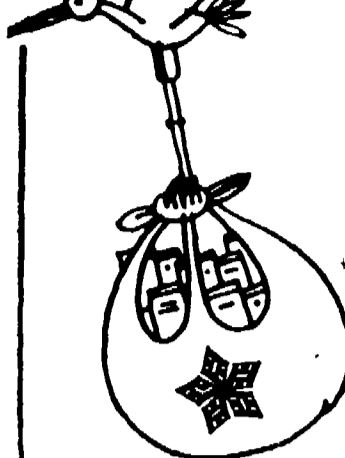
F. Casula, *Impara l'arte*, Einaudi, pag. 185, L. 2.500; creando un spigliato e spiritoso rapporto con i lettori, l'autore introduce alle varie tecniche della pittura moderna e all'arte dell'ultimo secolo, rispondendo a quegli interrogativi che chiunque si pone davanti a un'opera d'arte.

Due volumi originali, di sicuro interesse, sono: *Alla scoperta dell'interno delle cose*, e *Alla scoperta della scienza*. Editrice Piccoli, entrambi pag. 152, L. 8.500. Il primo, attraverso minuziosi spaccati mostra come sono fatte e funzionano le tante cose che ci circondano (costruzioni, mezzi di trasporto, ecc.); il secondo affronta i fenomeni naturali più disparati (La Luna, La Terra, le nubi, l'aria, le ombre, ecc.), analizzando le immagini quotidianamente forniteci dai mezzi di comunicazione di massa, e integra le spiegazioni suggerendo esperimenti per fissare concretamente concetti e principi.

Un'ultima segnalazione, l'avvincente racconto storico di Carlo Montella, *Messico terra di rivolta*, Fratelli Fabbri, pag. 104, L. 3.500, impenna l'età epopeica di Zapata, Pancho Villa, Madero e Carranza. Fotografie dell'epoca e riproduzioni di Rivera e Siqueiros vivificano e documentano il racconto.

Divulgazione, quindi, tanta: poesia e fantasia, invece, quasi niente, il che è una prova della incapacità e della mancanza di coraggio, non solo editoriale, ad affrontare il «tema giovani» nel suo primo farsi.

## SPECIALE NATALE MONDADORI PERCHÉ IL LIBRO È UN REGALO SPECIALE



Enzo Sermasi e Luca Goldoni 350 MILIONI DI ITALIANI

Partendo da una recentissima e seria indagine psicografica dell'Eurisko, gli autori, con tagliente ironia, tracciano il profilo di una nazione contraddittoria, facile all'entusiasmo come alla delusione. Una nazione dove anche la statistica, letta in un certo modo, si fa strumento di satira, fonte di riflessioni amare e grottesche su vizi, virtù, speranza di «350 milioni di italiani». Lire 3.000



CORAGGIO E VILTA' DEGLI INTELLETTUALI a cura di Domenico Porzio

Un libro organicamente riassuntivo del dibattito che ha sottolineato un momento appassionato e civile della nostra cultura. La disputa sull'impegno intellettuale che, tra il maggio e il luglio 1977, ha coinvolto scrittori, studiosi, uomini di cultura italiani. Lire 3.000



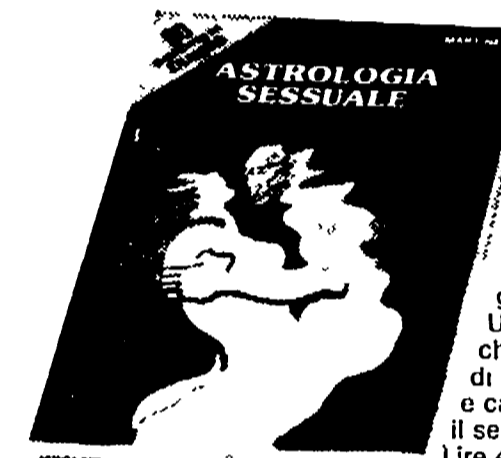
David Dalton e Lenny Keye ROCK 88

a cura di Riccardo Bertonecchi Da Elvis Presley ad oggi: una vivace rassegna degli 88 maggiori cantanti e complessi che hanno «scritto» la leggenda del rock. Lire 4.000



Manfred Köhnechner LE OPERAZIONI CHIRURGICHE EVITABILI

Il più grande guaritore tedesco continua la polemica iniziata con Prodigii realizzabili. Una polemica contro una scienza medica troppo spesso incapace di una visione d'insieme del malato e dei suoi disturbi, perciò frettolosa nelle diagnosi e negli interventi, fatalmente dimentica della massima ipocratica «primo non nocere». Lire 5.000



Il sexy-oroscopo suggerito da Duepiti

Martine ASTROLOGIA SESSUALE

Il primo volume della nuova collana lanciata da Duepiti, la rivista giovane più venduta in Italia. Una guida pratica e divertente che permetterà a ciascuno di determinare la propria dote e caratteristiche sessuali secondo il segno zodiacale di appartenenza. Lire 4.000 Collezione «Suggerito da Duepiti»

## In edicola una grande novità editoriale

# L'INGLESE PER TUTTI

## dell'Istituto Geografico De Agostini

La lingua inglese è ormai diventata, in questi ultimi anni la principale lingua di comunicazione, praticamente in tutti i campi. Se fino a qualche decennio fa, conoscere l'inglese era indispensabile soltanto in qualche professione o attività particolare, oggi chi non conosce, non parla, non legge questa lingua, è praticamente condannato a perdere comunque qualcosa, si tratti semplicemente di qualche informazione scientifica o culturale acquisita in ritardo, o magari di qualche grossa opportunità professionale che non ritornerà più. Certamente, la scuola italiana è carente, per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue, soprattutto perché non si preoccupa quasi di dare una buona preparazione linguistica, ed in particolare in inglese a tutti e non soltanto a chi di professione sarà traduttore, interprete o professore... di lingue estere.

Per chi, dunque, deve imparare l'inglese dopo o al di fuori della scuola (e sono moltissimi), le soluzioni non sono molte: scuole private, corsi intensivi, corsi per corrispondenza. Le prime so-

luzioni richiedono, è ovvio, una grande disponibilità di tempo, non sempre possibile per chi è già impegnato in un'attività professionale. Nell'ultimo caso, l'assenza di controllo da parte di un professore può sembrare un ostacolo decisivo ad un reale apprendimento.

Sono tutte queste considerazioni che si trovano alla base del nuovo corso di inglese ideato dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara e dalla Regents Publishing Company di Londra e New York. Infatti «L'inglese per tutti» (questo è il titolo dell'opera che la casa editrice novarese inizia in questi giorni a distribuire in edicola) è stato realizzato in modo che chiunque possa imparare l'inglese da solo, dedicando allo studio il proprio tempo libero.

«L'inglese per tutti», curato da Peter Pantoni, è un corso che non richiede insegnanti: nel testo scritto e nelle cassette pre-registrate viene fornito tutto quanto serve alla conoscenza della lingua e, inoltre, le immagini e la disposizione grafica nei fascicoli, le opportune pause e ripetizio-

ni nelle cassette determinano nell'allievo la formazione di meccanismi di autocontrollo che consentono un apprendimento attivo completamente autonomo. Il corso è costituito da 96 fascicoli, ciascuno comprendente una lezione completa, e da 32 cassette, una ogni 3 fascicoli. Ogni cassetta ha la durata di un'ora e contiene una conversazione e un dialogo. Attraverso queste cassette, l'allievo entra in diretto contatto con l'inglese quale è parlato in Gran Bretagna: i testi, infatti, sono stati incisi da speakers di lingua madre inglese. La comprensione dei testi incisi è facilitata dall'associazione visiva con le illustrazioni di ogni fascicolo (oltre 15.000 complessivamente), tutte strettamente funzionali. Secondo il noto principio per cui l'apprendimento risulta tanto più rapido quanto più immagine e parola si integrano a vicenda. Al centro di ogni fascicolo sono inserite 24 pagine di dizionario, da raccogliere e rilegare in due volumi: si tratta di uno dei più noti ed affermati dizionari bilingui redatto da anglicisti di fama internazionale quali i pro-

## mazzotta

CHI COS'È IL DOLLARO di Luigi Baccantini Mazzotta



IO CANTO LA DIFFERENZA a cura di Maria Grazia Calchi Novati

GLI ANNI DEL COMINFORM di Adriano Guerra

ALL'ITALIANO NON FAR SAPERE di Mario Boneschi

SINDACATO E CONTROLLO OPERAIO di Enzo Mattina

LETTERATURA E SUDORE di Lu Xun

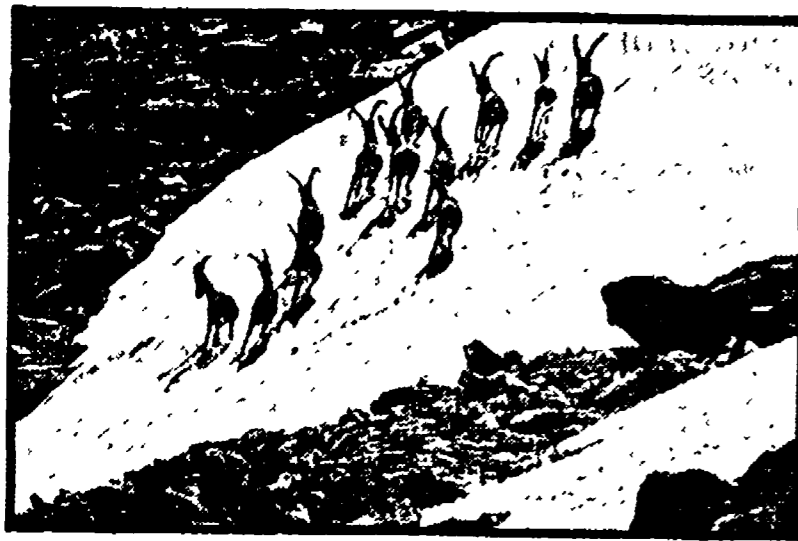
PROSPETTIVA SINDACALE 25 CGIL, CISL, UIL dopo i congressi Anno VIII, n. 3

LA NEUTRALITÀ IMPOSSIBILE di M. Bonfantini - M. Macello

Foro Buonaparte 52 - Milano

Evelina Schatz  
**Le facezie o dell'ardore**  
Poesie 1967-1977  
Edizioni & Milano





Di Zanichelli è «Animali di montagna» scritto da René Pierre Bille (pp. 263, L. 15.800), un bel volume concepito con rigore scientifico e realizzato con una grande chiarezza. Molte le foto, fra le quali questa di stambecchi

### Fine d'anno in libreria Le «strenne» all'antica

Si è un po' tornati all'antico, nel senso che, rispetto allo scorso anno, le «strenne» del '77 sono proprio quelle tradizionali: grandi libri eleganti, ricchi, fatti per l'occasione. A questo risultato ha contribuito, non poco, il continuo rincaro dei libri «normali» per cui la differenza tra il prezzo di copertina di una «strenna» (intorno alle 20-30 mila lire) e quello di tanti altri titoli non è più eccessiva.

I filoni tradizionali sono stati rispettati: sono usciti libri d'arte, di «varia», di storia, di costume, per ragazzi. Di alcuni abbiamo già detto presentandolo, nel corso di queste pagine, alcune illustrazioni. Vediamo rapidamente gli altri. Feltrinelli ha uscito un testo importante: gli «Scritti» di Malevic (L. 35.000) e «Man Ray — Il rigore dell'immaginazione» di Arturo Schwarz (L. 25.000). Includiamo in questo primo filone anche il secondo volume di Paolo Sica «Storia dell'urbanistica» stampato da Laterza (L. 16 mila). Rizzoli esce con una serie di «ritratti» di pittori scritti da Giorgio Soavi e raccolti sotto il titolo indicativo «Tenero è il mostro» (L. 25.000). Da Zanichelli viene la proposta di «Vaghezza e furore — La scultura del Settecento in Emilia e Romagna» un ricco volume di Eugenio Riccomini (L. 38.000). Mondadori ha la parte più grossa: indichiamo quattro volumi: «Aldorfer» di Friedbert Fieker, con due copie riproduzioni (L. 18 mila); «Michelangelo» di Roberto Salvini (L. 18.000); «La belle époque», con sette saggi (L. 16.000) e «L'unico verso fantastico del mito», una carrellata attraverso i miti dell'umanità (L. 30.000). Pure di Mondadori sono due grossi libri dedicati al mondo della lirica: «L'opera-repertorio della lirica dal 1957» di vari autori (L. 25.000) e «Teatro alla Scala» di Giorgio Lotti e Raul Radice (L. 25.000).

Fra i testi di storia indichiamo la «Enciclopedia delle religioni» di Ambrogio Donini, pubblicato da Teli (L. 18.000), la «Storia della seconda guerra mondiale» di Henry Michel (Mursia), due volumi (L. 25.000) e infine di Arnold J. Toynbee «Il racconto dell'uomo», uscito per Garzanti (L. 16.500).

Fra i libri di varia scegliamo: «Animali dell'oceano» e «Animali che scompaiono» entrambi di Mondadori (rispettivamente L. 6.500 e 18.000); «Il Gran Paradosso» di Tini e Mattana (Zanichelli, L. 11.800); «Tutta montagna» di Cassarà (Longanesi, L. 15.000); «Puglia» di Merisio, libro dalle foto eccezionali (Zanichelli, L. 17.400) e «India — Inconoscenza e saggezza», di Haerter (Mondadori, L. 10 mila).

Dalla vasta fetta dedicata ai ragazzi e bambini ecco alcuni titoli. Il divertente «Il 115° piede» di Flaminia Gamba e «Burattino poporino» di Noemi Villani Marri (Fratelli Fabbri, entrambi 3.500 lire); «La scatola dei giochi» edito da Guaraldi (L. 2.800); uno strano «Manuale del pellerossa» di Schneider (Longanesi, L. 5 mila); tre libri della Emme Edizioni: «Schiastano cavalletto» (L. 3.000), «Gli sbilli» (L. 2.500) e «La coccolina sempre arrabbiata» (Lire 3.400). Fra le proposte di Mondadori in questo settore citiamo «Il viaggio di Marco Polo» (L. 3.000), «Il corpo umano» (L. 5.000), «Le conchiglie della tecnica» (L. 10 mila) e «La storia della nave» (L. 5.000).

Per ultimo abbiamo voluto tenere alcuni titoli che, pur non rientrando di rigore nelle «strenne», vogliamo segnalare ai lettori. Sono alcuni buoni romanzi da leggere e regalare. Feltrinelli propone «Foglie marce» di Gabriel Garcia Marquez (L. 4.000); Adelphi il primo volume di «Cime abissali» di Aleksandr Zinov'ev (L. 10.000); Garzanti «Donna Flor e i suoi due mariti» di Jorge Amado (L. 7.500).

## Uno dei «filoni» editoriali del 1977 Il «boom» delle scienze

Una vasta produzione contrassegnata da un lato dalla mancanza di best-sellers, dall'altro dal quasi totale abbandono della moda della divulgazione informativa non di rado semplicistica

Che cosa ha offerto quest'anno al lettore l'editoria italiana nel campo delle scienze? E' certamente arduo, condensare in poco spazio la produzione editoriale nell'intero arco del 1977 in un settore che, pur nell'apparente frammentazione e nelle specifiche diversità, tende oggi a raccogliere in un corpo più omogeneo discipline (e con esse categorie e attività intellettuali) da riferirsi alla «pratica sociale» un tempo dalla scienza rigidamente demarcata. Alludiamo non solo alla tradizionale distinzione tra «scienza» e «cultura umanistica» (che vorremmo vedere, senza peccare di eccessivo ottimismo, in via di superamento), ma anche ai differenti tentativi di ridefinire e di ricondurre ad una comprensione «scientifica» fenomeni sociali complessi, spesso dilaceranti, di cui si avverte tutto il peso e la rilevanza, senza tuttavia poterne un controllo razionale. E vale subito accennare a quei settori (devianza, violenza, emarginazione, nuova psichiatria) da collocarsi nella cosiddetta «area del disagio», che sono stati al centro di un particolare interesse in alcuni programmi editoriali (e ancor più mostrano di esserlo per il 1978).

Cerchiamo comunque di estrarre (senza alcuna pretesa di completezza) da qualche centinaio di titoli le indicazioni che sembrano essere più utili: l'esame, come si può ben capire, dovrà necessariamente trascurare le pubblicazioni specialistiche e fortemente settoriali, limitandosi invece alla produzione delle case editrici che si rivolgono ad un più largo pubblico. Una «scheda» di questo tipo non può prescindere da alcune considerazioni generali. Vediamole.

### Elevata la qualità ma siamo ancora indietro

Il panorama della editoria scientifica italiana di questo periodo risulta più articolato e più vario rispetto a quello di dieci o quindici anni fa, anche se non si può certo affermare che in Italia si sia una florida produzione di libri scientifici. L'aumento di vitalità va attribuito probabilmente al progressivo costituirsi di un più ampio mercato del libro scientifico, come conseguenza della grande espansione della educazione scolastica a livello superiore e del carattere di massa assunto dall'università. Fino a qualche tempo fa solo taluni settori, come ad esempio la medicina, costituivano un mercato sufficiente per una attiva produzione libraria; per il resto ci si limitava alla stampa di qualche trattato e soprattutto delle dispense universitarie.

Bisogna aggiungere che il variegato panorama editoriale disegnato sinteticamente qui sotto è il risultato non solo di spinte quantitative, ma anche di un elevarsi della qualità degli studi. Questa affermazione potrebbe suonare paradossale avendo presente la precarietà della scienza (e soprattutto in inglese) da grandi case editrici spesso a carattere internazionale. Ci vuol tempo per identificare, nella titoli adottati nella scuola media superiore, sono migliori di quelli di un tempo (effetto positivo della

competizione tra case editrici) e non più monopolio eterogeneo dei docenti e che per i corsi universitari è diminuita la tendenza a produrre dispense (spesso squallide) ed è invece assai più diffusa la tendenza all'uso di testi originali e di monografie. La creazione progressiva di un mercato per il libro scientifico è dunque l'espressione di un progresso reale che le leggi di riforma della scuola e dell'università certamente potranno consolidare ed estendere.

Questo tipo di sviluppo, tuttavia, ha un suo limite naturale nel fatto che i libri scientifici sono nella grande maggioranza dei casi prodotti in lingua straniera (e soprattutto in inglese) da grandi case editrici spesso a carattere internazionale. Ci vuol tempo per identificare, nella titoli adottati nella scuola media superiore, sono migliori di quelli di un tempo (effetto positivo della

lo e per produrlo. Il ritardo medio sulla edizione originale si aggira probabilmente intorno ai cinque anni e vi è sempre il problema delle cattive traduzioni e anche del fatto che spesso i libri scritti per la traduzione fanno parte di grosse collane concepite con organicità; per cui, una volta tradotti al di fuori del loro naturale contesto, esse restano spesso come edifici incompiuti e di uso più difficile.

Per concludere possiamo dunque affermare che vi è un evidente miglioramento quantitativo e qualitativo nella nostra editoria scientifica, ma che ancora non si riescono ad intravedere i tempi ed il modo attraverso i quali la educazione scientifica della nostra gioventù possa avvalersi della enorme ricchezza ed articolazione della produzione scientifica internazionale. Una barriera linguistica difficilmente superabile ci separa da questo obiettivo e non vi è progresso editoriale capace di affrontarlo in modo soddisfacente. Basta uno sguardo alla produzione scientifica libraria recensita da Nature all'inizio di novembre (e si tratta solo di libri pubblicati nel giro di pochi mesi o settimane) per rendersi conto delle difficoltà, delle lacune e dei limiti della disponibilità in italiano di libri di scienza.

Franco Graziosi



Zanichelli ha mandato in libreria un nuovo testo di Nigel Calder «La macchina del tempo» (pp. 160, L. 9.500): è uno studio sugli ultimi risultati raggiunti dall'uomo nel settore della meteorologia. Nell'illustrazione le prime ricerche in mongolfiera nel secolo scorso

significazione», di Giorgio Prodi.

5) Continua la «moda» dell'etologia. La scienza del comportamento (specie per quanto riguarda lo studio del comportamento umano) è al centro di un campo di vasto interesse in cui confluiscono materie e filoni di ricerca di varia natura (dalla psicologia all'antropologia, dalla psicobiologia alla linguistica, dalla genetica umana all'endocrinologia). L'etologo più contestato dagli editori italiani sembra essere stato quest'anno l'inglese Robert Hinde, di cui Zanichelli (nei «Saggi») ha pubblicato «Le basi biologiche del comportamento sociale umano», mentre Laterza ha fatto uscire (nell'«Universale») ben tre volumi: «La comunicazione non verbale», «La natura della comunicazione», e «La comunicazione animale». Nella chiave della fortunata serie delle «interviste», Laterza poi ha pubblicato (nei «Saggi Tascabili») «Intervista sull'etologia», di Danilo Mandari.

Memoria, sono, apprendimento, comportamento sessuale: su questi temi si registrano molti titoli che vanno da «Cervello e storia» di Luciano Mecacci (Editori Riuniti) a «La memoria dell'uomo», di Vernon Gregg (Zanichelli); da «E' c'è chi veglia e c'è chi può dormire», di William Dement (Zanichel-

li) a «...Ho notato fino alla riga», di Elisabeth Bing (un volume di Feltrinelli sui bambini e la conquista della scrittura) e al discorso e discutibile «Rapporto Hites» (Bompiani), che è un'inchiesta sulla sessualità femminile dell'americana Shere Hite.

6) Si affermano vecchie collane o ne sono nate di nuove, per così dire «a tema unico». Citarne qualcuna può servire a comprendere meglio le politiche culturali dei rispettivi editori. La «Biblioteca della EST» Mondadori, ormai ben nota e diffusa, continua nella pubblicazione di volumi di notevole livello (spesso scritti da premi Nobel), che vedono un'utilizzazione anche in campo universitario. Si tratta di testi tradotti o espressamente commissionati, come nel caso della trilogia «Genetica Evoluzione Uomo», di Luigi Cavalli-Sforza e Walter Bodmer, che quest'anno è apparsa in libreria con i primi due titoli («I meccanismi dell'eredità» e «Genetica di popolazione e genetica biometrica»), mentre si attende il terzo volume (che sarà intitolato «Evoluzione, benessere e società umana»).

Feltrinelli ha molte collane che interessano la scienza: oltre a «Filosofia della scienza», di Vernon Gregg (Zanichelli); da «E' c'è chi veglia e c'è chi può dormire», di William Dement (Zanichel-

lo e per produrlo. Il ritardo medio sulla edizione originale si aggira probabilmente intorno ai cinque anni e vi è sempre il problema delle cattive traduzioni e anche del fatto che spesso i libri scritti per la traduzione fanno parte di grosse collane concepite con organicità; per cui, una volta tradotti al di fuori del loro naturale contesto, esse restano spesso come edifici incompiuti e di uso più difficile.

Per concludere possiamo dunque affermare che vi è un evidente miglioramento quantitativo e qualitativo nella nostra editoria scientifica, ma che ancora non si riescono ad intravedere i tempi ed il modo attraverso i quali la educazione scientifica della nostra gioventù possa avvalersi della enorme ricchezza ed articolazione della produzione scientifica internazionale. Una barriera linguistica difficilmente superabile ci separa da questo obiettivo e non vi è progresso editoriale capace di affrontarlo in modo soddisfacente. Basta uno sguardo alla produzione scientifica libraria recensita da Nature all'inizio di novembre (e si tratta solo di libri pubblicati nel giro di pochi mesi o settimane) per rendersi conto delle difficoltà, delle lacune e dei limiti della disponibilità in italiano di libri di scienza.

## LOESCHER in libreria

### Massimo L. Salvadori Storia dell'età contemporanea

Dalla restaurazione all'eurocomunismo. Per la prima volta nella storiografia italiana una sintesi mondiale di storia contemporanea: una storia «globale» che affronta tutti i problemi, anche i più dibattuti e scottanti, con risoluta volontà di coerenza e chiarezza, senza fermarsi di fronte alle «verità scomode». L. 25.000

### scienze sociali Massimo Livi Bacci LA TRASFORMAZIONE DEMOGRAFICA DELLE SOCIETA' EUROPEE

Dal Settecento al Novecento: com'è mutato il volto demografico dell'Europa, nell'analisi di un giovane maestro italiano. L. 3.900

### Aldo Pecora AMBIENTE GEOGRAFICO E SOCIETA' UMANE

I geografi di fronte al rapporto uomo-ambiente: attraverso una rassegna di voci significative, i dati di un problema centrale per l'uomo di oggi. L. 3.100

### Edda Saccomani LE INTERPRETAZIONI SOCIOLOGICHE DEL FASCISMO

Una rassegna dei principali filoni interpretativi che, a partire dagli anni '30, hanno affrontato l'analisi del «fascismo» in una prospettiva sociologica, proponendosi di chiarirne le cause, la natura, le caratteristiche di un fenomeno, nodo centrale per la comprensione della società contemporanea, che costituisce oggi più che mai un problema «aperto». L. 3.900

### scienze dell'educazione Alinea Beaudot LA CREATIVITA'

E' possibile, e come educare alla creatività? Attraverso saggi di vari autori (Guilford, Bruner, Kubie e altri), questo libro propone agli insegnanti e più in generale agli operatori sociali italiani un panorama accessibile del lavoro teorico e pratico svolto in America negli ultimi vent'anni riguardo ad un problema centrale della pedagogia contemporanea. L. 4.100

### Francesco De Bartolomeis VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO obiettivi strumenti metodi

Nessuna «ricetta» pronta per l'uso, ma strumenti culturali aggiornati, idee, stimoli e preziose indicazioni concrete quali gli schemi e le particolarissime schede che propongono modelli di base (strumenti adattabili a situazioni diverse) per impostare in modo «scientifico» la valutazione. L. 3.500

### Benedetto Vertecchi VALUTAZIONE FORMATIVA

Una rapida rassegna delle principali tecniche di valutazione formativa: quella cioè che si esercita nel corso di un processo di apprendimento, allo scopo di orientare il lavoro successivo dell'allievo (o a cui si contrappongono la valutazione tradizionale, sommativa, a conclusione di un ciclo di studi). L. 2.000

### Mario Alighiero Manacorda MOMENTI DI STORIA DELLA PEDAGOGIA

Un ampio excursus storico della teoria pedagogica che dall'antichità orientale e classica giunge fino ai nostri giorni, talvolta indagando problemi e situazioni, più spesso discutendo teorie e proposte di singoli autori, da Platone e Aristotele a Comenio, Rousseau, Gentile, Gramsci. L. 3.800

## LOESCHER

via Vittorio Amedeo II, 18 10121 Torino

## La Nuova Italia

### Strenne 77 GINO SEVERINI Disegni e incisioni

scelti e annotati da Piero Pacini  
Un settore meno conosciuto dell'opera di Severini, perché lasciato in ombra dalla produzione pittorica. Collana Grafica/Serie Moderni  
80 pagine di testo e 64 riproduzioni in facsimile a colori  
Lire 62.000

### UGO DA CARPI I chiaroscuri e le altre opere

scelti e annotati da Luigi Servolini  
La raccolta in facsimile di tutti i chiaroscuri del più grande xilografo italiano, con catalogo critico. Collana Grafica/Serie Incisori  
64 pagine di testo e 61 riproduzioni in facsimile  
Lire 55.000

### Una strenna augurale THE OXFORD ENGLISH PRIMO DIZIONARIO FIGURATO INGLESE-ITALIANO (a colori) di E. C. Parwell Fate conoscere ai vostri ragazzi «il colore» dell'inglese. Pagine 96, Lire 2800 Oxford University Press la Nuova Italia Educazione Primaria

Per chi valuterà, per chi sarà valutato, senza più voti né pagelle

### Paolo Legrenzi Riccardo Luccio Valutare per schede

Un'analisi puntuale delle schede personali, con i testi della legge 4 agosto 1977, le circolari ministeriali, i programmi didattici della scuola dell'obbligo  
pp. 258, L. 2.800

Universale Paperbacks il Mulino

### YOMO KENIATA LA MONTAGNA DELLO SPLENDORE

INTRODUZIONE DI MALINOWSKI  
PREFAZIONE DI BERNARDO BERNARDI  
L'AFFASCINANTE RACCONTO DI REALTA' VISSUTE IN PRIMA PERSONA. SOSTENUTO DA UN RIGOROSO IMPIANTO SCIENTIFICO  
PAG. 298, LIRE 5.500

IN FAVORE  
DELL'UOMO  
PAROLE E FATTI  
DELLA CHIESA BRASILIANA  
PAG. 272, LIRE 3.000

CIUKOWSKAYA  
LA CASA  
DESERTA  
PAG. 160, LIRE 2.500

STORIA DELLA CHIESA  
L'EPOCA  
DEI CONCILII  
PAG. 544, RILEGATO, LIRE 20.000

GUIDETTI/STAHL  
UN'ITALIA  
SCONOSCIUTA  
PAG. 429, RILEGATO, LIRE 10.000

VON HAXTHAUSEN  
VIAGGIO  
NELL'INTERNO  
DELLA RUSSIA  
1843-1844  
PAG. 400, RILEGATO, LIRE 10.000

DELLA CASA  
LA CONTRO-  
RIVOLUZIONE  
SCONOSCIUTA  
DAL 1905 A KRUSCEV  
PAG. 124, LIRE 14.000

Jaca Book  
Via A. Saffi, 19, Milano



Critica letteraria: scarsa vivacità

Dal punto di vista del dibattito letterario, non si può dire che il 1977 sia stata una annata particolarmente vivace. E' anche ovvio: non si è avuta infatti, a sostenerlo, una produzione narrativa e poetica che, per coerenza organica di linguaggio e originalità di visione, fosse stata «sollecitata» a un confronto critico delle idee davvero appassionato.

La crisi generale che il paese attraversa: le tensioni tra vecchio e nuovo che preoccupano la coscienza collettiva stentano per lo più a trovare rispondenza adeguata nel mondo delle belle e meno belle lettere. Il grande rivolgimento, sessantottesco, a un decennio ormai dal suo sorgere, non sembra aver generato negli scrittori un'attitudine profonda e diffusa a rimettere in causa con la loro identità sociale e culturale, gli strumenti tecnici del loro mestiere: derivandone una capacità nuova di elaborare progetti formali attraverso cui rianimare il sempre torpido colloquio con i lettori, senza cedere agli snobismi né alla faciloneria.

Per parte sua, la critica temeraria, si è, se non esaurita, certo attenuata. L'ondata d'interessi per le varie metodologie strutturaliste che aveva portato ad acquisizioni importanti, sul piano dell'indagine analitica dei testi; d'altronde, la stessa forza d'impatto polemico dello strutturalismo aveva generato risposte efficaci, per quanto riguarda la valorizzazione degli aspetti sociologici e ideologici dell'attività letteraria. Naturalmente, come nel corso del '77 non sono mancati romanzi e poesie di alto decoro, così nel campo della critica sono apparse cose di

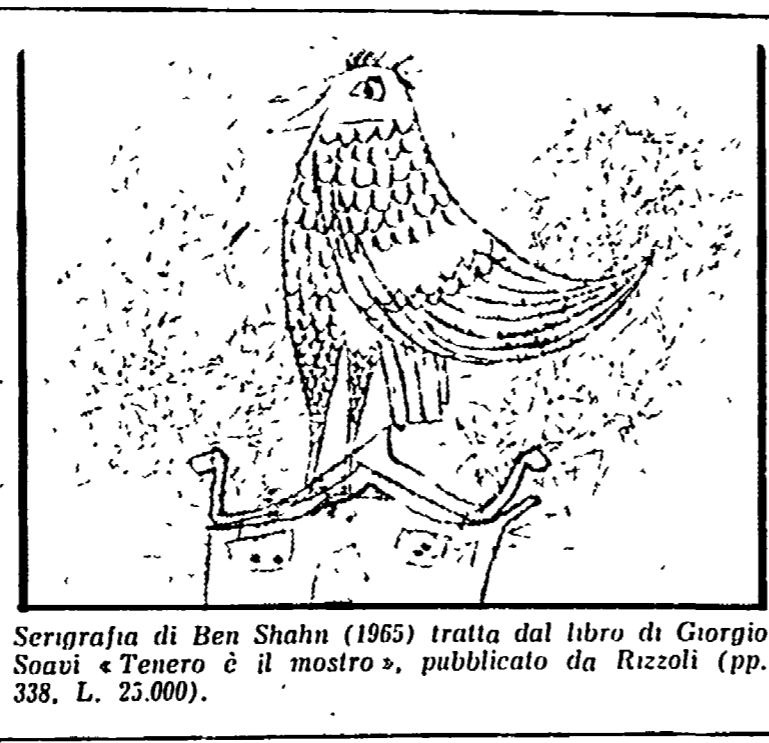
indubbia rilevanza specifica. Tutto sommato però, piuttosto che fornire un elenco di titoli, sembra utile richiamare l'attenzione su un'impresa a carattere collettivo: la *Letteratura italiana Laterza*, diretta da Carlo Muscetta, in sessantacinque volumi di agile fattura, larga base informativa e prezzo contenuto (i tomi rilegati sono più costosi: ma già la decisione di stampare contemporaneamente l'edizione di lusso e quella economica è un fatto assai positivo). L'opera svolge ormai al termine: e pur con gli alti e bassi inevitabili, si presenta come un sforzo imponente di ricostituire e riarticolare secondo schemi aggiornati il panorama delle nostre vicende letterarie.

Tra gli ultimi volumi, d'argomento contemporaneo, vanno segnalati almeno *Gli esordi del Novecento* e *L'esordio della «voce»* di Romano Lupatini e *Steno e la prosa del Novecento* di Sandro Maxia; ma soprattutto *I poeti del Novecento* di Franco Fortini, che nel suo impianto personalissimo e anche nei suoi squilibri interni è destinato a costituire un punto di riferimento essenziale per lo studio della poesia italiana di questo secolo. Certo, la serie dei testi della LIL non ha nel suo insieme connotati di omogeneità che sarebbero stati apprezzabili. Ma chi pensi alla carenza di manuali, trattati, opere di consultazione, per contro all'eccesso di monografismo dei quali risente la nostra cultura letteraria, non può non apprezzare tutta la rilevanza dello strumento di lavoro che l'iniziativa editoriale di Laterza ci offre.

Vittorio Spinazzola

Il meglio dei libri che abbiamo letto nel '77

Dieci nostri collaboratori tracciano una panoramica di alcuni settori della produzione: sono indicazioni per letture che fossero ancora da fare



Serigrafia di Ben Shahn (1965) tratta dal libro di Giorgio Soavi «Tenero è il mostro», pubblicato da Rizzoli (pp. 338, L. 25.000).

Germanistica: un panorama ricco e interessante

L'anno appena trascorso vede il panorama editoriale italiano insolitamente ricco di operazioni che riguardano la Germania: dagli studi sociologici sul *Modell Deutschland* alla serie di contributi per un'analisi della repubblica di Weimar. Nel campo più specificamente germanistico, è stata la pubblicazione da parte di Einaudi del volume di L. Mitterer, *Dai primordi pagani all'età barocca*, che esce postumo e completa l'opera in quattro tomi sulla storia della letteratura tedesca, che rimane unica in Italia per la sua mole e la sua articolazione.

Particolarmente interessanti tre iniziative editoriali che hanno contribuito allo studio e alla diffusione di testi tedeschi in traduzione italiana: la notevole attività di Adelphi (Nietzsche, Walter Schmitzler, Roth), la collana di

La tematica della crisi

La ricerca teorica, quella più significativa, non è mai scemata dai problemi del tempo. Non stupisce, quindi, che nell'attuale contesto storico-politico la tematica della «crisi» sia al centro della riflessione sotto diversi angoli visuali.

L'impossibilità di restare fermi a un'analisi meramente economica e della crisi è la necessità, invece, di interpretarla come «crisi di egemonia», che, pertanto, pone compiti nuovi alle organizzazioni del movimento operaio, emerge con chiarezza sia dal modo in cui il problema della «riforma dello Stato» viene tematizzato nel libro di P. Ingrao, *Masse e potere* (Editori Riuniti), sia dal modo in cui l'esigenza di una ricomposizione dell'unità politica dei lavoratori viene fatta valere in quello di B. Trentin, *Da sfruttati a produttori* (De Donato).

Dov'è finito il romanzo francese?

Pochissime traduzioni dal francese, quest'anno, quasi irrinviabili, se non per la pubblicazione di qualche saggio di critica letteraria di assoluto rilievo: il *Proust e il mondo sensibile* (Garzanti) di Jean Pierre Richard, *L'oggetto surrealista* (Einaudi) di Lino Gabellone, *L'infinito intralciato* (Einaudi) di Maurice Blanchot, e non dimenticando di ricordare, da parte italiana, il significativo excursus critico compiuto da Armando La Torre con i due volumi: *Diderot - La teoria e la pratica dell'arte* e *Diderot e la cultura contemporanea*, editi da Bulzoni.

La bastarda (Feltrinelli) di Violette Leduc. La morte è il mio mestiere (Editori Riuniti) di Robert Merle, un «classico» della letteratura resistenziale; a cui possiamo aggiungere: una oculata scelta antologica, curata da Guido Neri, delle *Poesie* (Einaudi) di André Breton; le *Poesie* (Guanda) di Jacques Prévert, introdotte da Giovanni Raboni e con un'ampia prefazione (ed. Newton Compton), sempre di Prévert, a cura di Bruno Cagli.

Ma restiamo nel campo delle «ricicli» dei «classici» della letteratura francese, ne vale la pena. Ricordiamo: il *Tutto Stendhal* (14 voll.) dell'editore Einaudi, curato impeccabilmente da Emilio Facioli e con l'aiuto di traduttori autorevoli, come Massimo Bontempelli, Libero Solaroli, Alberto Cento, Eugenio Rizzoli, Mario Bonfantini, Paolo

Storia: migliori le biografie

Un'ampia panoramica della storiografia dell'ultimo trentennio è esposta da Geoffrey Barraclough nel volume proposto da Laterza sotto il titolo di *Atlante della storia* (1975). Si tratta di una antologia suggestiva, attenta ovviamente più alle proposte metodologiche che ai risultati della ricerca concreta; non stupisce quindi che l'unico storico italiano citato nel testo sia Benedetto Croce.

Agli anni giovanili di un altro grande storico italiano, Delfo Cantimori, è dedicato il saggio di Michele Ciliberto, *Intellettuale e fascismo* (De Donato); più complessiva e ricca di nessi è la monografia di Innocenzo Cervelli su *Giacchino Volpe* (Guida), che ripropone all'attenzione critica la figura, spesso rimossa, di uno dei protagonisti, nel bene e nel male, della cultura italiana del '900.

Russistica: da Tolstoj a Trifonov

Anche in campo editoriale il crescente interesse per la cultura russa ha avuto i suoi positivi effetti: grazie al lavoro dei sempre più numerosi specialisti, l'Italia può considerarsi, insieme alla Francia, uno dei paesi occidentali più all'avanguardia nel campo della russistica. Stando a testimoniare la ristampa della *Storia della letteratura russa* di D.M. Mirskij (Garzanti) e l'interessante *Storia della letteratura sovietica* di Gleb Struve (Garzanti), nonché tutta una serie di importanti titoli: da *Teorie della letteratura russa* (1969-1970) di E. Ferrario (Editori Riuniti) a *L'ottobre teatrale* (1918-1939) di V.E. Mejerchol'd a cura di F. Malcovati (Feltrinelli).

Angloamericana: Trumbo e i classici

L'annata non è stata di quelle, come si dice, buone. Si intende, con questo, che tra le cose amate, tra le dotte, specie nel campo della narrativa, è difficile trovare sempre più un romanzo o volume di racconti che prima di ogni altra cosa si raccomandano per il semplice e insieme difficile piacere della lettura. Le opere di cui si è parlato e si parla molto in questi ultimi mesi, per esempio l'ultimo Updike (*Sposami, Rizzoli*) o il celebre best seller di Haley appena tradotto (*Raffici*, sempre da Rizzoli), sono o romanzi noiosi e prolissi, che rivelano, come in Updike, un riflesso pressoché definitivo, ovvero documenti interessanti, ma per altro vaghi, di quella stagione ideologica di transizione, venata in molti tratti di un imponente modernismo, che sembra caratterizzare l'orizzonte culturale americano di questi anni settanta.

Arte: un'annata di buoni testi

Non sono certamente pochi i testi che potrebbero legittimamente entrare in un bilancio della letteratura artistica dell'anno, a cominciare dalla traduzione italiana della *Storia dell'arte* di Hauser (Einaudi), che segna un importante punto di arrivo del pensiero estetico hauseriano con rilevanti acquisizioni nei confronti dei risultati raggiunti nelle opere precedenti, e finendo con la recentissima edizione italiana di *L'arte e la società medievale* di Georges Duby (Laterza), uno degli esempi più prestigiosi di una storia dell'arte condotta all'interno di una analisi del movimento generale della civiltà.

NATALE '77

BIOGRAFIE E ROMANZI  
**VALENTINO**  
di Robert Oberlin  
La vera vita del divo «più bello e più infelice» oggi di nuovo sullo schermo con Nureyev e Ken Russell. Con foto d'epoca. L. 4.000

**DOPPIA MORTE AL GOVERNO VECCHIO**  
di Ugo Moretti  
Il brillante giallo all'italiana da cui Steno ha tratto *Doppio delitto* con M. Mastrorilli, P. Ustinov, A. Belli, U. Andrews. L. 3.500

**SALVEZZA A DUNA**  
di Anne McCaffrey  
La Terra è un deserto di plastica. Duna l'è stato ritrovato. Qual è il prezzo della salvezza? Un grande romanzo di fantascienza. L. 4.500

**LIBRI «GIOVANI»**  
**QUINTA DIMENSIONE**  
di Tony Binarelli  
Le due volti della magia: chiarezza e giochi di prestigio svelati dal mago tre volte campione del mondo. Con oltre 150 foto. L. 7.000

**KUNSERU**  
La musica popolare in Italia di Luigi Cinque  
Cos'è la musica popolare. Come è nata e come vive in Italia. Con quali strumenti si suona. Come si trasforma. Tutto illustrato. L. 8.000

**LA DANZA MODERNA**  
di Leonetta Bonvicino  
Le tendenze, le scuole, le tecniche, da Isadora Duncan a Bieart e oggi in Italia. Con oltre 200 foto. L. 8.000

**STORIA DEL CICLISMO**  
di Gianpaolo Ormezzano  
Bindo, Coppi, Bartali, Merckx, Gimondi, Moser... un grande giornalista racconta uno sport popolarissimo. Con 200 foto scelte da Walfrido Chiarini. L. 9.000

**SCIMMIE COME NOI**  
di Alka Lindbergh  
La vita delle scimmie, la loro società, nel racconto appassionante di chi è stato per anni con loro. Illustrato. L. 4.000

**UN ANNO DA TRAPPER**  
di John J. Rawlinson  
Una grande avventura: le mille ostie per vivere e sopravvivere nel cuore delle grandi foreste. Tutto illustrato. L. 4.000

**MANUALI DEL TRAPPER**  
**MANUALE DEL PELLEROSSA**  
di Richard C. Schaeffer  
Per diventare indiani come gli indiani: per farsi costumi, moccasini, cinture, collane, coltelli, tamburi, vasi... Tutto illustrato. L. 5.000

**LAVORARE IL LEGNO**  
di Michel Frassart  
Il metodo dei pionieri: oltrezzi, tecniche, materiali per conoscere e lavorare ogni tipo di legno. Tutto illustrato. L. 4.200

**GLI STRUMENTI PER L'ASTRONOMIA**  
di Franco Panzani  
Per costruirsi da sé, con materiali elementari, gli strumenti per osservare il cielo. Tutto illustrato. L. 4.200

**GRANDI GUIDE**  
**LA SCOPERTA DELLA NATURA**  
di Olivier Pascal  
Cosa è e come osservare in montagna, al mare, nei boschi, al lago, in campagna. Tutto illustrato. L. 15.000

**TUTTA MONTAGNA**  
di Emanuele Cassari  
Alpinismo e escursionismo, sci e roccia, passeggiate e gite: dove, quando e in che modo. Con 150 foto. L. 15.000

**RALLY**  
di Maurizio Verini  
Un campione europeo ci racconta e insegna tutto sul mitico mondo del rally. Con 300 foto. L. 10.000

**FATTO IN CASA**  
di Lino Corbelli  
Pane, vino, burro, olio, aceto, salame, formaggio fatti in casa come una volta. Illustrato. L. 8.000

**L'ARRAPPAMENTO MOBILE**  
di G. Manzoni e V. Papanti  
Una guida e un catalogo per scegliere o costruirsi mobili pieghevoli, smontabili, accostabili, riciclabili, adatti all'ambiente. Tutto illustrato. L. 5.000

**Vangelista**  
ANTONIO ROASIO FIGLIO DELLA CLASSE OPERAIA  
Se c'è un compagno che può dirsi Figlio della classe operaia è A. Roasio. Una generazione di operai di fabbrica - i migliori, i più coraggiosi, i più intelligenti - divenne il nerbo, l'ossatura del quadro dirigente comunista Roasio affrontò le grandi questioni del socialismo nel mondo.  
P. Spriano

NANDO AMICONI IL COMUNISTA E IL CAPOMANIPOLO  
Nando Amiconi il comunista  
Il brillante giallo all'italiana da cui Steno ha tratto *Doppio delitto* con M. Mastrorilli, P. Ustinov, A. Belli, U. Andrews. L. 3.500

G. GRILLI / T. TUSONI LA LOTTA POLITICA IN ROMAGNA  
La più completa analisi storica della partecipazione della classe subalterna romagnola alle lotte politiche degli ultimi due secoli.

EDIZIONI LONDONI  
DISTRIBUZIONE: DIELE VIA PASTRENGO, 14 MILANO

**Esce ora nella Serie Garzanti Enciclopedia dello Spettacolo**

Cinema, teatro, balletto, circo, televisione autori e interpreti movimenti e generi 700 riassunti di opere cinematografiche e teatrali 3400 filmografie 900 pagine, 7500 lire

ES ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO GARZANTI

Altre opere della stessa serie: Enciclopedia Universale, Scientifica, Tecnica, della Letteratura, dell'Arte, della Musica, Medica, Atlantico Storico, Geografico, Biologico.

Einaudi Narratori  
Pier Paolo Pasolini  
San Paolo  
L. 4.500

La figura di Paolo di Tarso come l'ha raccontata Pasolini per il film che più intensamente desiderava realizzare.

**ARMANDO EDITORE**  
L. WITTEGENSTEIN DIZIONARIO PER LE SCUOLE ELEMENTARI  
Sarà pronto a dicembre  
Introduttore: D. ANTISERI  
Schema: Bibliografico Editoriale  
«a» e «Enciclopedia aperta» con 1562 voci e 3381 sottovoci  
pp. 256 Formato 20 x 29 L. 1.500 in Francobollo per la spedizione

**ARMANDO EDITORE**  
OCDE COSTRUZIONI SCOLASTICHE  
42 fotografie, 32 progetti, con analisi di casi, inges. tedeschi, svedesi, ca. 200  
Formato 24 x 32 L. 10.000

**ARMANDO EDITORE**  
C. MANUCCI LA SCUOLA NEI DECRETI DELEGATI  
L'unico pubblicazione aggiornata all'ottobre 1977, con 1400 voci ragionate nell'indice per l'immediata consultazione.  
pp. 656 L. 10.000

**ARMANDO EDITORE**  
REIMER-EVENSEN-NIELSEN BESSAUER-VAN NELLE LA SCIENZA TRA CULTURA E CONTROCULTURA  
pp. 152 L. 2.900

**ARMANDO EDITORE**  
M. NOWLIS LA DROGA DEMISTIFICATA  
Problemi giuridici, medici, educativi.  
pp. 104 L. 2.500



BOMPIANI: un nuovo Moravia, un Faulkner inedito

Il programma della Bompiani per il 1978 segue le linee della casa, come si sono chiarite soprattutto negli ultimi mesi. Principio fondamentale, una ulteriore leggerezza di riduzione dei titoli di prima edizione: una scelta sempre più rigorosa fra i progetti possibili che affondano l'onorevole ramaglia dei libri buoni ma casuali, o — che è lo stesso — dei libri che si sfornano ma poi non si possono «seguire» perché...

Giampaolo Dossena

EDITORI RIUNITI: attenzione ai problemi politici emergenti

Al centro della nostra produzione del 1978 saranno le tematiche politiche emergenti in particolare quelle relative ai giovani e alle donne. Dopo il successo della collana «Politica», diretta da Aniello Coppola, all'inizio del nuovo anno apriranno una serie di agili pocket books (150-250 pagine) dedicati ai problemi politici e culturali di maggior rilievo dell'ultimo trentennio. Tra i primi titoli lunghe interviste con Zangheri su Bologna '77 e i giovani (a cura di Mussi), con Terracini sulla storia «segreta» della Costituzione (a cura di Balsamo), con Amendola sugli anni '53-'58 che videro il rinnovamento del nostro partito (a cura di Nicolai), con Valenzi sulla sua esperienza di sindaco in una città come Napoli (a cura di Ghisara), al pretore Amendola e a Botré, uno dei maggiori chimici italiani, sull'Italia inquinata (a cura di Valentini e Voliani).

EINAUDI: dalle grandi sintesi al lavoro analitico

Ci vengono richieste alcune novità di rilievo progettate per il '78: rispondiamo volentieri, ma è difficile per noi esimerci da un discorso più generale, visto che nell'anno che sta per finire qualcuno si è chiesto se per caso Einaudi stesse cambiando immagine e avviandosi — dopo il successo della «Storia d'Italia» e della «Enciclopedia» — verso una predominanza editoriale di grandi opere. Ora, a quelle grandi altre due stanno per aggiungersi: la «Storia delle regioni italiane» e la «Storia dell'arte italiana», oltre alla continuazione della «Storia d'Italia» nella forma di volumi compresi sotto il titolo di «Annali» e dedicati ciascuno a un tema (per esempio: Capitalismo e feudalismo; oppure Intellettuali e potere).

Giulio Bollati

LA NUOVA ITALIA: «Dizionario di storia contemporanea»

L'impresa più significativa che segnerà l'attività editoriale di La Nuova Italia nel 1978 è il Dizionario di Storia Contemporanea in chiave di interpretazione interdisciplinare (storio-geografica, sociologica ed economica) delle vicende del mondo moderno, con particolare riferimento alla seconda metà dell'800 e al nostro secolo. L'opera, che si articolerà in 16 tomi, di cui i primi tre appariranno in primavera, è diretta da Nicola Tranfaglia.

Tristano Codignola

Che cosa preparano gli editori per il 1978

Ci siamo fatti anticipare per i nostri lettori una serie di informazioni sulle novità di maggior rilievo: eccone il quadro



Il fotografo giapponese Kazuyoshi Namachi ha raccolto una serie di splendide fotografie in Africa: ne è uscito «Sahara», un libro edito da Mondadori (pp. 125 - L. 16.000) che ha una grande fascino. Le fotografie sono in bianco e nero e a colori e sono di paesaggi, di uomini e di animali. Nella illustrazione: il riposo dopo il lavoro.

Roberto Bonchio

LERICI: interesse ai processi in atto nella sinistra

I nuovi programmi delle Edizioni LERICI mirano a consolidarne l'iniziativa di casa editrice meridionale, aperta al dibattito di tutta la sinistra, attenta ai nuovi metodi e alle figure più avanzate della cultura. L'attenzione ai processi di revisione non selvaggia, di verifica radicale che sono in atto in certa area della sinistra è rappresentata da volumi come il compromesso storico di M. Salerno; il prete come politico, sui temi dell'attuale femminismo; Psichiatra antischiavista nel Sud di Aldo Rosselli; Il diploma di disoccupato economico che raccoglie interventi di Craxi, De Martino, Barca, Ruffolo e altri autorevoli economisti e politici; Alternativa, compromesso e socialismo di Giacomo Mancini.

M. P. Tosti Croce

LATERZA: a febbraio una «Storia della DC»

La casa Laterza sta elaborando nuovi progetti editoriali che prenderanno corpo con ogni probabilità nell'autunno del '78. La collana che avrà un ulteriore forte incremento nel primo semestre del '78 sarà quella dei «Saggi pubblicati Laterza». Vi verrà pubblicato Filosofia e scienza nel '900 di Eugenio Garin, Biologia e ideologia di Wolfgang Schmidbauer, La ricerca della certezza di Leszek Kolakowski, Le antinomie di Gramsci di Perry Anderson, Il fascismo controcorrente di vari autori sulla polemica suscitata due anni fa da Renzo De Felice, e nella stessa collana nuove serie: di Luigi Lerzo e Felice Ippolito sulla ricerca scientifica; di Arturo Gismondi e Umberto Terracini sul comunismo difficile, di Percy Allum e Giuseppe Galasso su Napoli, di Jean-Claude Bringuier e Jean Piaget di Nello Ajello ed Alberto Moravia, di Roberto Ciuni e Leonardo Sciascia. La storia delle religioni diretta da Henri Charles Puech sarà completata nel corso del '78 con i volumi ancora mancanti su Cina e Giappone, i popoli senza scrittura e il colonialismo e neocolonialismo. Saranno così nove i tomi complessivi della «Collezione storia» ma contemporaneamente l'opera sarà disponibile in volumetti economici della «Universale Laterza». Dopo l'antica Storia delle religioni di George Foot Moore,

Vito Laterza

MONDADORI: tanti attesi romanzi e il sesso in Italia

La saggiistica mondadoriana prevede per il nuovo anno un'indagine sul «Comportamento sessuale degli italiani» di Giampaolo Fabris e Rowena Davis: si tratta della prima ricerca completa fatta dalla Demoskopia sul problema della sessualità in Italia. Jean Ziegler, l'autore del fortunatissimo «Una Svizzera al di sopra di ogni sospetto», uscirà con un rapporto sulla nuova realtà dell'Africa, «Africa nuova» di Maria Mercader De Sica il libro di memorie «La mia vita con Vittorio De Sica». Di Pietro Chiarà uscirà l'attentissimo romanzo «Il cappotto di astrakan» e una «Vita di Gabriele D'Annunzio». Lidia Ravera, la co-autrice con Marco Lombardo Radice di «Porei con le ali», pubblica un romanzo sul mallesere dei giovani «Annazzare il tempo». Pr gli stranieri il più atteso è senz'altro il nuovo romanzo di Graham Greene previsto per la primavera prossima. Anche Lapierre e Collins u-

Sergio Morando

GARZANTI: puntiamo ancora sull'Enciclopedia Europea

D'iniziativa nuove potremo parlare soltanto per il 1979. Per tutto il 1978 sarà ancora l'Enciclopedia Europea il nostro sforzo maggiore per mantenere i ritmi di uscita dei volumi. Ma molte sono le novità su cui punteremo. Per la narrativa la presenza dei nostri autori ci fa sperare in un «en plein» come è stato quest'anno il romanzo della Lagoria, Novità di Addamo, Bellezza, Casseri, Cerami, Cordelli, Livi e La Stella. Per la narrativa straniera, un romanzo straordinario di Christine Stead rimasto finora inedito (risale a 20 anni fa) per la difficoltà di traduzione e la crudezza dell'argomento. Inoltre un inedito curioso,

Piero Gelli

RIZZOLI: spazio ai saggi e ritorno di Bevilacqua

Limitandoci — necessariamente ai primi mesi dell'anno, menzionerò subito il libro di Pietro Citati. I frantumi del mondo, un libro nuovo, non un saggio letterario ma una riflessione sull'attualità, sulle contraddizioni e il progresso del presente. Di Lidia Storoni Mazzolani, che qualche anno fa ci ha dato un libro molto bello su Galla Placidia, pubblichiamo «Profili Omerici», una rilettura dei testi omerici attraverso i personaggi più emblematici. Ancora, cito il polemico saggio che Enzo Botta ha scritto sull'eurocomunismo, e che apparirà in febbraio, e un nuovo libro, tutto di racconti, di Tommaso Landolfi.

Mario Spagnol

IL MULINO: maggior impegno per educazione e scuola

Nel corso del 1978 la Società editrice il Mulino intensificherà il proprio impegno nella produzione dei libri per la scuola e l'educazione, secondo due direttrici fondamentali: da una parte, libri per gli operatori delle strutture scolastiche ed educative (maestri, insegnanti della scuola media, genitori impegnati negli organi di gestione); dall'altra, libri per i protagonisti del processo educativo (scolari e studenti). Ciò senza trascurare il tradizionale impegno nel settore della produzione per l'università e gli studi superiori, e senza ridurre l'intera attività del Mulino alla sola pubblicazione di testi strettamente e direttamente finalizzati al sistema educativo. Il Mulino continuerà a pubblicare libri di intervento nel dibattito culturale e politico più vivo nel nostro paese.

Carla Carloni

DE DONATO: testi di analisi e approfondimento culturale

La nostra casa editrice affronta il 1978 con fiducia e cauto ottimismo, atteggiamenti che potrebbero sembrare temerari, a conclusione di un anno, per la diffusione del libro di cultura, fra i più «neri» dell'intero dopoguerra, ma che poggiano sulla convinzione che dalla crisi economica e sociale in atto nel paese si esce anche con uno sforzo di analisi e approfondimento culturale, al quale, nel nostro modesto specifico, riteniamo di poter dare, con i nostri programmi editoriali, un non insignificante contributo. Qualche esempio. Nella collana «Movimento operaio», nella quale quest'anno sono usciti libri importanti come «Da sfruttati a produttori» di Bruno Trentin e «La CGIL di Di Vittorio» di Luciano Lama, sarà completato il dizionario critico del capitalismo contemporaneo di Renzo Stefaneli, nei tre volumi dal titolo «Capire l'economia» nei quali non si forniscono solo termini e definizioni, ma informazioni e analisi che ne fanno uno strumento di conoscenza dei processi reali

Diego De Donato

BULZONI EDITORE

Per una politica del teatro

Atti del convegno sul teatro del Partito Comunista Italiano - Prato 24-25-26 settembre 1976. Collana Biblioteca teatrale/29 L. 7.000

Geografia del teatro

Rapporto sul teatro italiano d'oggi di Lamberto Trezzini. Collana Biblioteca teatrale/19 L. 6.000

Teatrosessanta - Tradizione Avanguardia

Note sul teatro in Italia negli anni sessanta di Edoardo Bruno. Collana Biblioteca Teatrale/Quaderni L. 3.000

Alle origini del Partito Comunista Italiano in Calabria (1918-1926).

di Ferdinando Cordova. Prefazione di Alfonso Lionetti. Collana Storia e Documenti L. 4.000

L'organizzazione editoriale e scolastica

La ricchezza delle nazioni di Federico Tamborino. Un compendio di organizzazione editoriale ed uno spaccato dell'attuale situazione scolastica in Italia, quali i due termini di uno stesso saliente problema sociale. L. 6.000

Guida alla tesi di laurea

Appunti per una metodologia del lavoro scientifico di Carlo Trombetta. Collana Guide/3 L. 1.600

Mass-Media Intellettuali Società

di Renato Minor. In questo libro sono analizzati alcuni prodotti dell'epoca culturale di massa. Collana CM - Comunicazioni di massa L. 4.000

00185 Roma - Via Del Liburini, 14 - Tel. (06) 49.55.207

SAVELLI

SENZA COLLARE. Vita complicata di una donna alla ricerca della sua liberazione. ADRIANA SARTOGG. L. 7.500

UNIRE E' DIFFICILE. Breve storia del PUP per il comunismo. Intervista a L. Pintor. V. Partito e V. Foe. L. 3.000

CHE GUEVARA. La sua vita, il suo tempo. 64 pagine di storia, fotografie e testimonianze. L. 3.500

POESIE E REALTA'. Analogia in due volumi della poesia italiana dal 1945 al 1965. A cura di G. Meloni. L. 2.000 caduno

DIRTY COMICS. I pornomateriali americani dagli anni '30 fino a R. Tricoli, G. Del Piero, F. Bortolotti. A cura di M. Giovannini. L. 5.000

REZIO DEL CARRA. PROLETARI SENZA RIVOLUZIONE. VOLUME V (1960-1973). Dell'esperienza militante di Genova, alla spinta di Stato, alla crisi del gruppo. L. 2.000

LUCIO DALLA. 60 testi di canzoni. Interventi di E. De Felice, F. Martini, Scialoja, Valasco, Voci e Piero. Introduzione di Roberto Bonassi. L. 2.000

JUAN GABRIEL CARO MONTUOLA. A ECCEZIONE DEL CIELO. Romanzo autobiografico di un rivoluzionario abruzzese. L. 2.000

AGENDA ROSSA 1978. In 365 voci gli avvenimenti del '78. Le sue prospettive, le sue conseguenze, le vicende e le idee del movimento. L. 2.900

DIVISIONE DEL LAVORO E SVILUPPO INDUSTRIALE. La cura di Francesco Sisti. Interventi di G. G. Vittorio, S. Traversi, S. Garavini, V. Foe, L. Barca e altri. L. 2.000

FORNELLARI. COME FUNZIONA LA SCUOLA e il sistema dell'istruzione. Spunti e discussioni. L. 2.000

AVANTI! NELLA CAMMINATA. PROLETARIATO MARGINALE E CLASSE OPERAIA. Un contributo al dibattito sulla cultura di classe del proletariato. L. 2.000

STRENNE UTET

STORIA DEL CINEMA di Gianni RONDOLINO. Dalle origini ad oggi, paese per paese, periodo per periodo, l'opera ripercorre il cammino del cinema alla ricerca di quegli aspetti d'arte, di costume e di ideologia che caratterizzano questo importante fenomeno. Tre volumi di pagine 1484 con 1433 illustrazioni, raccolti in elegante cofanetto.



STORIA DELL'OPERA. Ideata da Guglielmo BARBLAN diretta da Alberto BASSO. Realizzata con la collaborazione di trenta noti studiosi di nove diverse nazioni, questa Storia, la più ampia finora mai pubblicata, è destinata, oltreché agli studiosi, al grande pubblico dei frequentatori dei teatri e degli amanti di dischi. Tre volumi in sei tomi di pagine LXXX-3368 con 92 tavole.

L'ARTE DELL'ANTICHITA' CLASSICA di Ranuccio BIANCHI BANDINELLI, Enrico PARIBENI e Mario TORELLI. Il discorso su 2500 anni di storia classica in Grecia, in Etruria e a Roma si snoda semplice e chiaro sia sul piano della sintesi critica, sia su quello dell'analisi e della documentazione. Due volumi di pagine 884 con 925 illustrazioni e 20 tavole.

I DIZIONARI CRITICI DELLA LETTERATURA ITALIANA diretto da Vittore BRANCA. Tre volumi di pagine 2312 con 54 tavole. DELLA LETTERATURA FRANCESE diretto da Franco SIMONE. Due volumi di pagine 1322 con 37 tavole. DELLA LETTERATURA TEDESCA diretto da Sergio LUPI. Due volumi di pagine 1448 con 36 tavole.

La serie di Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti e a correnti letterarie.

L'ALBA DELLA CIVILTÀ diretta da Sabatino MOSCATI. L'opera affronta lo studio delle antiche civiltà del Vicino Oriente offrendo un quadro articolato di quelle culture che, tre millenni prima del mondo classico, costituirono il momento aurorale della nostra stessa civiltà. Tre volumi di pagine 1650 con 102 tavole.



LA SACRA BIBBIA a cura di Enrico GALBIATI, Angelo PENNA e Piero ROSSANO. Un'insuperabile versione del massimo monumento religioso storico e letterario di tutti i tempi con un corredo iconografico così sontuoso da costituire un vero e proprio atlante di archeologia biblica. Tre volumi di pagine 2092 con 100 tavole e 6 cartine.

DIZIONARIO DI POLITICA di Norberto BOBBIO e Nicola MATTEUCCI. Alla persona colta, allo studente, a chi legge giornali e riviste politiche, a chi ascolta comizi o dibattiti, l'opera offre una spiegazione chiara ed esauriente dei principali concetti che fanno parte del discorso politico. Pagine XII-1088.

ENCICLOPEDIA DELLA CASA. Mille idee nuove e originali per risolvere i problemi di ogni giorno. Una grande iniziativa editoriale per la famiglia moderna, uno strumento indispensabile nella vita quotidiana della donna. L'opera è corredata di un utilissimo volume di ricettario italiano e internazionale. Quattro volumi di pagine 1900 con 3629 illustrazioni.

ENCICLOPEDIA DEGLI ALIMENTI. DIZIONARIO DI MEDICINA di Ulrich di AICHELVANG. Due opere fondamentali, l'una per stabilire il giusto punto di incontro fra gastronomia e dietetica, l'altra per meglio assistere l'opera del medico. Tre volumi di pagine 1296 con 822 illustrazioni e 41 tavole, raccolti in elegante cofanetto.

L'AVVOCATO DI TUTTI. Piccola enciclopedia legale. Migliaia di voci e di rimandi offrono al lettore una guida pratica e sicura per orientarsi nell'intricatissimo e sempre più confuso mondo del diritto. Due volumi di pagine 3104. L'opera è corredata di un terzo volume. Codici e leggi di usuale consultazione. Pagine 488. I tre volumi, indivisibili, sono raccolti in elegante cofanetto.

IL TESORO. Enciclopedia per ragazzi. Un'opera di straordinaria bellezza e di sorprendente utilità. Un regalo favoloso per i vostri figli: li aiuterà negli studi, li diventerà nelle loro librerie. Nove volumi riccamente illustrati più un volume di Indici e Alfabete.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TELEFONO 011/260000. Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno il materiale illustrativo delle STRENNE UTET. Nome e Cognome: Indirizzo: Città:



LA PIETRA: lancio del « filo rosso del movimento operaio »

La Germania Federale (Repubblica interna) è aggressione economica all'estero... sarà uno dei temi più importanti su cui lavoreremo il prossimo anno...

VANGELISTA: tanti libri di donne (saggi e romanzi)

Una maggioranza di autrici nella saggistica e nella narrativa è prevista nel programma editoriale Vangelista del prossimo anno... Due giovani architette stanno ultimando un lavoro sulla ghettizzazione della donna nell'abitazione...

BULZONI: un exploit nel campo della politica

La nostra casa editrice, ormai affermata nel campo delle pubblicazioni universitarie in tutta Italia, oltre a continuare questo genere di pubblicazioni, per il prossimo anno intende iniziare nuove collane e pubblicazioni di grande impegno... Una collana dedicata alla Bulgaria nella quale appariranno volumi di vario interesse scientifico e culturale...

LONGANESI: allargheremo i tre filoni tradizionali

L'attività della nostra casa editrice nel '78 continuerà secondo i tre filoni che le sono tradizionali: narrativa, saggistica, manualistica... Per la narrativa, purtutto le attuali leggi del mercato librario impongono a forza di diventare sempre più selettivi e sicuri dell'esito...

JACA BOOK: economia a più voci e arte

Dopo la grande stagione dei lavori economici sui problemi di sviluppo e sottosviluppo cui tanto hanno contribuito studiosi dell'America Latina e dell'Africa... JACA BOOK ha ampliato l'edito, abbiamo organizzato una iniziativa internazionale di confronto fra economisti...

FELTRINELLI: buone sorprese dalle nostre collane

Dal lavoro costante della Feltrinelli che prosegue e approfondisce il discorso delle sue collane, che si possono sempre meglio definire come « tematiche », emergono subito alcune « punte »: basti pensare al nuovo libro di Foucault La volontà di sapere, oppure al libro di Wallraff Il grande bugiardo che dà alla collana « Attualità » una carica particolare, considerate le vicende che si riferiscono alla manipolazione della stampa quotidiana che ormai sembrano avere cancellato i confini nazionali...

usciti alla fine del '77 (Da Weilling a Marx di G.M. Bravo e Austromarxismo e socialismo di sinistra tra le due guerre di G. Maramao), accolti con molto favore dalla critica, nel prossimo anno la collana uscirà con altri 7-8 testi che si possono già annunciarne: il Prudhomme di P. Ansart, il Carlismo di D. Thompson, La questione sociale e la Rivoluzione francese di A. Soboul, il Samsimismo di F. Pitocco, De Leon e il sindacalismo americano di J. Kaplow, Il socialismo in Cina prima di Mao di V. Costantini, L'autogestione in Jugoslavia di Rudi Supek.

Enzo Nizza

Da non solo ai fini storiografici, ma molto di più per la focalizzazione di temi politici e umani che il passare degli anni ha reso solo più pungenti.

MAZZOTTA: « scopriamo » paesi e popoli africani

Preannunciato dal grande successo ottenuto in Francia Rumori di Jacques Attali (consigliere economico di Mitterand) inaugurata, nella collana BNC, la produzione della casa editrice per il '78 (circa 60 titoli complessivamente). Con una tesi originale e fondata su di un'analisi rigorosamente economico-politica, Attali sostiene che la storia della musica anticipa, da sempre, i cambiamenti strutturali della società.

GUIDA: soprattutto la tematica del sud

Attenta finora alle istanze economico-sociali e politiche di una complessa città come quella di Napoli (A. Gericca, Dentro la città) e alla sua vocazione culturale (A.A.VV., Lo spazio sacro. Per un'analisi della religione popolare napoletana; A.A.VV., A. nalisti urbana e condizione sanitaria. Studi sulla periferia di Napoli; A.A.VV., Scuola e centro storico): attenda ancora ai numerosi problemi del Mezzogiorno d'Italia (L.M. Lombardi Satriani, Menogna e verità nella cultura popolare nel sud; A.A.VV., Una ipotesi di recupero ambientale: I Sassi di Matera) con una serie di titoli, come si vede, raggruppati in collane, da « Tascabili » a « La terra deportata », dalla « Biblioteca di saggistica » a « Saggi, Ricerche e Documenti di Storia », da « Fonti e Documenti per la Storia del Mezzogiorno » a « Psicologia e Ricerche sociali », ecc. la Guida Editori si

ZANICHELLI: ottimismo per una migliore didattica

I libri che una Casa editrice di cultura (o anche di cultura) pubblica, si possono dividere in tre categorie: a) libri che si riferiscono a quella che si suppone sia una domanda del pubblico di oggi; b) libri che si riferiscono a quella che si suppone sia una domanda del pubblico domani; c) libri che si riferiscono a quella che si suppone sia una domanda del pubblico domani.

GUARALDI: impulso ai temi della « politica culturale »

Tre tematiche emergono dal nostro programma per il 1978: la formazione e qualificazione degli insegnanti; i problemi della « politica culturale » espressa dalle nuove realtà del Paese con una pratica decentrata e di massa; la psicoanalisi del sociale. L'impegno pedagogico insisterà sui contributi per il rinnovamento della didattica: un impegno editoriale che tuttavia corre costantemente il rischio di diventare sterile e ripetitivo se al di là di esso non maturano nella scuola nuove condizioni politiche e strutturali. I temi: l'analisi del territorio, l'educazione musicale, l'animazione, il linguaggio corporeo (con un volume di A. Galante Garrone a cui va aggiunta una guida di U. Eco e P. Magli sulla comunicazione non verbale). La nuova collana economica, Per una didattica di riforma, per gli insegnanti delle superiori offrirà testi interdisciplinari di Casari, Toraldo di Francia, De Mauro, Santolucito.

Di U. Ricca è pronto il secondo volume di Processo alle religioni, dedicato al cristianesimo e all'islamismo. E. Mascitelli ha arricchito il suo lavoro di teorico con l'opera di coordinatore di un gruppo di studio il cui primo frutto è stato quest'anno il Dizionario dei termini marxisti, che sta per uscire anche in traduzione spagnola. Due lavori di assoluta attualità sono quasi ultimati, di cui Mascitelli è pure coordinatore e parzialmente autore.

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ». Primo di una serie di altre « guide », il volume offre un approfondito e completo profilo storico, politico ed economico del continente africano.

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

MARIO GUARALDI

La seconda importante novità sarà una Guida ai paesi e popoli africani curata da Pietro Petrucci con la collaborazione della rivista « Afrique-Asie ».

RIZZOLI TUTTO QUANTO FA LETTURA per le vostre feste e per il regalo di Natale. ENZO BIAGI SCANDINAVIA, ALEX HALEY RADICI, GIOVANNI MOSCA LA SIGNORA TERESA, SANDRO MAZZOLA LA PRIMA FETTA DI TORTA, RICHARD BACH ILLUSIONI, JOHN STEINBECK LE GESTA DI RE ARTU E DEI SUOI NOBILI CAVALIERI, MARY STEWART NON TOCCARE IL GATTO, PIERO OSTELLINO VIVERE IN RUSSIA, VICTOR VON HAGEN LA STRADA REALE DEGLI INCAS, MICHEL GUERARD LA GRANDE CUCINA DIMAGRIANTE, GIORGIO SOAVI TENERO È IL NOSTRO.

Carla Ravaioli La donna contro se stessa

pp. XVI-250, lire 3.500. l'autrice esamina tutte le occasioni — nel lavoro, in politica, in famiglia, nella sfera sessuale, nei consumi, nella cultura — in cui la donna, inconsciamente fedele all'immagine che la tradizione le impone, si fa complice delle forze che contrastano la sua emancipazione.

Editori Laterza

SEI VITO SANSONE Siberia l'avventura del secolo. Frutto di numerosi viaggi e di lunghe permanenze, questo libro è la testimonianza unica e straordinaria della più grande avventura del nostro secolo: la « scoperta » della SIBERIA. Un'opera affascinante, documentata da un eccezionale e inedito servizio fotografico. L. 7.000.

IMIGLIORI ROMANZI DELLA FANTASCIENZA DI TUTTI I TEMPI I FIGLI DELLO SPAZIO Antologia a cura di BEN BOVA. L'Associazione degli scrittori di fantascienza americani ha scelto i migliori romanzi brevi apparsi fino al 1962. Questi sono contenuti nell'eccezionale volume che rappresenta un vero « albo d'onore della fantascienza di tutti i tempi ». Serie « Grandi Opere » Pagina 720, Rillegato, Lire 9.000. È UNA STRENNIA EDITRICE NORD.

ZANICHELLI PUGLIA. I segni suggestivi della tradizione, il vivere oggi in un paesaggio e in una civiltà agricola e industriale, il volto vero di una regione, al di là dell'etnografia e del consumismo turistico. pp. 224, 160 fotografie, L. 17.400.

EPISTEME EDITRICE VIA ORTI, 5-MILANO-TELEF. 5489634. Mohamed Sid-Ahmed Quando tacerà il cannone, quale Palestina? L. 2.500. Leonard T. Kapungu Rhodesia, la linea del colore L. 3.500. N.H. Steneck (editor) Scienza e Società L. 9.500.

Editori Riuniti Juan Goytisolo Don Julian Traduzione di Gabriella Lapasini « I David » pp. 224 - L. 2.800. In un romanzo appassionato e crudele, il più originale degli scrittori spagnoli fruga nella storia della sua terra: dall'ombra del Cid al tramonto di Franco.



Intervista col jazzista Sun Ra, leader dell'Arkestra



Sun Ra

# Quando la musica è bellezza

« Per il popolo nero esiste una mancanza di unione fra la sua musica e le sue origini, come un ponte che una volta c'era e che ora è stato tolto »

Sun Ra, pianista e leader della « Intergalactic Research Arkestra », è nato in Alabama nel 1914 col nome di Henry Roeland Byrd. Il suo passato è avvolto nell'incertezza di riferimenti precisi, ma la sua trafia musicale è sicuramente nutrita di molte esperienze: certa, ad esempio, è la sua militanza all'interno dell'orchestra di Fletcher Henderson nell'ultimo decennio dopoguerra. Probabilmente è stata proprio l'esperienza con questo grande jazzista orchestrale che l'ha indotto a lasciare nel 1956, un gruppo di elementi, il nucleo portante della futura Arkestra.

Attualmente la sua musica rappresenta il più completo esempio di elementi diversi e contraddittori — unici per da un'« intima » coerenza di intenti — che il jazz afroamericano riesce ad offrire: ritmo, percussività, vocalità, canto, danza, improvvisazione, organizzazione scendole, ricerca stilistica, esibizionismo, semplicità frammentata ad ingenuità. Sun Ra ha detto: « Tutte le mie composizioni sono rivolte a una bellezza in maniera libera. Felicità, bellezza e piacere hanno esistenza a molti livelli: il mio intento è di esprimerli in suoni che possano essere compresi dal mondo intero ».

Proprio partendo da questi concetti ha preso corpo l'intervista che segue, realizzata in occasione di uno dei numerosi concerti tenuti in questo periodo da Sun Ra in Italia.

— Qualche tempo fa ha detto che la tua musica suona la bellezza. Vuoi spiegarci meglio quello che intendi? — « Il mio intento è di esprimere in suoni che possano essere compresi dal mondo intero ». Proprio partendo da questi concetti ha preso corpo l'intervista che segue, realizzata in occasione di uno dei numerosi concerti tenuti in questo periodo da Sun Ra in Italia.

— Qualche tempo fa ha detto che la tua musica suona la bellezza. Vuoi spiegarci meglio quello che intendi? — « Il mio intento è di esprimere in suoni che possano essere compresi dal mondo intero ».

— Qualche tempo fa ha detto che la tua musica suona la bellezza. Vuoi spiegarci meglio quello che intendi? — « Il mio intento è di esprimere in suoni che possano essere compresi dal mondo intero ».

— Qualche tempo fa ha detto che la tua musica suona la bellezza. Vuoi spiegarci meglio quello che intendi? — « Il mio intento è di esprimere in suoni che possano essere compresi dal mondo intero ».

— Qualche tempo fa ha detto che la tua musica suona la bellezza. Vuoi spiegarci meglio quello che intendi? — « Il mio intento è di esprimere in suoni che possano essere compresi dal mondo intero ».

« Amore tra le rovine » alla televisione

# Una strage di luoghi comuni

L'intelligente film di George Cukor non era mai apparso sugli schermi italiani e la teletrasmissione ha avuto il carattere di una « prima » assoluta



Con la presentazione « in anteprima » del film di George Cukor Amore tra le rovine, l'altra sera si è degnamente concluso, sulla Rete 1, il ciclo delle proiezioni a cura di Claudio G. Fava intitolato « Mille stagioni di Katharine Hepburn ». Si è trattato di una vera primizia, poiché il film in questione non era mai apparso sugli schermi italiani e la Rai-Tv, che pure si era presa la briga di donarlo espressamente per l'occasione (a proposito: è la prima volta che un lavoro del genere, commissionato ed eseguito per televisione, ha dato risultati « pecaminosi » — non a qualcosa di povero Humphrey Bogart, straziato qualche tempo fa — ma a una mezza mezza di doppiatori Gianni Piaz e Alberto Lionello, che hanno saputo assecondare due attori iperbolici come Katharine Hepburn e Laurence Olivier), non è stata capace di mettere noi in condizione di vederla prima e di essere più tempestivi nell'approparlo.

Realizzato nel 1975, pensato per il piccolo schermo, e contenente una piccola lezione di regia televisiva, Amore tra le rovine rappresenta forse l'ultima stagione, ma sarebbe meglio dire l'ultimo, tonante ruggito, di un'« opera » di un grande regista. Oggi setantasettenne regista George Cukor è i setuageneri interpreti Katharine Hepburn e Laurence Olivier, appunto, ne sono autori a parità di grado, nella misura in cui essi sono stati capaci di stravolgere all'interno di una commedia un intreccio di una sagacia ambigua, fatta di quel corrotto pudore e di quella cantabile svenevolezza di cui sono capaci soltanto i grandi talenti che invecchiano in crescendo.

Non a caso, la storia, piuttosto classica, che narra la storia di un'« opera » di un grande regista. Oggi setantasettenne regista George Cukor è i setuageneri interpreti Katharine Hepburn e Laurence Olivier, appunto, ne sono autori a parità di grado, nella misura in cui essi sono stati capaci di stravolgere all'interno di una commedia un intreccio di una sagacia ambigua, fatta di quel corrotto pudore e di quella cantabile svenevolezza di cui sono capaci soltanto i grandi talenti che invecchiano in crescendo.

Non a caso, la storia, piuttosto classica, che narra la storia di un'« opera » di un grande regista. Oggi setantasettenne regista George Cukor è i setuageneri interpreti Katharine Hepburn e Laurence Olivier, appunto, ne sono autori a parità di grado, nella misura in cui essi sono stati capaci di stravolgere all'interno di una commedia un intreccio di una sagacia ambigua, fatta di quel corrotto pudore e di quella cantabile svenevolezza di cui sono capaci soltanto i grandi talenti che invecchiano in crescendo.

Non a caso, la storia, piuttosto classica, che narra la storia di un'« opera » di un grande regista. Oggi setantasettenne regista George Cukor è i setuageneri interpreti Katharine Hepburn e Laurence Olivier, appunto, ne sono autori a parità di grado, nella misura in cui essi sono stati capaci di stravolgere all'interno di una commedia un intreccio di una sagacia ambigua, fatta di quel corrotto pudore e di quella cantabile svenevolezza di cui sono capaci soltanto i grandi talenti che invecchiano in crescendo.

Non a caso, la storia, piuttosto classica, che narra la storia di un'« opera » di un grande regista. Oggi setantasettenne regista George Cukor è i setuageneri interpreti Katharine Hepburn e Laurence Olivier, appunto, ne sono autori a parità di grado, nella misura in cui essi sono stati capaci di stravolgere all'interno di una commedia un intreccio di una sagacia ambigua, fatta di quel corrotto pudore e di quella cantabile svenevolezza di cui sono capaci soltanto i grandi talenti che invecchiano in crescendo.

Non a caso, la storia, piuttosto classica, che narra la storia di un'« opera » di un grande regista. Oggi setantasettenne regista George Cukor è i setuageneri interpreti Katharine Hepburn e Laurence Olivier, appunto, ne sono autori a parità di grado, nella misura in cui essi sono stati capaci di stravolgere all'interno di una commedia un intreccio di una sagacia ambigua, fatta di quel corrotto pudore e di quella cantabile svenevolezza di cui sono capaci soltanto i grandi talenti che invecchiano in crescendo.

# La morte di Kirk solitario lottatore del jazz

NEW YORK — È morto nei giorni scorsi, mentre si trovava in tournée negli Stati Uniti, il musicista jazz Roland Kirk.

Polché il jazz ha all'incirca l'età del secolo è inevitabile che gran parte dei personaggi legati alla sua iniziale evoluzione siano oggi soltanto dei nomi. Purtroppo, sulla scena del jazz, i grandi di ieri a scomparire e non è per puro fatto statistico, conseguenza cioè del sovrappiù di musicisti che le cronache registrano con frequenza dispartite improvvisate. E' il permanere, piuttosto, di varie ragioni, legate all'ambiguità, alle condizioni di lavoro, non solo il ricorso a stupefacenti, ma anche il ritmo frenetico degli inaspriti, quando è sono, le difficoltà, in altri casi, a trovare tali inaspriti, le frustrazioni morali legate all'indebitato riconoscimento di questa arte (fattore che spesso si motiva con la spinta alla droga).

In passato, la scomparsa di un musicista di jazz passava per lo più inosservata, sulla stampa nel 1955, nessun giornale in Italia pubblicò (né era stato d'altronde informato) della morte di Charles Parker. Ora l'informazione è più attenta, anche se spesso casuale: il Telegiornale si occupò, qualche mese fa, della scomparsa di Garner, ma per altri successi di leggerne magari fra le righe brevi di qualche pubblicazione straniera specializzata. Come per J.C. Moses, l'etichetta scomparso in settembre.

Qualche giorno fa è stato proprio Roland Kirk a morire improvvisamente mentre si trovava in tournée negli Stati Uniti.

Privo fin dalla nascita della vista, appariva in scena con un carico voluminoso di strumenti a fiato, riuscendo a suonarne ben tre contemporaneamente. Lui diceva di aver fatto un sogno, una notte nel sogno, di aver fatto a legare fra loro tre saxofoni. Risvegliatosi, andò a rovistare in vari negozi musicali finché non trovò i progenitori del saxofono: il manzello, che è una specie di soprano, e lo strich che ricorda molto il sax alto.

Tali strumenti permettevano a Roland Kirk (il soprannome Rahsaan lo adottò quando era già famoso) di venire in scena con un insieme collegati fra loro e persino con il saxofono tenore. In modo che lui poteva suonare tutti e tre contemporaneamente. Questa incredibile tecnica (che ha avuto rarissimi imitatori: George Braith e, più tardi, Roscoe Mitchell) bastava da sola a bollare Kirk come un clown e così da alcuni venne accolto anche in Italia, dove è stato varie volte in prima fila. Il 11 novembre 1963 al conservatorio di Milano, acclamato dal pubblico che, invece, aveva saputo cogliere la ricchissima personalità di questo improvvisatore a cavallo fra Rollins e Coltrane, moderò emulo di quei vecchi personaggi del blues che facevano tutto da soli, più che acrobata in realtà un lottatore che, nella conquista di un esercito di strumenti, conquistava, attraverso la musica, il segno della propria identità di uomo nero.

Daniele Ionio

# Retrospectiva di Dziga Vertov oggi e domani al CIVIS

ROMA — Oggi e domani alla Sala Civica (viale del Ministero degli Esteri, 6), nell'ambito della rassegna del cinema sovietico, verrà presentata una retrospettiva di Dziga Vertov.

Le proiezioni si svolgeranno dalle 15 alle 19.30 e dalle 19.30 alle 24. Oggi sono in programma: « Kinopriada n. 21 » (« Kinopravda di Lenin ») 1924; « Kinopravda n. 22 » (« Lenin è vivo nel cuore dei contadini ») 1925; « Kinopriada n. 23 » (« L'uomo con la macchina da presa (1929); « Entusiamo a la sinfonia di Donbass » (1930) e « Tre canti di Lenin » (1931).

# Oggi il cantautore a Roma

# A Lucio Dalla non va che lo vogliano far diventare un santone

Il primo LP tutto suo — Forse sarà Sancio Panza sulla scena con Ciccio Ingrassia come Don Chisciotte

Come Sancio Panza sarebbe perfetto. Se calcherà il palcoscenico accanto a Ingrassia-Don Chisciotte se ne parlerà a lungo e si sdraierà di fianco a lui. Solo che non è un cantautore, ma un cantautore. E' un cantautore che ha una sua musica, una sua voce, un suo modo di cantare. E' un cantautore che ha una sua musica, una sua voce, un suo modo di cantare.

Come Sancio Panza sarebbe perfetto. Se calcherà il palcoscenico accanto a Ingrassia-Don Chisciotte se ne parlerà a lungo e si sdraierà di fianco a lui. Solo che non è un cantautore, ma un cantautore. E' un cantautore che ha una sua musica, una sua voce, un suo modo di cantare.

Come Sancio Panza sarebbe perfetto. Se calcherà il palcoscenico accanto a Ingrassia-Don Chisciotte se ne parlerà a lungo e si sdraierà di fianco a lui. Solo che non è un cantautore, ma un cantautore. E' un cantautore che ha una sua musica, una sua voce, un suo modo di cantare.

Come Sancio Panza sarebbe perfetto. Se calcherà il palcoscenico accanto a Ingrassia-Don Chisciotte se ne parlerà a lungo e si sdraierà di fianco a lui. Solo che non è un cantautore, ma un cantautore. E' un cantautore che ha una sua musica, una sua voce, un suo modo di cantare.

# Le proiezioni a Firenze

# I molteplici volti dell'oppressione al Festival dei Popoli

Un documentario canadese sulla minoranza francofona e uno messicano su un popolo condannato all'estinzione

Il Festival dei Popoli di Firenze, che si svolge dal 10 al 13 dicembre, ha in programma una serie di proiezioni che toccheranno temi di attualità e di impegno sociale. In particolare, si parlerà di oppressione e di lotta per la libertà.

Il Festival dei Popoli di Firenze, che si svolge dal 10 al 13 dicembre, ha in programma una serie di proiezioni che toccheranno temi di attualità e di impegno sociale. In particolare, si parlerà di oppressione e di lotta per la libertà.

Il Festival dei Popoli di Firenze, che si svolge dal 10 al 13 dicembre, ha in programma una serie di proiezioni che toccheranno temi di attualità e di impegno sociale. In particolare, si parlerà di oppressione e di lotta per la libertà.

Il Festival dei Popoli di Firenze, che si svolge dal 10 al 13 dicembre, ha in programma una serie di proiezioni che toccheranno temi di attualità e di impegno sociale. In particolare, si parlerà di oppressione e di lotta per la libertà.

# RAI U oggi vedremo

# Un match generazionale?

Mentre si concludono, contemporaneamente, lo sceneggiato E' stato così tratto dal romanzo di Natalia Ginzburg (alle 20.40) e il programma-inchiesta di donne africane (alle 21.45) sempre sulla Rete 2, la Rete 1 ha da contrapporre uno dei soliti, stagionali telefilm americani e il quarto round della rubrica Match (alle 21.35), discusso e discutibile luogo d'incontro pugilistico fra intellettuali e no, fomentati anziché moderati dall'« arbitro » Alberto Arbasino, che conduce la trasmissione in studio. A confronto diretto sono chiamati stavolta due registi cinematografici: il più anziano e professionista Mario Monicelli, il più giovane e dilettante Gianfranco Minnelli. Speriamo che non si risolvano nel logoro scontro « generazionale » tout court.

# programmi

TV primo	TV secondo
10,00 SPORT - SCI	12,30 NE STIAMO PARLANDO
12,30 ARGOMENTI	13,00 TELEGIORNALE
13,00 UOMO E NATURA	13,30 I FLUIDI IN MOVIMENTO
14,00 OGGI AL PARLAMENTO	17,00 TV 2 RAGAZZI
17,00 ALLE CINQUE CON ROMINA POWER	18,00 LABORATORIO 4
17,10 I CHIRURGI	18,30 DAL PARLAMENTO - IL TG 2 SPORTSERA
17,35 VIAGGIO FRA LE LINGUE PARLATE IN ITALIA	18,50 SPAZIO LIBERO
18,00 ARGOMENTI	19,00 BUONASERA CON SILVANO
18,30 PICCOLO SLAM	19,45 TELEGIORNALE
19,00 TG 1	20,40 E' STATO COSI'
19,45 HAPPY DAYS	21,45 RITRATTI DI DONNE
20,00 TELEGIORNALE	22,15 MERCATO DELLO SPORT
20,40 IL GENIO CRIMINALE	23,00 TELEGIORNALE
21,35 MATCH	23,15 OGGI AL PARLAMENTO
22,15 MERCATO DELLO SPORT	
23,00 TELEGIORNALE	
23,15 OGGI AL PARLAMENTO	

# Radio 1°

GIORNALI RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 25. Giovedì: 12,45. Venerdì: 12,45. Sabato: 12,45. Domenica: 12,45. Ore: 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Popolo benigno che mi ascolti; 16: 15,45 - Qui radio 2; 17: 17,30 - L'opera in 10 minuti; 18: Gramsci di Brecht; 19: 19,30 - L'isola di pianura; 20: 20,05 - Qualche parola al giorno; 21,30 - Una regione alla volta; 22: Musica; 23: 23,00 - I primi del jazz; 23,30: Altrimenti insieme; 23,50: Noi, popolo; 24: 24,00 - Primo Mugugno; 24,30: Barocco Roma; 24,35: Disco rosso; 24,55: programmi del giorno; 25: 25,00 - Stagioni del melodramma; 25,30: Ultima udienza per la terra; 25,50: 30 anni dopo Callas; 26: Musica; 26,30: La volta; 27: 27,00 - Non vogliamo parlare; 27,15: Buonanotte dalla dama di cuori.

# Radio 2°

GIORNALI RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 25. Giovedì: 12,45. Venerdì: 12,45. Sabato: 12,45. Domenica: 12,45. Ore: 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Popolo benigno che mi ascolti; 16: 15,45 - Qui radio 2; 17: 17,30 - L'opera in 10 minuti; 18: Gramsci di Brecht; 19: 19,30 - L'isola di pianura; 20: 20,05 - Qualche parola al giorno; 21,30 - Una regione alla volta; 22: Musica; 23: 23,00 - I primi del jazz; 23,30: Altrimenti insieme; 23,50: Noi, popolo; 24: 24,00 - Primo Mugugno; 24,30: Barocco Roma; 24,35: Disco rosso; 24,55: programmi del giorno; 25: 25,00 - Stagioni del melodramma; 25,30: Ultima udienza per la terra; 25,50: 30 anni dopo Callas; 26: Musica; 26,30: La volta; 27: 27,00 - Non vogliamo parlare; 27,15: Buonanotte dalla dama di cuori.

# bbonatevi alle riviste degli Editori Riuniti

critica marxista riforma della scuola studi storici politica ed economia democrazia e diritto nuova rivista internazionale donne e politica cinemassanta

critica marxista L. 10.000  
riforma della scuola L. 10.000  
studi storici L. 10.000  
donne e politica L. 4.000  
nuova rivista internaz. L. 10.000  
democrazia e diritto L. 9.000  
cinemassanta L. 7.000

offerta straordinaria per gli abbonati di « città futura »

critica marxista	L. 22.000 (anziché L. 23.500)
città futura + critica marxista	L. 22.000 (anziché L. 23.500)
città futura + riforma della scuola	L. 22.000 (anziché L. 23.500)
città futura + donne e politica	L. 16.000 (anziché L. 17.500)



I primi e ancora parziali risultati delle elezioni nelle scuole

# Il 40% dei voti degli studenti alle liste unitarie di sinistra

Commissioni elettorali ancora al lavoro - Affermazione Cgil-Uil fra i non docenti

SONO STATI ANNULLATI SESSANTAMILA VOTI

**CONFERENZA CON OCCHETTO SULLA STORIA DEL PCI**  
«Il centro-sinistra e le lotte operaie e studentesche»: questo il tema della quarta conferenza sulla storia e la strategia del Pci, che si è svolta a Roma il 12 dicembre.

**PETROSELLI CONCLUDE IL CONVEGNO DEI LAVORATORI DELLA ZONA EST**  
Si conclude oggi, all'intervento del compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario regionale del Pci, il convegno dei lavoratori comunisti della zona Est.

Sono terminate ieri tutte le operazioni di spoglio delle schede per l'elezione dei consigli distrettuali, dei distretti del consiglio provinciale scolastico. Anche se molto lentamente cominciano a pervenire le prime cifre. Per Roma si hanno ancora i risultati molto parziali dei voti dei genitori per il consiglio scolastico provinciale e per i distretti. Del voto degli studenti si hanno i dati definitivi di dodici distretti e i parziali di altri sei.

Le operazioni di spoglio, che si sono svolte con una estrema lentezza anche per la macchinosa del meccanismo elettorale, sono state rese difficoltose spesso dalla stessa legge elettorale di cui sarebbe stata data una interpretazione restrittiva. E' in particolare una norma relativa alle preferenze che ha portato all'annullamento di decine di migliaia di schede, per ogni distretto, dalle 2 alle 3 mila, in qualche caso addirittura 4 mila. In tutto sarebbero circa 60 mila i voti annullati, molti dei quali indicavano la preferenza alle liste unitarie.

44.475 voti validi, 18.220 sono andati alle liste unitarie (40,9%), 5.533 ai gruppi estremisti (10,2%), 15.817 ai cattolici, 4.677 alle destre e 228 alle liste laiche.

**Giovane aggredito dagli « autonomi » all'università**  
Uno studente universitario è stato aggredito ieri sera nella facoltà di giurisprudenza da un gruppo di « autonomi » che lo hanno colpito alla testa con un bastone. Il giovane, Giuseppe Meuli, 18 anni, è stato medicato al policlinico.

La parzialità dei risultati, comunque, ancora non consente giudizi visto che spesso si hanno elementi contrastanti. Contraddittori fra loro sono le cifre parziali e quelle definitive dei distretti. I risultati completi del voto studentesco in dodici distretti pongono in testa i cattolici, con 11.421 voti, contro gli 11.142 delle liste unitarie. Questo elemento viene completamente capovolto nei risultati parziali di altri sei distretti, dove le liste unitarie hanno ottenuto 7.078 voti e i cattolici 4.396.

Per quel che riguarda il settore degli insegnanti le cifre sono ancora più scarse. I dati parziali sono per il consiglio scolastico provinciale: elementari 1.611 voti, Cisl 35%, Snals 29%, Cgil-Uil 25%. Nelle medie inferiori 1.854 voti validi, Ucm 33%, Cgil-Uil 26%, Cisl 10%, Snals 24%. Medie superiori 2.331 voti validi: Ucm 22%, Cisl 9%, Cgil-Uil 40%, Snals 25%.

## CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI ROMA (genitori)

Voti validi	49.356	Lista unitaria	42.38	Lista cattolica	47,26	Altre	9,76
-------------	--------	----------------	-------	-----------------	-------	-------	------

## DISTRETTI SCOLASTICI (risultato complessivo del voto dei genitori)

Voti validi	176.024	Lista unitaria	42,06	DC	53,90	Altre	4,12
-------------	---------	----------------	-------	----	-------	-------	------

## DISTRETTO SCOLASTICO (studenti)

11° DISTRETTO	Voti	1.633
Lista unitaria	152	
Gruppi	251	
Democrazia Cristiana	922	
Fronte della gioventù	190	
12° DISTRETTO	Voti	2.545
Gruppi	580	
Cattolici	847	
14° DISTRETTO	Voti	1.074
Lista unitaria	638	
Cattolici	368	
Fronte della gioventù	68	
19° DISTRETTO	Voti	4.126
Lista unitaria	1.506	
Gruppi	988	
Cattolici	950	
Fronte della gioventù	682	
20° DISTRETTO	Voti	4.097
Lista unitaria	924	
Laici (PRI - PLI)	228	
Cattolici	1.963	
Fronte della gioventù	507	
22° DISTRETTO	Voti	288
Lista unitaria	146	
CL	142	
24° DISTRETTO	Voti	4.390
Lista unitaria	2.203	
Cattolici	1.745	
Fronte della gioventù	450	
25° DISTRETTO	Voti	4.059 (circa)
Lista unitaria	1.201	
Gruppi	465	
Cattolici	2.088	
CL	329	
Fronte della gioventù	576	
26° DISTRETTO	Voti	334
Lista unitaria (solo questa lista)	344	
27° DISTRETTO	Voti	2.331
Lista unitaria	1.016	
Cattolici	973	
Fronte della gioventù	192	
28° DISTRETTO	Voti	1.281 (circa)
Lista unitaria	657	
Cattolici	508	
Fronte della gioventù	118	

Ferma condanna dei nuovi episodi di violenza

# Sono atti di teppismo che mirano a dividere giovani e lavoratori

Prese di posizione dei consigli di fabbrica della FATME, della Voxson e della Romanazzi - Delegazione dell'Anpi

I gravi incidenti di lunedì, gli assalti alle sedi di partito, i lanci di ordigni incendiari contro negozi e locali pubblici affollati di genitori e pasticcieri di cittadini isolati e tutte le violenze compiute da gruppi di teppisti durante la «sfida» del «movimento» e degli «autonomi» al divieto della questura di manifestare, hanno suscitato la protesta e la ferma condanna delle forze politiche delle associazioni democratiche e dei consigli delle più importanti fabbriche romane.

Nei prossimi giorni, i sostituti procuratori generali della Repubblica Vessicelli e Bruno Interrogneranno, nelle carceri di Regina Coeli e di Rebibbia, le sette persone arrestate nel corso degli incidenti. Gli inquirenti stanno inoltre tentando di accertare se nel bilancio degli incidenti vi inserita una rapina compiuta alle 19 al cinema Cola di Rienzo.

## Manifestazione « fantasma » e vere azioni criminali

Chissà se lunedì qualcuno dei collaboratori di Lotta Continua si era recato, alle 18, in Corso Vittorio. Arrebbe fatto bene ad esserci. Il traffico non era stato bloccato come in altre occasioni: c'erano centinaia di auto incolonnate, c'erano migliaia di passanti, gente che tornava dal lavoro, ragazzi che forse volevano andare al cinema. Erano assiepatisi intorno alla fermata dell'autobus, oppure camminavano in fila, a due a due, in attesa che presidiavano la zona. Molti di loro si chiedevano cosa stava succedendo, e non lo sapevano.

## Il « Parioli » inagibile fino ad aprile



Il teatro Parioli, distrutto da un attentato fascista mercoledì scorso, non potrà riprendere la propria attività prima del mese di aprile. Fino a quel momento le compagnie che erano in cartellone saranno ospitate da «Fonco Tenda» allestito dal Comune. Per la compagnia Sten-Pandolfi, che presentava in questi giorni uno spettacolo di «Parioli», l'Associazione Nazionale Esecutori Teatri sta discutendo una serie di provvedimenti. Innanzitutto si tratta di trovare al più presto un teatro per far riprendere le recite. Per il momento, una prima proposta è stata avanzata dal gestore del teatro Giulio Cesare. Sono queste le notizie emerse dalla conferenza stampa tenuta ieri mattina da Alberto Lionello, direttore artistico e gestore del «Parioli». Antonella

## Importante accordo conquistato nello stabilimento della multinazionale chimica ad Anagni

# Videocolor: gli operai strappano 20 assunzioni

I nuovi posti di lavoro saranno riservati ai giovani delle liste speciali - A settembre, con la fine degli straordinari sarà possibile impiegare altri lavoratori - L'azienda investirà 15 miliardi

Controllo sugli investimenti, occupazione, riconversione: per troppo tempo forse queste parole d'ordine sono rimaste solo slogan gridati nei cortei, nelle manifestazioni. Per molti mesi, soprattutto nella nostra regione, queste indicazioni hanno stentato e turbato le iniziative di lotta e soprattutto i risultati. Proprio per questo l'intesa strappata agli «autonomi» di Anagni, dopo una vertenza durata mesi, acquista un significato che va ben al di là dei cancelli della fabbrica.

20 nuovi posti di lavoro saranno riservati ai giovani delle liste speciali. A settembre, con la fine degli straordinari sarà possibile impiegare altri lavoratori. L'azienda investirà 15 miliardi.

**INVESTIMENTI** - Quindici miliardi è la cifra che la «Videocolor» stanzerà nei prossimi tre anni per sviluppare la ricerca applicata e per migliorare l'ambiente di lavoro. E perché questo impegno non resti una delle tante buone intenzioni è stato redatto un lungo dettagliatissimo elenco dei settori di intervento. Ciarli tutti è impossibile. Si va da investimenti nella ricerca per la modifica della tecnologia in settori di ricerca, a nuovi tipi di cinescopio. Un miliardo è invece destinato all'ambiente di lavoro. Anche qui settori precisi: dalla manutenzione, alla realizzazione di nuove apparecchiature, fino alla mensa e alla installazione di apparecchi per la sicurezza nei laboratori.

**ORARIO DI LAVORO** - Tra i tanti punti, che fissano in maniera precisa turni, ritmi e pause, un aspetto da sottolineare è direttamente collegato all'occupazione. La fabbrica ha necessità di produrre anche il sabato mattina. A settembre le parti torneranno a riunirsi e studieranno le modalità per garantire il rispetto dell'orario di lavoro. Questo significa che, in caso di straordinari, i macchinari, saranno necessarie altre squadre di operai: è difficile tradurre questo in termini di nuova occupazione, questa non è azzeccato parlare, per quella data, di 100-120 nuove assunzioni.

**DELEGATE FLM** - Denuncia del coordinamento delle delegate FLM. La Voxson viola la legge che tutela la gravidanza. I difensori del «diritto alla vita» negano alle donne la possibilità di scegliere liberamente la propria maternità, condannando ancora all'aborto clandestino a rischio della salute quando non della vita. Le lavoratrici riaffermano quindi il diritto di tutte le donne «alla tutela della propria salute, che continua ad essere minacciata sia dalle condizioni di lavoro, sia da una condizione di vita che aumenta il carico di fatica quotidiana, sia, ancora, da una mancanza di informazione adeguata sui metodi contraccettivi e sulla gravidanza. Questo diritto lo abbiamo sostenuto con le lotte di questi anni, nella fabbrica e nella società, e pretendiamo che se ne facciano carico anche le strutture sanitarie pubbliche».

## il partito

**COMITATO DIRETTIVO** Alle 9.30 in Federazione con il segretario O.G.G. 1) «situazione politica». Relatore il compagno Paolo Crifò. Segretario della Federazione 2) bilancio Comune di Roma. Relatore il compagno Ugo Vetere.

**COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - RIUNIONI COLLEGI PROVVISORI** - XIII Circolazione alle 18 a Ostia Centro (Sacco). XVII Circolazione alle 18 a Trionfale (Fagnanelli).

**ASSEMBLEE** - Giovedì alle 18 (A. Pasquelli). Lunedì - Avviso l'assemblea è rinviata a domani. Giovedì alle 18 (Tosi). Venerdì alle 18 (Bernardini). Sabato alle 18 (Niele). Venerdì alle 17 (Tosi).

**RINVIO** - L'attività sul lavoro e le ULSSS già programmate per domani in Federazione è rinviata a giovedì 22.

**SETTORE FABBRICHE E AZIENDE** Alle 18 in Federazione coordinamento e segretario delle cellule elettroniche. O.G.G. e organizzazione del coordinamento e seminario nazionale del 17 e 18 dicembre a (Palmeri-Tuvi).

**SETTORE CETI MEDI E COOPERAZIONE** Alle 19.30 a Complesso di viale Mellini (Carosi-Merchetti).

**CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI** - Zona Nord alle 16 a Trionfale e in via Italiana a Palazzo di viale Mellini (Carosi-Merchetti). Zona Sud alle 16 a Trionfale e in via Italiana a Palazzo di viale Mellini (Carosi-Merchetti). Zona Est alle 16 a Trionfale e in via Italiana a Palazzo di viale Mellini (Carosi-Merchetti).

## UNA MUCCA « CARICA » A CORNATE UN'AUTO

Una mucca ha caricato un'automobile e l'ha praticamente distrutta a Cornate. È accaduto ieri sulla Forcella, nel pressi della Caserma. Franca Perigo, abitante vicino a Formello, un paese a venti chilometri da Roma, stava riaccomodando un'automobile con i suoi due figli, quando una mucca, scesa sulla strada da un'altra dove stava pascolando, si è scagliata

## La magistratura ha anche bloccato una lottizzazione per decine di ettari

Trenta ville sequestrate, lottizzazioni abusive per un'estensione di decine e decine di ettari di terreno occupato in zone agricole. Si tratta, in quasi tutti i casi, di abitazioni lussuose, fatte passare nei progetti per case coloniche; con questo truccetto il proprietario riusciva a farsi concedere licenze di costruzione che venivano poi stravolte. Così al posto delle stalle e dei magazzini agricoli, al posto degli allevatori per gli animali venivano realizzate piscine e campi da tennis, così ancora ai rustici

## Sequestrate trenta ville di lusso fatte passare per casolari agricoli

campagnoli si sostituivano ville di gran prezzo. Il tutto in barba alla legge che prevede per la zona agricola (contrassegnata nel PRG con la sigla H2) un indice di edificabilità bassissimo (0,03 metri cubi su lotti di almeno 2 ettari) ed un uso esclusivamente legato all'attività dei coltivatori.

## « Quale socialismo? »

Oggi alle 18 nella sezione PSI di Fortuense, via Giannetto Valli, si terrà un dibattito sul tema: «quale socialismo?». Partecipano Giuseppe Tamburrano per il PSI, Pietro Valenza per il PCI e Luciana Castellina per il PDUP-Manifesto.

## Sequestrate trenta ville di lusso fatte passare per casolari agricoli

Sequestrate trenta ville di lusso fatte passare per casolari agricoli. La magistratura ha anche bloccato una lottizzazione per decine di ettari.



A larga maggioranza

Il rincaro si aggirerà sul 40 per cento

Il consiglio comunale ha approvato le delibere sulla «382»

Il consiglio comunale ha approvato ieri sera a larga maggioranza le due delibere che rendono operativi i primi passaggi di funzioni...

Aumenta dal 1° gennaio il prezzo dei biglietti sui mezzi dell'Acotral

La tariffa per un percorso di cento chilometri sarà di 1.050 lire - Le nuove entrate saranno utilizzate per gli investimenti

Dal primo gennaio viaggerete sui mezzi dell'ACOTRAL con un rincaro del 40 per cento. La giunta regionale infatti ha deciso l'aumento delle tariffe dei mezzi extraurbani gestiti dall'azienda.

Più volte l'azienda aveva richiesto un adeguamento del prezzo dei biglietti e degli abbonamenti. Le maggiori entrate in bilancio saranno destinate come già deciso dalla commissione amministrativa dell'ACOTRAL...

La Regione intanto sta approntando i finanziamenti necessari per l'acquisto di nuovi pullman (è previsto l'arrivo nel prossimo anno di 250 corriere). Essenziale tuttavia è anche una migliore utilizzazione dei mezzi e del personale a disposizione dell'ACOTRAL.

Presenza di posizione della giunta della Pisana

La Regione vuole programmare le assunzioni al Policlinico

Presto in Consiglio un dibattito sulla occupazione

L'amministrazione regionale non è contraria a scelte che invece la Regione vuole privilegiare con coerenza anche per l'avvenire.

Come affrontare quindi la grave mancanza di personale medico dell'ospedale? «Il problema - dice la giunta - va risolto in tempi brevi sulla base dello studio del comitato diretto dal Policlinico...»

Bisogna ricordare che la convenzione stipulata tra l'amministrazione ospedaliera e quella universitaria è la legge 200 (che regola la materia) ha creato un quadro giuridico e definito un contesto politico che punta a riconoscere alla Regione compiti di programmazione...

CONFERENZA PUBBLICA AL TEATRO DELL'OPERA PER LA PRESENTAZIONE DEL «TANcredi»

Domani alle 16,30, avrà luogo al Teatro dell'Opera la Conferenza stampa per la presentazione dell'opera «Tancredi»...

CONCETTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.1702) Alle ore 21 al Teatro Olimpico concerto del pianista Giuseppe La Licata.

ASSOCIATIVE CULTURALI

AL L'ARCADEA (Via del Greco, 10 - Tel. 689.520) Alle ore 21, l'Opera Omnia di G. Frescobaldi.

AMICI DI SAN TEODORO

Via S. Teodoro, 18 - Tel. 678.624) Alle ore 18, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

AL CENTRALE

(Via Celsa, n. 6 - Tel. 679.7270-678.579) Alle ore 21, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

ARGENTINA

(L'Argentino - Tel. 654.46.02/3) Alle ore 21, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

BELLI

(Piazza S. Apollonia, 11 - Tel. 549.45.75) Alle ore 21, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

CELTICHE

(Via Caripino, 27) Alle ore 17, «Uno di campane, l'altro di città» di Giuseppe Crivello.

DELL'ANFRONTO

(Via Marziana, 2) Alle ore 21, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

DEI SERVALI

(Via di Girololapina, 19 - Tel. 656.531-656.111) Alle ore 21, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

DELLE MUSE

(Via Forlì 43 - Tel. 862.948) Alle ore 21, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

DEI TIRI

(Via di Girololapina, 19 - Tel. 656.531-656.111) Alle ore 21, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

DELL'ANFRONTO

(Via Marziana, 2) Alle ore 21, il Concerto di S. Teodoro con l'organista Angelo Turziani.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Bertram de Born» (Abaco) «Belli bellissima» (Teatro in Trastevere)

CINEMA

«Una giornata particolare» (Aniene, Astoria, Capranica) «Casotto» (Appio, Aventino, Baldo, Rex)

«Rassegna del cinema sovietico» (Giardino, CIVIS) «Donne in amore» (Verano)

«Il prefetto di ferro» (Giolietto) «Tra moglie e marito non mettere il dito» (Mignon)

«L'occhio privato» (Quirinale) «La ballata di Strozzi» (Roxo, Trevi)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

«L'occhio privato» (Quirinale) «L'occhio privato» (Quirinale)

CRISTALLO - 481.336 - L. 500

L'investimento dell'astronomo, con N. Adami, 366.47.12

DELLE MIMOSE - 366.47.12 (Riposo)

DELLE RONDINI - 260.153 La segretaria privata di mio padre, con M. R. Omaggio

DIAMANTI - 256.606 L. 700 L'intermiera, con U. Andreis

DORIA - 317.400 L. 700 Io e Annie, con W. Allen - SA

EDELWEISS - 334.905 L. 600 La signora inglese, di M. P. P. - SA

ELDRADO - 250.851 L. 600 L'incidente, con B. Lee - A

ESPERIA - 682.884 L. 1.100 Agente 007: la spia che mi amava, con R. Moore - A

ESPERO - 864.906 L. 1.000 FARNESI D'ESSAI - 656.43.95

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

EUROPA - 864.906 L. 1.000 Pat Garrett e Billy Kid, con J. Coburn - A (VM 14)

18° MOSTRA INTERNAZIONALE... natale oggi... 2-16 dicembre 1977... ORARIO: sabato 15-20.30, festivi 10-20.30

Era stato diffuso dal collettivo femminista un questionario sul sesso... Sequestrato all'Azzarita un questionario sul sesso... Assurde accuse di «oscurità» - L'iniziativa presa insieme al consultorio femminile

Una fabbrica delle cooperative ad Ardea... E' stato inaugurato il nuovo stabilimento della Cooperativa «Italtermic», nella zona industriale di Ardea

ACEA... SOSPENSIONE DI ACQUA POTABILE... Per eseguire i lavori necessari ad inserire nuove apparecchiature di sicurezza e manovra su due sifoni dell'Acqua Marcia presso il Centro di Capannone...

EGERIA... ACQUA SANTA DI ROMA... Comunica... Il medico Provinciale di Roma, visto l'esito favorevole degli accertamenti effettuati dal laboratorio Provinciale d'Igiene e Profiliassi di Roma dispone:



Stasera a Taurisano (e in TV, ore 22,15) « europeo » dei pesi super piuma

Madonna di Campiglio: senza sorprese lo « speciale » di Coppa del mondo

# L'imbattuto Liscapade tenta l'assalto al titolo di Vezzoli

# Ancora Stenmark!

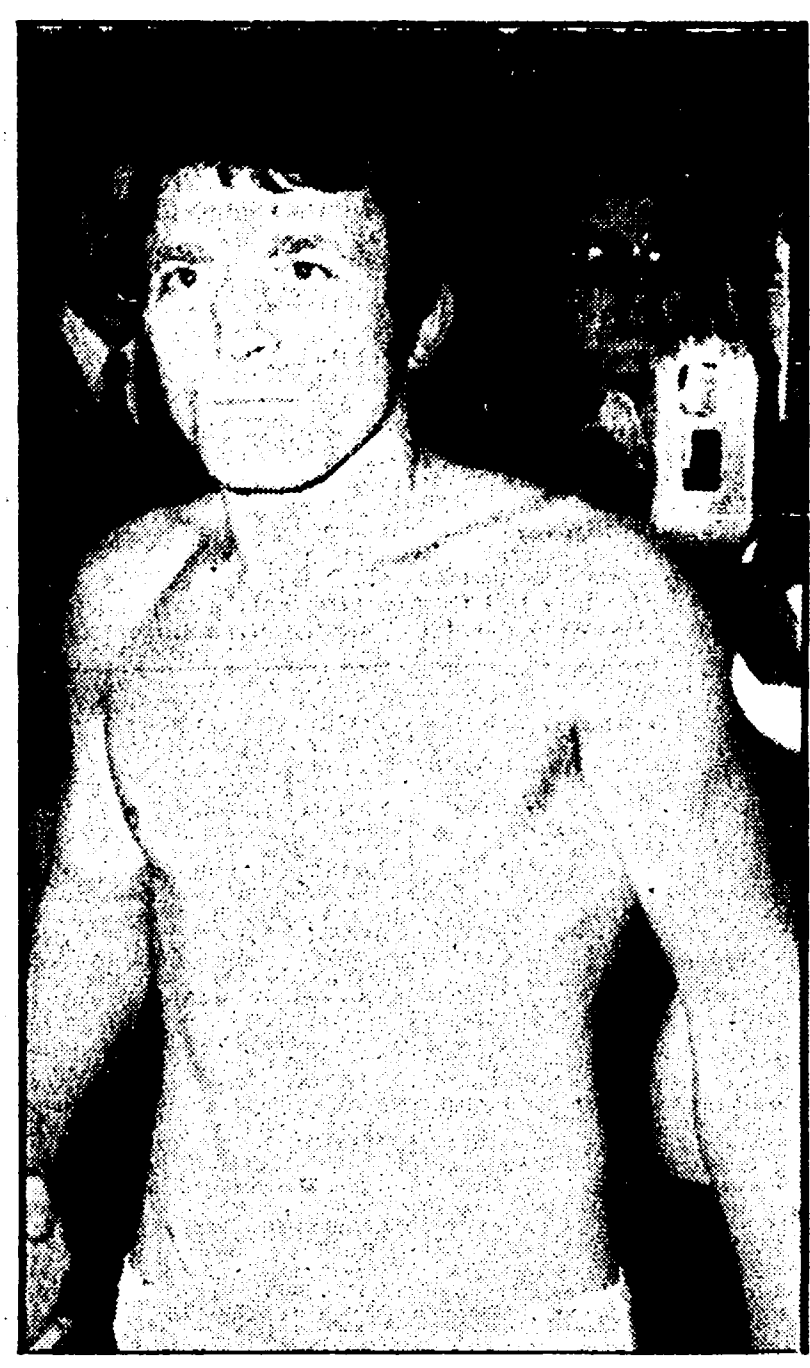
La migliore scherma dello sfidante contro il pugno da KO del detentore

**TAURISANO** — Match particolarmente interessante quello di questa sera in questo piccolo centro del Salentino. Due pugili italiani, Natale Vezzoli e Salvatore Liscapade, saranno al ring allestito sotto la tenda di un circo, noleggiato per l'occasione, per battersi per il titolo europeo dei pesi super-piuma. Un incontro per la corona continentale tra due pugili della stessa nazione è sempre particolare di rilievo, anche se, in verità, per l'occasione il combattimento non si può certo paragonare a quelli degli anni ruggenti della boxe nazionale. La Ventesintina, Mazzinghi-Benvenuti, Rollo-D'Agata, tanto per fare degli esempi, ponevano sul ring uomini di indubbio valore mondiale. Vezzoli-Liscapade, comunque, in sede di previsione si prospetta incontro equilibrato e spettacolare.

Illustrato dall'assessore Nicolini

## Il nuovo ruolo dei Giochi della gioventù

**ROMA** — A Roma i Giochi della gioventù non saranno più un'occasione momentanea per far praticare lo sport ai giovani, ma un'iniziativa permanente. La Commissione comunale per i Giochi della gioventù (della quale fanno parte rappresentanti del ministero della Pubblica Istruzione, del CONI, degli Enti di promozione sportiva e delle Circonsizioni) è impegnata a irrimediabilmente in iniziative permanenti. Per illustrare l'iniziativa e spiegare le intenzioni che la muovono, l'Assessore alle sport del Comune di Roma, compagno Renato Nicolini ha tenuto una conferenza stampa.



VEZZOLI: spera nel suo pugno da « kappad » per risolvere la partita europea con Liscapade

Serie B: la capolista a +5 in « media »

## Ascoli da record Chi lo fermerà?

Taranto, Lecce ed Avellino le sole squadre che reggono mentre dietro c'è il vuoto - La Pistoiese si riprende

**Ascoli**: 14 partite: 8 fuori casa e 6 in casa; 11 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte; 25 gol segnati e 8 subiti; 25 punti; media inglese +5! Se non è record... mondiale poco ci manca.

## URSS: Metreveli il miglior tennista

**MOSCA** — Alexander Metreveli (per la decima volta) e Marina Kroschina (per la prima volta) sono stati proclamati migliori tennisti dell'URSS per il 1977. Sebbene non abbiano vinto i rispettivi campionati nazionali, questo riconoscimento è stato possibile per la loro positiva partecipazione a gare internazionali. In particolare la Kroschina ha vinto le universiadi di Sofia.



## La « valanga » si sbriciola

Mauro Bernardi 5, il primo degli italiani - Oggi il « gigante » (TV ore 10)

Dal nostro inviato

**MADONNA DI CAMPIGLIO** — Accanto alla pista dello slalom c'è un cartello che dice: « Radici, sei grande ». Neve fitta e il cartello sorride per tutti alla prima « manovra ». Fausto infatti azzecca una splendida discesa e chiude al secondo posto a 59 centesimi (4 metri e 85 cm) dal vincitore Klaus Heidegger. L'austriaco ha creduto di vincere quando è sceso al secondo posto e si sparpaglia tra i primi venti. Gustavo Thoen è il secondo, dopo aver illuso tanti suoi sostenitori con un passaggio sonoro all'intermedio (4° dopo Heidegger). Wenzel si è fermato da fare. Certo il campionato è ancora lungo e ne possono ancora succedere di tutti i colori e di tutti i generi. Intanto, sul fondo, le acque cominciano a ribollire. La Pistoiese, che da qualche tempo sta dando segni di ripresa, anche se i risultati non le sono stati sempre favorevoli, ha conquistato due punti d'oro contro un'astionista diretta nella lotta per la retrocessione, il Modena. Il Como, sotto l'occhio vigile del neo allenatore Suardi, che dalla tribuna segue la sua nuova squadra, ha pareggiato a San Benedetto una partita che, se fatta, avrebbe consentito di raddoppiare le sorti dell'intermedio e così con gli altri club come il Cesena (e, per la verità, dotate anche di un notevole potenziale tecnico) vengono a trovarsi sul piano dell'abisso. Si veda la media inglese: Modena -14, Pistoiese -12, Como -11, Cesena -10, Cremonese e Rimini -9.

Una notazione per il Bari. I « galletti », dopo tre sconfitte consecutive, sono tornati alla vittoria. Ora se a Bari ci fosse un po' più di tranquillità e non si minacciasse di licenziare l'allenatore ad ogni più sospetto, forse i risultati potrebbero anche essere migliori. Anche la « matricola » pugliese, appunto per essere tale, ha già fatto un bel po' di strada. Ed è da notare che, in questo caso, sta maturando preziosa esperienza per il prossimo campionato, che potrebbe aprire il campionato del ritorno alla Serie A.

**Mauro Bernardi 5**, il primo degli italiani - Oggi il « gigante » (TV ore 10) guardo riuscirà a mantenere il 6. posto. Che scippo, però, di quella seconda piazza del primo discesa chiusa addirittura davanti allo svedese! Ha quindi vinto Stenmark che nella « manche » d'apertura, pericolosa e ardua, ha sciato coi freni, preoccupato soltanto di non finire troppo staccato dagli altri e, in maniera particolare, da Klaus Heidegger. L'austriaco ha creduto di vincere quando è sceso al secondo posto e si sparpaglia tra i primi venti. Gustavo Thoen è il secondo, dopo aver illuso tanti suoi sostenitori con un passaggio sonoro all'intermedio (4° dopo Heidegger). Wenzel si è fermato da fare. Certo il campionato è ancora lungo e ne possono ancora succedere di tutti i colori e di tutti i generi. Intanto, sul fondo, le acque cominciano a ribollire. La Pistoiese, che da qualche tempo sta dando segni di ripresa, anche se i risultati non le sono stati sempre favorevoli, ha conquistato due punti d'oro contro un'astionista diretta nella lotta per la retrocessione, il Modena. Il Como, sotto l'occhio vigile del neo allenatore Suardi, che dalla tribuna segue la sua nuova squadra, ha pareggiato a San Benedetto una partita che, se fatta, avrebbe consentito di raddoppiare le sorti dell'intermedio e così con gli altri club come il Cesena (e, per la verità, dotate anche di un notevole potenziale tecnico) vengono a trovarsi sul piano dell'abisso. Si veda la media inglese: Modena -14, Pistoiese -12, Como -11, Cesena -10, Cremonese e Rimini -9.

Ugolini ha passato la mano al vice presidente (ciclista in gioventù)

## Fiorentina: nuovo presidente (Melloni) e vecchio deficit (quasi tre miliardi)

**L'ex presidente: « Quando uno si accorge che la gente gli è contro, che ad ogni pie' sospinto viene contestato deve trovare il coraggio di mettersi da una parte »**

Dalla nostra redazione

**FIRENZE** — Il cambio della guardia al vertice della Fiorentina è avvenuto senza alcun trauma. All'ing. Ugolino Ugolini, da 8 anni presidente, è subentrato Rodolfo Melloni che fino a ieri era vice-presidente ed è il dirigente con maggiori anni di carriera visto che sin dalla Liberazione, dopo aver praticato lo sport a livello dilettante, ha sempre fatto parte del sodalizio prima come sindaco revisore, poi come consigliere e infine come vice-presidente ed accompagnatore ufficiale della squadra.

Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dove il presidente Ugolini ha spiegato i motivi che lo hanno indotto a rassegnare le dimissioni mentre Melloni si è limitato a ricordare la linea politica tracciata a suo tempo dal Consiglio che è quella della valorizzazione dei giovani. Inoltre il nuovo presidente ha ribadito che la società è alla ricerca di un direttore sportivo in possesso dell'esperienza necessaria per rimettere in sesto la società (si insiste sul nome di Ferruccio Valcareggi n.d.r.) ed ha anche fatto presente che il Consiglio è disposto ad accogliere le proposte di Melloni, in quanto a quelle che sono in questo momento le voci quasi generali — gli azzurri dovrebbero giocare come teste di serie.

Bezzoli è rimasto soddisfatto anche delle possibilità che le varie sedi dei « mondiali » presentano per accogliere le delegazioni californiche in Country-Club fuori città o in alberghi nelle stesse città. Le scelte saranno fatte soltanto quando si saprà con certezza dove gli azzurri dovranno giocare. E ciò avverrà il 14 gennaio a Buenos Aires in occasione del sorteggio dei quattro gruppi della Coppa del Mondo. Piena soddisfazione anche da parte del segretario generale della FIGC, Borgogno,

## Morto Gilbert Legrand C.T. del Lussemburgo



Gilbert Legrand, l'allenatore della nazionale di calcio del Lussemburgo che ha perduto recentemente a Roma contro l'Italia per 2-0, è morto improvvisamente per un attacco cardiaco all'età di 44 anni. L'annuncio è stato dato dai familiari i quali hanno precisato che Legrand è morto ieri in una clinica di Thionville, in Francia, ma proprio nella zona di confine. Legrand, allenatore del Lussemburgo dal 1972, aveva in precedenza guidato la Jeunesse di Esch (la squadra di maggior prestigio del Gran Ducato) vincendo più volte la Coppa sia il campionato lussemburghese. Nella foto: GILBERT LEGRAND.

## « Rifinitori »: Rivera guida la classifica

**ROMA** — Minimo stagionale di nove reti realizzate nella decima giornata del campionato di calcio di serie A. I passaggi gol sono stati appena cinque realizzati da Agostinelli, Valente, Biondi, Bagni e Rivera. Rivera si è portato solo in testa alla graduatoria del premio « Rifinitore dell'anno » istituito dalla rubrica del TG-2 « Domenica sport » e dai quotidiani sportivi. Il perugino Bagni ha raggiunto Casuso, Claudio Sala, Bruno Conti, Capello e quota tre. Questa la classifica: Rivera (cinque); Salvi (quattro); Casuso, Claudio Sala, Bruno Conti, Capello e Bagni (tre); Frosio, Pinna, Busatta, Lopez, Cerilli, Ghinea, Marchetti, Restelli e Boni (due). Numerosi calciatori seguono con un passaggio-gol.

Bezzoli soddisfatto dell'« ispezione » alle sedi dei « mondiali »

## « In Argentina giocheremo come in casa »

**BUENOS AIRES** — La delegazione inviata dalla Federazione italiana in Argentina per visionare le disponibilità di alloggio e di azzurri durante la Coppa del Mondo del prossimo anno e per predisporre i servizi logistici della spedizione ai « mondiali » ha concluso i suoi lavori e rientra in Italia. Fanno parte della delegazione il dott. Dario Borgogno, segretario della FIGC, il direttore tecnico azzurro Enzo Bezzoli e altri due funzionari della federazione. Nel suo giro in Argentina, la comitiva è stata accompagnata dal dott. Vittorio Fabrizi, un funzionario della FIAT in Argentina che ha organizzato le principali sedi dell'Argentina — e specialmente nelle città sede della Coppa del Mondo — dei « comitati azzurri », composti da italiani che faranno il tifo per gli azzurri durante i mondiali.

## Venerdì assemblea dei maestri di sport

**ROMA** — Venerdì pomeriggio nella sede del CONI, indifferente ai problemi sindacali, si svolgerà una assemblea che ha per tema la funzione del ruolo tecnico nel calcio. Il CONI Saraceno presenti in particolare i 227 maestri di sport che lavorano nella struttura organizzativa del calcio. La loro non hanno definita la loro posizione giuridica all'interno dell'ente.

## Sportflash

● **IPPICA** — Diciannove cavalli sono annunciati per il premio Calan, in programma il 17 dicembre a Belgrado da parte del Podopomo di Agnano in Napoli, prescelto come corsa Tris della settimana.

● **PUGILATO** — Una squadra sovietica ha vinto a Mosca, la compagnia americana per 5-2 in un incontro basato su rappresentativa di pesi mosca.

● **CALCIO** — Un'altra « vedetta » del calcio inglese si trasferirà in Italia. Il centrocampista del Southampton Peter Osgood, 30 anni, che è stato ingaggiato dal Fidefiora per la somma di 50.000 sterline.

● **CALCIO** — Questo è il momento di « Quest'ora » in cui si discute di calcio. In questi giorni si discute di calcio. In questi giorni si discute di calcio. In questi giorni si discute di calcio.

Stasera alle ore 21

## Perugia-Partizan per la Mitropa Cup

**PERUGIA** — Il Perugia, una delle squadre più in forma del campionato italiano, tenta ora di raccogliere allora anche in campo internazionale. Dopo la bella prova offerta domenica sul campo della capolista Milan, gli umbri ospiteranno oggi la forte squadra jugoslava del Partizan per la partita di andata della Mitropa Cup. La gara era in programma per il mercoledì successivo all'incontro con la Juventus e venne rinviata per la morte di Renato Curi. L'incontro sarà giocato al stadio umbro con inizio alle 21. Per il Perugia si tratterà di un collaudo assai impegnativo e interessante. La formazione di Castagna, infatti, alla sua seconda esperienza in questa manifestazione. Nella prima ottenne un successo con un pareggio esterno ma perde i due incontri giocati a Perugia e non riuscì a qualificarsi per la finale. Questa volta il Perugia ha esordito con un pareggio sul campo del cececoslovacco della Zbrojovka di Brno che sono stati poi battuti da Belgrado da parte del Partizan. L'incontro di oggi assume, quindi, una notevole importanza per la classifica del girone. Infatti, gli umbri metterebbero una seria ipoteca sulla qualificazione. Ma per il Perugia non sarà una partita facile. Il Partizan, infatti, sta dominando il campionato jugoslavo dove è primo in classifica con quattro

## Remo Musumeci

Nella telefoto in alto: STENMARK ritratto subito dopo la nuova vittoria.

## Le classifiche

**L'ORDINE D'ARRIVO**  
1) Stenmark (Sve) 113'30; 2) Heidegger (Austria) 112'51; 3) Križan (Jug) 112'51; 4) Mahre (USA) 112'52; 5) Bernardi (Ita) 113'14; 6) Radici (Ita) 113'38; 7) Wenzel (Austria) 113'52; 8) Popanghe (Sve) 113'55; 9) Neureuther (RFG) 113'55; 10) Gros (Ita) 114'05; 11) Stenler (Austria) 114'20; 12) De Caluso (Ita) 114'53; 13) Thoen (Ita) 115'02.

**COPPA DEL MONDO**  
1) Stenmark punti 50; 2) Heidegger 28; 3) Mahre 26; 4) Križan 25; 5) Bernardi e Piant 20; 6) Križan, 19; seguono: 14) Radici 6; 15) Gros 5.

A Capodanno puoi andare dove vuoi. Ma quando vuoi conoscere gente cordiale e festeggiare in allegria la ricorrenza, ti proponiamo il

## capodanno a Sofia

Partenza 30 dicembre - In aereo - 5 giorni a pensione completa - Veglione di S. Silvestro - Escursione ai monasteri di Rila ed alla nota località di sports invernali del monte Vitoshka - Cene in locali caratteristici. Tutto compreso Lire 230.000

**MILANO** - Via Vittor Pisani, 16 - Tel. 655.051  
**ROMA** - Via IV No. 100 - Tel. 686.891  
**BOLOGNA** - Piazza dei Martiri, 1 - Tel. 267.346  
**FIRENZE** - Via Por S. Maria, 4 - Tel. 290.825  
**GENOVA** - Via Cairoli 6/2 - Tel. 532.809  
**PARIGI** - Via Filippo Stabile, 213 - Tel. 401.127  
**TORINO** - Corso Vittorio Emanuele II, 11 - Tel. 508.112  
**VENEZIA/VESTRE** - Via Porta Marghera, 91 - Tel. 986.022

Loris Ciullini



# Una situazione nuova in Cile Pinochet è sulla difensiva L'opposizione è all'offensiva

Sergio Vuskovic, sindaco di Valparaiso, dirigente del PC cileno, dopo il golpe rivoluzionario nella carica di Pinochet in Italia, dice: «La situazione attuale è una situazione nuova in Cile».

La condanna della 32ª Assemblea generale delle Nazioni Unite contro il regime fascista in Cile è il segno più evidente dell'ampiezza della solidarietà internazionale con il popolo cileno. A tale risultato si è giunti anche per le lotte e la resistenza del mio popolo. La mozione di condanna di Pinochet per le ripetute violazioni dei diritti umani è presentata dagli Stati Uniti, Svezia, Cuba e da altri paesi ed è stata approvata da 98 paesi tra cui l'Italia.

Una a peggiorare: le stesse mutilazioni ufficiali indicano un 100 per cento di inflazione per l'anno in corso.

Sul piano strettamente politico bisogna sottolineare: la dichiarazione della Democrazia cristiana resa nota il 6 ottobre scorso che è stata definita dalla stampa fascista una virtuale dichiarazione di guerra alla giunta militare. In questa dichiarazione viene giudicato come imminente un cambiamento profondo nella situazione politica cilena.

# La lunga e difficile via della rivoluzione Il dilemma dei marxisti etiopici

Una visita alla scuola politica Yekatit 66 - Programma comune e divergenze tra i cinque gruppi della sinistra - La crisi di agosto e il ritorno del Me'ison alla clandestinità - «Ritirata» o «fuga»?

III  
Dal nostro inviato

ADDIS ABEBA - Yekatit 66 è la data della rivoluzione, secondo il calendario etiopico, che è di qualche anno in ritardo sul nostro. Yekatit 66 è anche il nome della Scuola politica etiopica, che produce i «quadri» che devono dirigere la lunga, complessa, difficile, sanguinosa rivoluzione cominciata tre anni fa sotto la spinta di masse in rivolta e l'iniziativa dell'esercito. Ha sede in un complesso di edifici a uno o due piani, che sono essi stessi un segno della complessità della situazione: un degli edifici è in via di ricostruzione, dopo che in un anno fa una potente carica di esplosivo lo fece saltare in aria uccidendo e ferendo insegnanti e studenti. E questo è il simbolo del sangue che viene sparso, e che continua a scorrere.



ADDIS ABEBA - Una ragazza e un uomo della milizia controllano l'ingresso di un edificio

Il complesso è incuneato in un altro complesso più grande, quello dell'università, fra i cui studenti la rivoluzione stenta a farsi strada: e non perché gli studenti non si sentano rivoluzionari, ma perché ritengono di esserlo troppo, o almeno più degli altri. Sicché si assiste al fenomeno della costituzione, in Etiopia, di organizzazioni di massa a tutti i livelli - sindacati nelle fabbriche, associazioni contadine nelle campagne, «kabele» o associazioni di contadini abitanti, nelle città squadre di difesa della rivoluzione - meno che nelle scuole, dove l'organizzazione sta muovendo appena i primi passi.

sperimentato nella storia stessa delle sue crisi, che è la storia delle crisi della struttura politica - il Pomoa, l'Ufficio promozionale per i problemi organizzativi delle masse - che affianca il Derg, che è la struttura militare e dominante. In Etiopia i partiti non sono ancora legalmente riconosciuti. E' riconosciuta tuttavia, ed affermata nel Programma della rivoluzione, la Lega proletaria democratica che è il documento-guida della rivoluzione, l'esigenza di creare un partito del proletariato, la cui creazione dovrebbe essere stimolata dal Pomoa, e attuata dai cinque gruppi marxisti la cui esistenza, pure non legalmente riconosciuta, è concretamente ammessa. Nell'agosto scorso era per noi motivo di qualche sorpresa il fatto che negli editoriali dei giornali ufficiali si salutasse la pubblicazione del «Programma comune delle organizzazioni marxiste-leniniste», il cui testo era riassunto, si dice, da una sorta di caricatura del marxismo-leninismo, che i giovani etiopici non avevano avuto né il tempo né la possibilità di approfondire: «Consigliavano il marxismo-leninismo una panacea per tutti i mali. Volevano subito un governo del popolo, senza avere un partito; e volevano la dittatura del proletariato, senza un partito del proletariato». Così la lotta, che era stata un tempo diretta contro il regime feudale, continuò nelle stesse forme contro il Derg e le organizzazioni legali della rivoluzione.

Il giudizio ora è netto e drastico: «Sono divenuti una banda di assassini, perché dirigono i loro colpi contro il governo e le organizzazioni di massa, ed i loro dirigenti, anziché contro i nemici della rivoluzione». Sono alleati, in questa azione, all'EDU, l'Unione democratica etiopica, che è diretta dai ras spodestati e lotta contro la rivoluzione «da destrorivoluzione», e conta una dei «condannati a morte» dall'ERP, in una famiglia il padre è dell'EDU, e il figlio dell'ERP, e insieme discutono della situazione e dicono che questo governo non va, e insieme decidono che bisogna fare qualcosa. Così la destra e la sinistra si uniscono, con gli stessi obiettivi e con gli stessi piani operativi.

La semplificazione a livello familiare del problema della controrivoluzione è naturalmente spiegabile - gli studenti dopo tutto sono in maggioranza usciti da famiglie borghesi, o feudali - ma non ne spiega la sostanza che è politica. La rivoluzione senza il partito rivoluzionario, questa la sostanza, è enormemente più difficile e complessa di quanto già non sarebbe per conto suo.

Yekatit 66, così, è la «fucina» dalla quale dovrebbe diffondersi la chiarificazione delle idee. Fondata due anni fa, sono già usciti cinque «quadri» che, in corsi di un o di tre mesi, hanno studiato materialismo dialettico; economia politica; socialismo scientifico e utopistico; storia delle rivoluzioni socialiste; l'interpretazione in chiave marxista delle lotte del popolo etiopico; la situazione concreta nel paese e nel mondo. Gli allievi (il corso attuale ne comprende cinquecento) dalle fabbriche, dalle carceri, dalle scuole, da ogni angolo dell'Etiopia e quindi da ogni nazione di questo Stato multinazionale, e a corso concluso si ritornano, per diventare a loro volta disseminatori delle idee di base della rivoluzione.

Ma la ricerca su queste idee di base è in corso, e non è facile. Yekatit 66 lo ha

realizzato in un discorso che il presidente Menghistu pronunciò il 20 agosto nel biamare il popolo etiopico alla mobilitazione totale con la parola d'ordine «Etiopia rivoluzionaria o morte». «Tutto per la rivoluzione e per l'unità dell'Etiopia». «E' in questo difficile e turbolento periodo della nostra storia - aveva detto il presidente - che saremo in grado di vedere se gli autentici progressisti saranno all'avanguardia e sacrificheranno anche la vita, mentre gli pseudo progressisti, essendosi lasciati dalle masse al pericolo e si volgono in fuga». L'accenno era trasparente; ma si chiarì del tutto solo quando si seppe che, il giorno prima, una parte dei dirigenti del Me'ison erano fuggiti da Addis Abeba, qualcuno diretto all'estero, ma qualcun altro verso le campagne. Di questi ultimi, una parte venne uccisa in scontri a fuoco, si dice con l'esercito ma si dice anche con squadre armate dei contadini, ed una parte venne liberata. Fra questi si trovava Haile Fida, definito il principale esponente del Me'ison, del quale poi per settimane intere si disse, sulla base di testimonianze sempre inconfutabili, che fosse stato ucciso, che fosse stato liberato, che fosse stato riammesso in seno al Pomoa, che Menghistu l'avesse fatto uscire di carcere, che Menghistu l'avesse invece tenuto in carcere per evitare che venisse ucciso... Tra queste versioni così contraddittorie, contrastanti, diametriche e più esatte, afferrare che egli si trova in carcere, e che la prospettiva possibile sarebbe di una sua ricomparsa alla vita legale se il Me'ison come gruppo venisse in qualche modo ricomparsa.

La contraddizione tuttavia è di fondo. Riguarda il giudizio sulla fase attuale della rivoluzione e sul ruolo del Derg. Il Me'ison spiegava in una edizione speciale del suo organo che «in vista delle masse» - un aggettivo di aver deciso di «ritirare alcuni compagni dalla lotta legale, e avviarli alla attività clandestina» perché la rivoluzione era entrata in una fase difficile, e che «l'organizzazione stava riprendendo fiato. Il Derg aveva smesso di armare le masse e andava appoggiandosi sempre più sulla burocrazia feudale-borghese che stava preparando l'eliminazione dei rivoluzionari autentici, e infatti la controrivoluzione dell'unione dei gruppi marxisti era un autentico complotto per colpire il Me'ison, ed eliminarlo dalla scena.

A queste accuse rispondono coloro che sono rimasti nella legalità, affermando che in realtà il Me'ison aveva deciso di ritirarsi nella clandestinità perché con la decisione di porre su un piede di eguaglianza tutte le organizzazioni marxiste esso si riteneva privato di un «diritto di primogenitura» in base al quale avrebbe voluto, esso solo, essere la matrice del futuro partito che, come è noto, aveva dimostrato una propria natura piccolo-borghese nella decisione di effettuare quella sorta di «ritirata», o di «fuga», senza consultare le masse. «Noi crediamo - ci dice un esponente di uno dei gruppi che condanna la decisione del Me'ison - che dobbiamo rifiutarci di andare "underground", di metterci cioè nella clandestinità, e che dobbiamo invece essere sempre più "overground", cioè alla superficie, all'aperto, nel pieno della legalità.

La tentazione dell'osservatore esterno potrebbe essere quella di tagliare corto alla disputa, scrollando le spalle come di fronte alle disquisizioni sottili sui dettagli della dottrina. Ma è difficile farlo, perché ognuna di queste scelte comporta, come si è detto, in tutte le molte organizzazioni create dopo il rovesciamento del regime imperiale, di perderla per mano di chi cerca di strozzare la rivoluzione colpendone gli esponenti più attivi e consci.

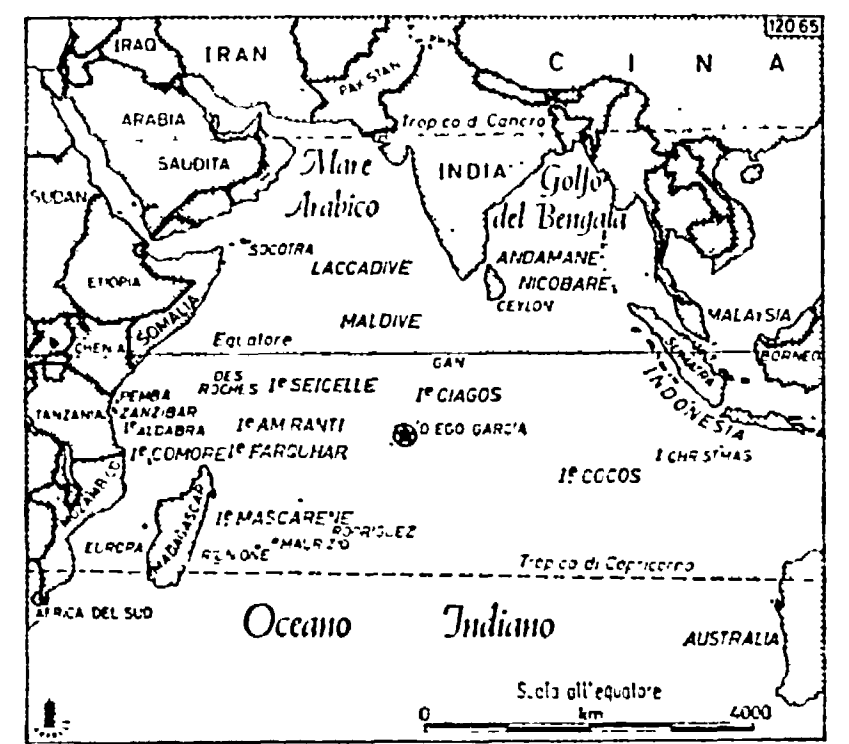
Come vedremo, vi sono anche altri problemi, che compaiono al più non facile compito di una rivoluzione «fondamentale»: faranno presto i rivoluzionari ad unirsi, o i controrivoluzionari a riprendere il sopravvento?

Antonio Bronda

Emilio Sarzi Amadè

# Per ridurre gli armamenti Colloqui USA-URSS sulla sicurezza nell'Oceano indiano

I contatti per imbastire una trattativa che porti ad un accordo sulla smilitarizzazione dell'area - I delicati problemi strategici posti dalla questione



Dalla nostra redazione  
MOSCA - Sovietici e americani hanno concluso sabato scorso un nuovo «round» di discussioni sui problemi della sicurezza della zona dell'Oceano Indiano. La trattativa si svolge, in fasi alterne, a Mosca e a Washington e vede la partecipazione di tecnici e diplomatici: l'esperto di questioni asiatiche del Cremlino, Mendeliev, guida la delegazione dell'URSS e Warnke, incaricato della Casa Bianca per il disarmo, quella degli USA. Ai «round» - che hanno un carattere esplorativo - non viene data pubblicità. Si sa invece come Mosca vede la questione, dopo che la conferenza dei non allineati di Colombo aveva lanciato la proposta di fare dell'Oceano Indiano «un mare di pace» e dopo un voto in tal senso dell'Assemblea dell'ONU.

Societico». Ne consegue che il territorio dell'URSS si trova costantemente minacciato.

La fine della presenza militare americana nella regione, che la nuova strategia non riguarda più zone terrestri, ma è rivolta ora al mare. E l'Oceano Indiano, in tal senso, può divenire una portatrice di valore strategico: una serie di arcipelaghi sono considerati luoghi ideali per realizzare porti di appoggio e basi stabili, mentre le navi americane continuano a navigare tra il Mar Rosso, il Mare Arabico, il Golfo del Bengala e il Mar Cinese meridionale. Tutto ciò viene considerato a Mosca come elemento di «seria preoccupazione» sia per i paesi delle zone direttamente bagnate dall'Oceano sia per quelli - come è il caso dell'URSS - facilmente raggiungibili dai missili delle navi americane.

«L'URSS, in sintesi, si sente «accercchiata» dalla parte dell'Oceano Indiano ed insiste sulla necessità di giungere ad una smilitarizzazione non solo perché «direttamente interessata», ma anche perché è certa di operare, in comune accordo con altre nazioni, per la completa smilitarizzazione del bacino.

I sovietici considerano i problemi della sicurezza nell'Oceano Indiano come uno dei punti caldi delle loro relazioni con Washington, che hanno più volte accusato di voler accrescere la sua presenza militare nell'area, introducendo così potenziali elementi di crisi. A Mosca, in questo, si parte dal presupposto che, sulla base della dottrina di Guam, il ritiro delle truppe USA da alcune zone dell'Asia non significa

A questo tipo di argomento, i sovietici replicano rendendo noti i punti base sui quali gli americani hanno concentrato le loro forze. In particolare si torna a mettere l'accento sulla costruzione di posizioni militari nell'atollo di Diego Garcia, nell'arcipelago delle Chagos a sud di Ceylon. Nella zona - scrive la stampa di Mosca - sono già state costruite varie piste di un grande aeroporto dal quale partono regolarmente gli aerei spia SR-71

«e sono già in fase di prova i disegni dei bombardieri strategici B 52. Inoltre il porto di Diego Garcia viene già utilizzato come centro di appoggio per sommergibili e navi trovandosi in una eccellente posizione strategica: a metà strada tra l'Indonesia e l'Africa. Per gli armamenti dell'intero atollo - precisano gli esperti sovietici - il Pentagono ha stanziato recentemente altri 154 milioni di dollari adottando, nello stesso tempo, piani per dotare la base con missili Polaris e Poseidon. Altre basi americane di maggior rilievo nell'area dell'Oceano Indiano e nelle zone vicine sono quelle di Bahrain nel Golfo Persico, di Saipan e Tinian nella Micronesia, di Subis Bay e Clark Field nelle Filippine.

Ora, dietro a questo scambio di accuse, sovietici e americani hanno cominciato a negoziare e ad affrontare la questione che pare pesante per entrambe le capitali. Con quali prospettive? Difficile dirlo, ma l'arrivo dell'«esplosione» dei termini della contesa sull'Oceano Indiano sembra esprimere l'intenzione di cercare una base di intesa, con un discorso che non è certo limitato alle questioni asiatiche e africane e che riguarda il complesso dei rapporti tra Mosca e Washington.

Carlo Benedetti

# DOPO L'UCCISIONE DI UN GIOVANE A SANTA CRUZ DE TENERIFE Sciopero degli studenti in Spagna

Il Partito Popolare e la DC si sciolgono per integrarsi nell'Unione di centro

MADRID - Gli studenti spagnoli hanno ieri disertato le lezioni per protesta contro l'uccisione di uno studente a Santa Cruz de Tenerife da parte della Guardia Civile nel corso di una manifestazione. La polizia è intervenuta anche ieri a sciogliere manifestazioni di protesta che gli studenti tentavano di organizzare. Assistenze totali dalle lezioni sono state registrate a Barcellona, Bilbao, Siviglia e Valencia. A Madrid l'unità è stata chiusa dal rettore, ma gli studenti hanno manifestato per le vie del centro fino a quando la polizia è intervenuta. Non si registra comunque gravi incidenti.

nell'Unione di Centro. Analoga decisione è stata presa a maggioranza di due terzi dal Comitato Politico della Democrazia Cristiana di Fernando Alvarez Miranda.

le quali non è stata ancora fissata una data, si svolgeranno con liste chiuse senza voti preferenziali, con lo stesso sistema proporzionale che è stato usato per le elezioni politiche del giugno. Nelle elezioni sindacali verrà eletto un delegato ogni 250 elettori o frazione di 250 con un minimo di un delegato per ogni gruppo di 11 lavoratori. Per i luoghi di lavoro con più di mille dipendenti i delegati sindacali saranno tre per ogni mille lavoratori.

La situazione economica con-







In tutte le province affermazione delle liste unitarie

Anche in Toscana il voto conferma la volontà di rinnovare la scuola

Lo schieramento cattolico ha mostrato capacità di aggregazione - Non sono ancora completati i risultati per i consigli provinciali - Annunciati ricorsi per brogli in alcuni istituti privati

Nonostante si voti ormai da anni, l'amministrazione scolastica non è ancora riuscita ad adeguare i suoi strumenti tecnici per fornire rapidamente i dati della consultazione...

Ecco il riepilogo che riguarda i distretti scolastici del territorio fiorentino, per la componente studentesca: voti validi 13.705 (su 31.745 aventi diritto e 14.832 votanti)...

La lista studenti cattolici ha registrato 2471 voti nelle scuole pubbliche (21,49%), 1.325 nelle private (57,88%) per un totale di 3.796 voti (14 seggi)...

Il quadro è preciso e se ne può estrarre un giudizio complessivo: le liste di «Partecipazione e lotta», e cioè legate agli schieramenti di sinistra, laici e cattolici progressisti registrano un netto successo con la conquista di 31 seggi su 49...

Il risultato è diverso negli istituti privati, dove d'altra parte tendi i risultati linguistici, dell'istituto del Sacro Cuore) spesso la propaganda ha superato i limiti della correttezza.



Occorre un accordo fra le forze democratiche

Cominciano ad affluire, con lentezza, i risultati delle elezioni scolastiche che si sono svolte anche nella nostra regione...

Già adesso appare che la partecipazione al voto è stata più compiuta delle precedenti elezioni scolastiche, sfiorando o anche superando talvolta l'afflusso alle urne nella prima elezione scolastica del 1975...

Indubbiamente nella nostra regione hanno agito positivamente, nello stimolare la partecipazione, in modo non burocratico con cui sono stati formati i distretti scolastici, la loro prima applicazione elettorale...

Il risultato è diverso negli istituti privati, dove d'altra parte tendi i risultati linguistici, dell'istituto del Sacro Cuore) spesso la propaganda ha superato i limiti della correttezza.

Il voto nella società civile, unito ad una presenza non episodica delle forze politiche, e particolarmente della sinistra e del nostro partito che conferiscono alla prova un carattere più aggregato rispetto ad altre realtà del Paese...

Dall'esame dei risultati di lista per la provvisoria frammentarietà dei dati, già alcune linee possono delinearsi. Nella nostra regione, anche nel quadro nazionale, esce confermata la forza e la capacità dei programmi e delle liste unitarie...

Appare piuttosto una forte capacità di recupero del momento politico, al di sopra delle pur necessarie e essenziali distinzioni, che è riuscito, anche grazie ad un meccanismo elettorale di tipo maggioritario...

Punto di partenza di questa aggregazione è un accordo fra le forze democratiche, che consenta di superare le divergenze e di avviare un processo di rinnovamento della scuola...

Le scuole sono state in più luoghi le scuole private, anche con qualche eccezione di dubbia correttezza che può lasciare sconcertati...

Emerge dunque con evidenza una tendenza alla polarizzazione, a cui sarà necessario affiancare, nelle designazioni e con altri mezzi, un fermento che garantisca un effettivo pluralismo ed una corretta rappresentanza anche delle forze minori...

Per quanto riguarda il problema della fornitura di materiale, i lavoratori sono riusciti a far arrivare al blocco delle forniture di combustibili, il danno sarebbe irreparabile perché i fornai andrebbero completamente distrutti...

Gli intervenuti hanno anche convenuto - come si legge in un documento essenziale - che è necessario...

I problemi della fabbrica ieri al centro di un incontro di sindaci a Sesto

La «Ginori-Pozzi» minaccia di non pagare la tredicesima

Forse una manovra per ottenere nuovi finanziamenti - Chiesto al Ministero del Bilancio un incontro con la direzione dell'azienda - Sciopero alla IBM

Cosa sta succedendo nelle aziende del gruppo Ginori-Pozzi che fa capo al finanziere usino? Dopo la minaccia della SNAM di chiudere i rubinetti del metano perché la Ginori-Pozzi non paga da parecchio tempo le bollette...

Che la Ginori-Pozzi non navigasse finanziariamente in acque tranquille era una cosa abbastanza nota, ma la minaccia del mancato pagamento della tredicesima ha dato un'altra svolta a questa situazione...

Di questi argomenti si è discusso ieri a Sesto Fiorentino nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i sindaci di Sesto, Spoleto, Pisa, Sparanise, Corchiano, Fiumefreddo e rappresentanti dei comuni di Livorno e Gaeta...

Per quanto riguarda il problema della fornitura di materiale, i lavoratori sono riusciti a far arrivare al blocco delle forniture di combustibili, il danno sarebbe irreparabile perché i fornai andrebbero completamente distrutti...

Gli intervenuti hanno anche convenuto - come si legge in un documento essenziale - che è necessario...

Preso a pretesto la riorganizzazione della giunta

Strumentale sortita del PRI sull'operato della Regione

Un giudizio che non facilita l'apertura al dibattito che pure si dice di volere Differenziazione fra gruppo regionale ed esecutivo PRI che ha emesso la nota

La riorganizzazione della giunta regionale, presentata nella seduta del consiglio regionale di martedì scorso, è stata presa dai repubblicani a pretesto per sferrare un duro attacco alla giunta di sinistra...

Sia dal punto di vista politico che istituzionale, il giudizio di maggioranza in seguito agli infortuni politico-amministrativi di alcuni assessori...

Mentre la giunta e la maggioranza, a detta della nota repubblicana, sarebbero incapaci di affrontare il problema della gestione della Regione...

La nota repubblicana, che sembra essere stata ispirata dal segretario Antonio Marotta, quale starebbe pigliando l'acceleratore di una sempre più netta differenziazione delle posizioni del capogruppo consigliere Stefano Pissiggi, non ha provocato reazioni ufficiali da parte degli altri partiti...

Negli ambienti del Comitato regionale del PCI la situazione, spinta al potere esecutivo l'organizzazione del potere senza, certamente, mai venendo meno ad un giusto rapporto con la minoranza repubblicana, dicono i socialisti, è in funzione del varo della 382 e dei nuovi e numerosi compiti che ora spettano alla giunta...

Seconda udienza in tribunale Processo per l'inceneritore: interrogato ex assessore dc Il direttore generale del Monte dei Paschi di Siena ha riepilogato la storia dei passaggi dei libretti al portatore di Nucci, destinati ai partiti

Seconda udienza al processo per la lottizzazione di «Carraia Calvane» e per l'inceneritore. Sono stati sentiti tre degli imputati, Remo Gianelli 44 anni, ex assessore comunale DC, ai servizi pubblici che deve rispondere di falsità in titoli di credito e corruzione in atti d'ufficio...

Stroncato da un infarto E' morto il compagno Silvano Filippelli

E' morto improvvisamente, stroncato da un infarto al cuore, il compagno Silvano Filippelli, 50 anni, ex assessore comunale DC, ai servizi pubblici che deve rispondere di falsità in titoli di credito e corruzione in atti d'ufficio...

Il compagno Silvano Filippelli era nato a Livorno nel 1919. Entrato al PCI dal 1945, membro del direttivo e del CF della federazione comunista di Livorno, è stato dal 1956 consigliere comunale e assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica...

Il consigliere regionale ha ricordato la figura dello scomparso. Il vicepresidente Arata - rivolgendosi al cordoglio della Regione - ha sottolineato come sotto la sua gestione il dipartimento di istruzione e cultura elaborò quella legge sul diritto di studio che ha dato un dibattito, ideologicamente e culturalmente profondo...

La notizia della scomparsa del compagno Filippelli ha dolorosamente colpito i livornesi. Silvano Filippelli, come è noto, era stato il primo a intervenire: «Mi sembra incomprensibile che Giachetti si sia rivolto a lei per allontanare il nome del Nucci dai libretti, e non piuttosto ad un compagno che, soprattutto quando era direttore centrale si trovava nelle condizioni adatte per compiere simili operazioni...»

I risultati parziali nella regione

PISA Le liste unitarie raggiungono la maggioranza dei voti in tutti i distretti scolastici della provincia di Pisa tranne in uno, il distretto Pisasa sud dove di stretta misura le aggregazioni moderate superano il 50 per cento...

ROSIGNANO Nel comune di Rosignano il 75 per cento degli elettori si è recato alle urne per l'elezione degli organi collegiali. Significative affermazioni hanno riportato le liste unitarie...

PRATO Le liste democratiche dimostrano una sostanziale tenuta. In base ai risultati, ma è accentuata il consolidamento del blocco moderato e cattolico.

AREZZO I dati di Arezzo sono ancora largamente incompleti. Nel tardo pomeriggio, erano disponibili solo i risultati del distretto 48 (Arezzo, Monte San Savino, Capolona, Subbiano, Castelnuovo, Civitella della Chiana)...

PONTEDERA Si sono concluse nella mattinata di lunedì le operazioni di spoglio per il distretto scolastico di Pontedera. Ecco i dati relativi alle assegnazioni dei seggi: personale docente 3 seggi assegnate alla lista unitaria CGIL-CISL-UIL...

AREZZO I dati di Arezzo sono ancora largamente incompleti. Nel tardo pomeriggio, erano disponibili solo i risultati del distretto 48 (Arezzo, Monte San Savino, Capolona, Subbiano, Castelnuovo, Civitella della Chiana)...

PRATO Le liste democratiche dimostrano una sostanziale tenuta. In base ai risultati, ma è accentuata il consolidamento del blocco moderato e cattolico.

AREZZO I dati di Arezzo sono ancora largamente incompleti. Nel tardo pomeriggio, erano disponibili solo i risultati del distretto 48 (Arezzo, Monte San Savino, Capolona, Subbiano, Castelnuovo, Civitella della Chiana)...

Per i fatti di via Nazionale, dove morì il compagno Boschi

Il PM chiede 9 anni per Panichi e 8 mesi per Basile

«Chiedo la conferma della condanna di primo grado per Grazia Basile» ha detto il giudice di prima istanza, a termine della sua requisitoria alla Corte d'Assise d'appello per i fatti di via Nazionale...

anni di reclusione e 400 mila lire di multa. La sentenza di primo grado risultò che Panichi aveva sparato: un episodio molto contrastato nel dibattimento. Terzo il PM ha detto che il tentativo omicida si configura per il tentativo di reiterare i colpi da parte del Panichi (avrebbe tentato di sparare contro il gruppo di agenti che in via Paenza malmenavano un giovane una seconda volta, ma la pistola si inceppò). Il PG ha basato la sua tesi anche sulle dichiarazioni di testimoni che videro il Panichi sparare la pistola «parzialmente al fondo stradale»...

Il PM ha chiesto 9 anni di reclusione e 400 mila lire di multa. La sentenza di primo grado risultò che Panichi aveva sparato: un episodio molto contrastato nel dibattimento. Terzo il PM ha detto che il tentativo omicida si configura per il tentativo di reiterare i colpi da parte del Panichi (avrebbe tentato di sparare contro il gruppo di agenti che in via Paenza malmenavano un giovane una seconda volta, ma la pistola si inceppò). Il PG ha basato la sua tesi anche sulle dichiarazioni di testimoni che videro il Panichi sparare la pistola «parzialmente al fondo stradale»...

Il PM ha chiesto 9 anni di reclusione e 400 mila lire di multa. La sentenza di primo grado risultò che Panichi aveva sparato: un episodio molto contrastato nel dibattimento. Terzo il PM ha detto che il tentativo omicida si configura per il tentativo di reiterare i colpi da parte del Panichi (avrebbe tentato di sparare contro il gruppo di agenti che in via Paenza malmenavano un giovane una seconda volta, ma la pistola si inceppò). Il PG ha basato la sua tesi anche sulle dichiarazioni di testimoni che videro il Panichi sparare la pistola «parzialmente al fondo stradale»...



E' stato insediato in Palazzo Vecchio

Un comitato farà un po' d'ordine nel campo delle mostre e delle fiere

Ne fanno parte gli enti fieristici e le organizzazioni di categoria - Create le premesse per la costituzione di un ente unico

L'ipotesi di un ente unico che, nella nostra città, raccoglie le manifestazioni espositive, sta prendendo sempre più corpo...

mantenimento delle attività esistenti, per cercare di valutare l'ampio panorama di iniziative (fra maggiori e minori)...

biemi ed il carattere di tutte le iniziative. Certo si tratterà di un centro di riabilitazione, di un consultorio familiare...

L'ente sarà sciolto

Dieci proposte del quartiere 14 per l'Umberto I

L'edificio potrebbe ospitare asilo-nido, mensa, poliambulatorio, consultori

L'istituzione di un asilo nido, di un poliambulatorio, di un centro di riabilitazione, di un consultorio familiare...

strativa del costituendo consorzio socio-sanitario. Propone infine di utilizzare tutti gli spazi possibili aperti o chiusi, attualmente inutilizzati...

Si inaugura domani la mostra «I materiali del linguaggio»

A Palazzo Strozzi le ricerche espressive di artisti tedeschi

L'iniziativa organizzata dal comitato promotore per le manifestazioni espositive - Il rapporto con la fondazione Villa Romana

Continuano le repliche

«I due gemelli veneziani» alla Pergola

L'inesauribile vena fantastica di Luigi Squarzina - Una geniale interpretazione di Alberto Lionello

Sorprendente nel «Due gemelli veneziani» spettacolo del Teatro di Genova, ripreso a quattordici anni dalla sua prima rappresentazione...

maestro concertatore di tutto il coro, il catalizzatore dell'attenzione del pubblico, al quale si rivolge secondo le buone usanze di un direttore d'orchestra...

Così fan tutti, in un'apparente approssimazione che in realtà è un calibratissimo concerto per voci e parole e per ritmo e canto: così tutti fanno il verso e la parodia a un mestiere di recitazione...

Seicento delegati a convegno

Rafforzate le strutture unitarie dei lavoratori del settore edilizio

La vertenza per gli integrativi - Accordo con la Confapi e resistenze dell'ANCE

Seicento delegati toscani delle costruzioni si sono riuniti all'Auditorium della FLOG per discutere sulla situazione del settore e sull'impedimento del processo unitario...

inestano le proposte per il rafforzamento delle strutture in rapporto agli obiettivi da raggiungere. La positiva esperienza di Pisa, in assemblea permanente da molti mesi, ai cantieri in cassa integrazione...

il partito

La riunione regionale sui problemi dell'editoria prevista per oggi, è stata rinviata a data da destinarsi. L'incarico di direttore generale del partito è stato affidato a...

Per oggi alle 21, nei locali della Federazione, è convocata la riunione delle donne universitarie comuniste. Oggi alle 16, nei locali della federazione avrà luogo una riunione dei compagni sindacalisti e segretari comunisti...

Teatro Regionale Toscano Centro Teatrale Affratellamento TEATRO AFFRATELLAMENTO DA MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE LA COMPAGNIA DEL TEATRO DI PARMIA «IL QUINTO STATO»

Da domani distribuzione dei sacchetti dell'ASNU

Da domani, giovedì, dalle 7 alle 13 di ogni giorno, le squadre dell'Asnu provvederanno a distribuire i sacchetti della nettezza urbana...

D. Maria Manni, v. del Clivio 13 di ogni giorno, Martini, v. Lungo l'Arco, v. G.B. Fagioli, v. Andrea del Sarto, v. dell'Arcangelo, v. de' Palchetti, v. M. Neri, v. G. Barrelli, v. B. Ramazzini, v. Guaberto, v. V. di Pili...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA APOLLO ARISTON ARLECCHINO CAPITOL CAVOUR COLUMBIA EDISON EXCELSIOR GAMBRINUS METROPOLITAN MODERNISSIMO ODEON PRINCIPE SUPERCINEMA VERDI ASTOR D'ESSAI ALBA ALDEBARAN ALFIERI ANDROMEDA BENZINI NOTTURNI PICCOLA PUBBLICITA' FARMACIE DI NOTTE PICCOLA CRONACA

Da domani si svolgerà oggi al Centro tecnico federale di Casellina un convegno di lavoro in occasione della riunione periodica dei giornalisti sportivi organizzata dall'Usi Toscana con il patrocinio della R.N. Fiorentina-Aldiga. E' MORTO IL COMPAGNO TORRI E' deceduto la notte scorsa il compagno Giuseppe Torri, 83 anni. Il compagno Torri fu assessore nella prima giunta di sinistra nel 1920, a Scandicci, e partecipò alle barricate del '21, lavorò alla fondazione del partito e fu perseguitato dai fascisti. I funerali si svolgeranno oggi alle 13 e partiranno dall'abitazione. I compagni comunisti di Scandicci porgono alla famiglia Torri le più vive e sentite condoglianze.



Due progetti dell'ENI-ANIC per nuovi impianti industriali

30 miliardi per la Valdicecina

Sarà costruito uno stabilimento a Saline di Volterra per la produzione di chimica fine - Lavori di potenziamento ed ampliamento a Larderello - Il successo della lotta unitaria di lavoratori, organismi sindacali, enti locali e forze democratiche

PONTEREDERA - Finalmente, alle dichiarazioni di buona volontà portate avanti da tempo dalle Partecipazioni Statali...

lo stabilimento di Larderello si tratta di ammodernare gli impianti, rendendo più razionale l'ambiente di lavoro e aumentando la produzione in quantità e qualità.

Si tratta, come abbiamo detto, di progetti esecutivi la cui realizzazione è prevista in tempi brevi (massimo 18 mesi) per cui è ragionevole dire che è un importante successo non solo del movimento sindacale della Valdicecina, ma di tutta la società, dato che alle lotte dei lavoratori per lo sviluppo dell'industria chimica si è sempre affiancato il consenso schieramento di forze politiche ed istituzionali, dalla Comunità Montana ai comuni della zona.

«E' una tappa importante della nostra battaglia per la rinascita della Valdicecina», ci ha dichiarato il presidente della Comunità Montana, Mino Nelli - e soprattutto il frutto di giuste proposte politiche e dello sforzo unitario di tutti per realizzarle.

Il nostro impegno è di lavorare tutti uniti per far sì che l'Eni-Anic e quindi le Partecipazioni Statali non possano tempo in mezzo a realizzare ciò che hanno deciso, tentando di recuperare, per quanto possibile, il tempo perduto.

Si tratta, secondo quanto ha dichiarato l'ing. Lanfranchi, amministratore delegato dell'Eni-Anic, della realizzazione di un impianto per la produzione di chimica fine a Saline di Volterra (prevedendo sul tempo intenzioni di intervento di alcune società multinazionali) e della realizzazione di lavori di ampliamento e potenziamento dello stabilimento della società chimica, a Larderello, per la produzione di acido borico, che salirà a circa 50 tonnellate annue.

Quello di Saline di Volterra sarà uno stabilimento da costruire in un'area che rappresenta un sito significativo prospettive di occupazione indotta, mentre per

livelli produttivi, e non solo nell'industria.

Circa il rapporto con gli enti locali, abbiamo avvicinato il compagno Gori, assessore ai lavori pubblici di Volterra, per sapere se i progetti sono stati presentati al Comune per il nuovo stabilimento di Saline. Egli ci ha detto che larga parte dei progetti e degli elaborati sono all'esame degli organi tecnici del Comune, che li esaminerà, con la massima sollecitudine per evitare ritardi nella realizzazione di un progetto che ha tanta importanza per l'economia della Valdicecina.

In sostanza, siamo alla vigilia del concretizzarsi di una antica aspirazione della Valdicecina e questo successo è una conferma che la via scelta in questa zona - dalla Comunità Montana, dagli enti locali, dalle forze politiche e dai sindacati - di ricercare il massimo di unità nelle proposte e nelle lotte si è dimostrata giusta. C'è solo da rilevare che forse si sono perduti tempi preziosi, nel senso che un intervento in Valdicecina fatto alcuni anni fa avrebbe favorito lo sviluppo economico della zona e arrecato vantaggi non indifferenti all'economia nazionale.

Avanza ancora la speculazione edilizia a Monte Argentario

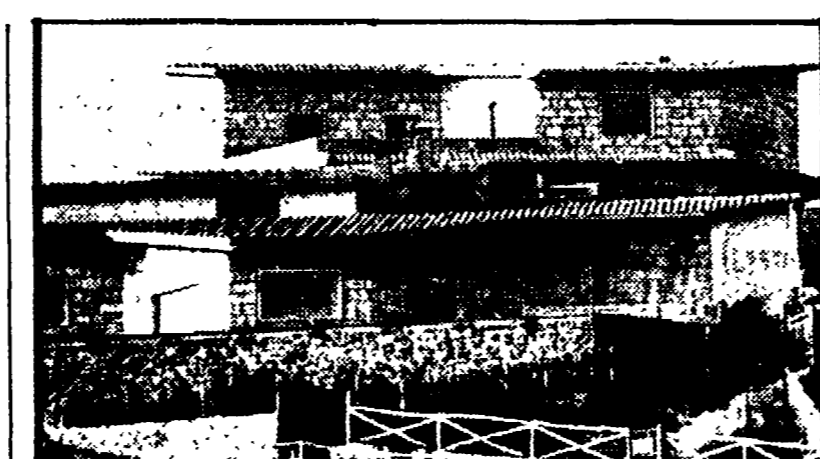
Cresce il «formicaio» di Cala Piccola

Si costruisce una nuova lottizzazione che prevede 60 appartamenti - E' necessario sgomberare il campo dalle strumentalizzazioni - Una operazione partita nel '72, con la DC alla guida del comune

ARGENTARIO - Una nuova lottizzazione di 60 appartamenti sta per essere portata a termine a Cala Piccola sull'Argentario dalla società che ha preso il nome da questo inconfondibile angolo, uno dei più accoglienti del promontorio.

saggistica del territorio) l'attuazione dell'operazione pubblica è stata sollevata in varie occasioni. Si è definito - infatti - questo ennesimo insediamento nuovo «formicaio», per il gran numero di costruzioni che ha invaso spazi limitati di territorio.

ser improntato alla più rigorosa chiarezza. Occorre sgomberare il terreno da eventuali strumentalizzazioni tese a contrapporre allo scempio indiscriminato compiuto nel passato ai danni di questo territorio un'idea di «blocco» di qualsiasi attività edilizia a cui sarebbe approdata l'attuale maggioranza comunale (un monocolore repubblicano sostenuto dall'esterno dal Pci).



Si infittisce il giallo di Castiglione

L'azienda di Follonica occupa 100 operai

Precarie le condizioni di lavoro alla «Fontani»

Livelli inaccettabili di pericolosità - Scarsamente competitivo il prodotto per gli impianti logori

FOLLONICA - Ambiente di lavoro e sicurezza, collocazione dell'azienda, cassa integrazione, licenziamenti: sono questi i problemi che hanno di fronte i lavoratori delle Officine Meccaniche Fontani di Follonica, una fabbrica che occupa cento operai e produce ed esporta macchine agricole per la bieticoltura. Gli impianti sono stati lasciati invecchiare fino a rendere scarsamente competitivo il prodotto incidendo negativamente su «costo del lavoro» per unità di prodotto e quindi sulla competitività dell'azienda, le condizioni di sicurezza ed ambientali sono giunte ad un livello insopportabile di disagio e di pericolo.

Ma la dirigenza dell'azienda ha assunto un atteggiamento di «boicottaggio» nei confronti del superamento positivo dei problemi.

Ma vediamo fino a questo momento qual è la situazione delle indagini. Alle 19 di lunedì, al termine della autopsia effettuata sui pochi resti del corpo dell'uomo, completamente distrutto dal fuoco, non era nemmeno certa la vera identità della vittima, anche se il dottor Viviani aveva dato il nulla osta ai familiari del Pci di Pasquale.

Perché il barista fece la strada più lunga?

GROSSETO - Omicidio o incidente stradale? Magistratura, carabinieri e centro investigativo della polizia giudiziaria stanno cercando di dare una spiegazione alla morte di Giulio di Pasquale, il barista di Castiglione della Pescaia, ucciso domenica mattina. L'auto, assieme ai resti inceneriti della vittima, è stata trovata lungo una scarpata della strada provinciale della Strada.

Il caso è molto complicato. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vincenzo Viviani, che dirige l'indagine, ha detto di non poter fornire ancora una spiegazione definitiva dell'episodio.

A Pietrasanta convegno della federazione Versiliese comunista

PIETRASANTA - Venerdì, sabato e domenica a Pietrasanta presso il teatro Comunale avrà luogo un convegno promosso dalla Federazione Versiliese del Pci sul tema: «Unità tra le forze politiche versiliesi per potenziare e rinnovare i comuni per sviluppare la democrazia per cambiare la società e lo stato».

Venerdì a Firenze manifestazione regionale del Pci

FIRENZE - Venerdì, alle ore 21, presso il Palazzo degli Affari si svolgerà una manifestazione regionale del Pci alla quale parteciperanno i compagni Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del partito, ed Alessio Pasquini, segretario regionale del Pci.

Novembre a Livorno

LIVORNO - Venerdì, alle ore 21, presso il teatro Comunale avrà luogo un convegno promosso dalla Federazione Versiliese del Pci sul tema: «Unità tra le forze politiche versiliesi per potenziare e rinnovare i comuni per sviluppare la democrazia per cambiare la società e lo stato».

Nella foto: una delle tante costruzioni che sta soffocando l'Argentario.

Immedie reazioni nella città per il grave episodio

Sgombero e condanna a Livorno per la violenza alla giovane

Uno dei protagonisti della violenza ha precedenti penali per furto e spaccio e detenzioni di stupefacenti - Minorenni gli altri 2 - E' il primo episodio che avviene nella città

LIVORNO - La notizia che un ragazzo è stato violentata domenica pomeriggio nel parco di Villa Letizia ha scosso tutta la città. Anche se le cronache di questi anni hanno quasi reso abituale il ripetersi di violenze ai danni delle donne, questo episodio è il primo che accade a Livorno.

È come se la città si fosse risvegliata da una illusione, più volte cullata, di essere una sorta di «isola felice» di fuori della crisi, oltre che economica, morale e di valori che attanaglia il nostro paese.

Un crimine fatto è avvenuto domenica sera di domenica nei pressi di una discoteca largamente frequentata da giovani e giovanissimi. I tre responsabili della turpe aggressione sono stati arrestati e reclusi nel carcere di Dommeniconi.

È come se la città si fosse risvegliata da una illusione, più volte cullata, di essere una sorta di «isola felice» di fuori della crisi, oltre che economica, morale e di valori che attanaglia il nostro paese.

La vicenda degli investimenti delle Partecipazioni Statali sta a confermare come fino a quando il potenziamento degli interventi pubblici nel settore chimico era stato «delegato» ad una trattativa fra lavoratori ed Anic non si riusciva a portare in porto le giuste richieste dei lavoratori, mentre quando nella vertenza sono state coinvolte forze politiche, istituzioni e Regione l'Eni non ha potuto più limitarsi a messaggi di buoni propositi.

Un crimine fatto è avvenuto domenica sera di domenica nei pressi di una discoteca largamente frequentata da giovani e giovanissimi. I tre responsabili della turpe aggressione sono stati arrestati e reclusi nel carcere di Dommeniconi.

È come se la città si fosse risvegliata da una illusione, più volte cullata, di essere una sorta di «isola felice» di fuori della crisi, oltre che economica, morale e di valori che attanaglia il nostro paese.

È come se la città si fosse risvegliata da una illusione, più volte cullata, di essere una sorta di «isola felice» di fuori della crisi, oltre che economica, morale e di valori che attanaglia il nostro paese.

Ivo Ferrucci

È come se la città si fosse risvegliata da una illusione, più volte cullata, di essere una sorta di «isola felice» di fuori della crisi, oltre che economica, morale e di valori che attanaglia il nostro paese.

È come se la città si fosse risvegliata da una illusione, più volte cullata, di essere una sorta di «isola felice» di fuori della crisi, oltre che economica, morale e di valori che attanaglia il nostro paese.

È come se la città si fosse risvegliata da una illusione, più volte cullata, di essere una sorta di «isola felice» di fuori della crisi, oltre che economica, morale e di valori che attanaglia il nostro paese.

Convenzione tra il comune e la provincia di Grosseto

Aperta anche all'associazionismo la gestione sociale dello sport

L'accordo riguarda gli impianti polivalenti della cittadella degli studi - Le associazioni del tempo libero chiedono di essere consultate dagli enti locali

GROSSETO - Comune e Provincia di Grosseto hanno sottoscritto una bozza di convenzione, per la gestione degli impianti sportivi «provinciali», riguardanti una piscina, campi da tennis e campi polivalenti nella cittadella degli studi di via dei Barberi.

L'accordo riguarda gli impianti polivalenti della cittadella degli studi - Le associazioni del tempo libero chiedono di essere consultate dagli enti locali

L'accordo riguarda gli impianti polivalenti della cittadella degli studi - Le associazioni del tempo libero chiedono di essere consultate dagli enti locali

PROTESTE A MARLIANA PER LE AULE CEDUTE A UN PRIVATO

PISTOIA - Il gruppo consiliare del Pci di Marliana ha rivolto una domanda scritta al sindaco per denunciare il fatto che alcuni locali della scuola elementare di Femminatoro sono stati ceduti in affitto ad un privato perché li trasformi in una residenza estiva.

PROTESTE A MARLIANA PER LE AULE CEDUTE A UN PRIVATO

PISTOIA - Il gruppo consiliare del Pci di Marliana ha rivolto una domanda scritta al sindaco per denunciare il fatto che alcuni locali della scuola elementare di Femminatoro sono stati ceduti in affitto ad un privato perché li trasformi in una residenza estiva.

PROTESTE A MARLIANA PER LE AULE CEDUTE A UN PRIVATO

PISTOIA - Il gruppo consiliare del Pci di Marliana ha rivolto una domanda scritta al sindaco per denunciare il fatto che alcuni locali della scuola elementare di Femminatoro sono stati ceduti in affitto ad un privato perché li trasformi in una residenza estiva.

I CINEMA IN TOSCANA

Table listing cinema programs in various Tuscan cities: MASSA, PISTOIA, LIVORNO, VIAREGGIO, AREZZO, etc. with showtimes and titles.



Approvato a larga maggioranza un documento politico

# Il gruppo consiliare dc favorevole all'intesa programmatica al Comune

Chiede alla direzione provinciale dello scudocrociato una scelta conseguente - I sindacati sollecitano un incontro con Regione e Comune - Sul preavviamento lettera di Fermariello al ministro Anselmi - Riunione partiti-sindacato sui problemi di Napoli

Ancora una intensa giornata politica, un dispiegarsi di svariate iniziative per Napoli e la Campania. Non solo in preparazione dei prossimi tre incontri che — come scrivevamo anche in altra parte del giornale — si avranno questo governo sulle questioni della città e della regione.

Nel clima politico di questi giorni, che registra, infatti, numerosi segni di movimento, si inseriscono tutta una serie di iniziative che cercano di fare i conti con il dramma del giovane, dell'occupazione, dell'apparato produttivo, uscendo dalla politica di « rattoppo » e dagli interventi puramente assistenziali.

È di ieri, così, una lettera del senatore comunista Carlo Fermariello a Tina Anselmi, ministro del Lavoro, sulle questioni dell'occupazione giovanile.

«Essendo il preavviamento una delle questioni da esaminare, per cui si riguarda non solo l'applicazione della legge, ma anche eventuali integre aggiuntive — scrive Fermariello — riteniamo opportuno soprattutto al fine della creazione di adeguate strutture di formazione del sostegno alle imprese cooperative, un approfondito scambio di vedute col ministro del Lavoro. A tale scopo si potrebbe convocare, in tempi brevi, una riunione alla quale invitare un numero ristretto di rappresentanti delle istituzioni locali, nonché delle forze politiche di Napoli e della Campania».

Un gruppo di senatori comunisti ha, inoltre, chiesto al ministro delle Partecipazioni statali «qual è la situazione della Cgil e del suo piano di risanamento e sviluppo, se questo piano è coordinato col programma di ristrutturazione del sistema alimentare pubblica e se la finanziaria SME manterrà a Napoli il suo centro direzionale».

Partiti-sindacato  
Ieri, inoltre, i partiti napoletani si sono incontrati con i rappresentanti sindacali. «La riunione — ha dichiarato alla fine Michele Viscardi, segretario provinciale della Cgil — è servita a chiarire le questioni rinviate nel documento che la federazione sindacale nazionale presenterà al governo».

«Un fatto importante — ha aggiunto Viscardi — è che i partiti hanno fatto proprio il documento che la federazione sindacale presenta al governo. Il documento — ha aggiunto Arnese — due livelli per il confronto che le organizzazioni sindacali chiedono: uno è a livello centrale, l'altro sono le istituzioni locali, a partire dalla Regione Campania, per la parte che le compete, e uno è di livello di profonda risanamento della nostra economia».

ze del consiglio comunale come il dibattito sull'area metropolitana, le elezioni dei rappresentanti del Comune in vari enti, il pacchetto di provvedimenti urbanistici, il bilancio, venissero affrontati senza aver chiarito il ruolo attuale della Dc».

In quest'ambito il gruppo dc sottolinea che «l'avvio di verifiche tra i sei partiti a Napoli, mentre viene positivamente valutato, certamente dovrà pervenire a sbocchi politici conseguenti».

E non manca a questo proposito la polemica con la maggioranza della direzione provinciale dc che, nel novembre dello scorso anno, «in contrasto con la valutazione del gruppo dc al Comune, ritenne che non sussistessero le condizioni per dar vita ad un'intesa programmatica al Comune e alla Provincia di Napoli».

In conclusione il gruppo consiliare dc sollecita lo scudocrociato napoletano «a chiarire fino in fondo il significato dell'attuale proposta politica, ribadendo la propria determinazione a favore dell'intesa programmatica e confermando (comunque) il pieno rispetto per le decisioni di indirizzo politico che saranno assunte in sede di partito».



Un momento dell'incontro di ieri tra partiti e sindacato

Il giovane, gravemente ferito, è ricoverato al Cardarelli

## Continua la faida di Afragola 4 colpi ad uno dei Giugliano

L'agguato ieri mattina verso le 9 - I colpi di pistola esplosi da un'auto in corsa - Nella guerra tra le famiglie Moccia, Giugliano e Magliulo, già cinque morti e numerosi feriti

Va avanti senza tregua la guerra tra le famiglie Moccia, Giugliano e Magliulo, nella zona di Afragola. Ieri mattina Biagio Giugliano è stato raggiunto da numerosi colpi di pistola esplosi da una «128» verde a bordo della quale sono 4 uomini incappucciati. È ricoverato, adesso, nel centro di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli» dopo essere stato operato d'urgenza; ha riportato numerose ferite alle braccia e alle gambe oltre a sospette lesioni agli occhi e una forte ripresa produttiva nella città e nella regione.

L'agguato gli è stato tesoro verso le 9.30, Biagio Giugliano, 21 anni, stava camminando a piedi per via Dario Fiore quando si è visto affiancare da una «128» verde dalla quale sono partiti una decina di colpi di arma da fuoco. Colpito in più parti del corpo è riuscito a non cadere e si è trascinato — compriandosi le ferite — sino ad una panetteria poco lontana nella quale lavora suo cognato, Gennaro Senese; qui è stramazza vicino a un cumulo di farina sussurrando: «Mi hanno ucciso». Soccorso dal cognato è stato trasportato all'ospedale e operato.

La sanguinosa faida (5 morti e numerosi feriti, sino ad ora) tra le famiglie Giugliano, Magliulo e Moccia, ha inizio nel '70 quando ad Afragola si svolgono le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Il clan Magliulo appoggia la lista della Dc (uno dei Magliulo ne è addirittura candidato) mentre i Giugliano e i Moccia (quest'ultima famiglia all'epoca «potente») si schierano con un gruppo di dissidenti democristiani che presentano una lista propria, la «Campana». Qualche giorno prima delle elezioni gli «attaccchini» delle due liste (appartenenti ai due clan) si scontrano; numerosi colpi di pistola — e un paio di feriti per parte. Da quel momento la guerra è aperta.

Nel novembre '72 viene ucciso a colpi di lupara, mentre siede al tavolino di un bar di Afragola, Giovanni Giugliano il «capofamiglia». Qualche mese dopo, Mario Magliulo, boss della famiglia rivale — viene fulminato mentre esce dal portone di casa. Numerosi — prima e dopo i due omicidi — gli agguati falliti per un soffio. Poi, una svolta determinante nel

la faida. La famiglia Moccia (alleata dei Giugliano) divenuta «potente», entra in conflitto con la famiglia amica. Il 5 gennaio '76, infatti, attentato a Luigi Giugliano. Si trova in piazza Belvedere con il maresciallo dei carabinieri Luigi D'Arminio quando una macchina in corsa espone colpi di lupara. Luigi Giugliano si salva per miracolo: resta a terra, in una pozza di sangue, il maresciallo D'Arminio, fulminato. Per la sua morte vengono ar-

restati 4 dei fratelli Moccia. La sera del 31 maggio Gennaro Moccia il «capofamiglia», viene assassinato a colpi di pistola. La vendetta dei Moccia, pesantemente colpiti, scatta immediatamente: il 25 settembre da una «128» in corsa vengono esplosi alcuni colpi di lupara ancora una volta contro Luigi Giugliano. Il Giugliano si salva nuovamente mentre un vigile urbano spara contro la macchina in fuga: l'auto sbanda e finisce contro un palo. Al posto di guida — fulmi-

nato da un colpo di pistola alla nuca — un ragazzo di 16 anni, studente liceale. Un secondo uomo riesce, invece, a far perdere le proprie tracce. Perché una faida così sanguinosa? Un fatto è certo: le tre famiglie sono potenti e presenti in ogni settore della delinquenza. Dei dieci mandati di cattura emessi la scorsa settimana per l'uccisione di Gennaro Moccia, quattro sono stati comunicati a persone in fuga: l'auto sbanda e finisce contro un palo.

Un attivo del PCI sull'equo canone  
Va sviluppata l'iniziativa sul problema della casa

I problemi della casa e dell'equo canone sono stati affrontati l'altra sera, nel corso di un attivo provinciale tenuto nella federazione del PCI.

Attualmente in Italia si costruiscono solo 150 mila appartamenti all'anno e ne sono necessari almeno il doppio. Ciò è dipeso in parte dal blocco delle costruzioni, ma in parte anche da una serie di sprechi: ci sono stati, insomma, investimenti anche massicci, ma si è preferito costruire case di lusso al posto di quelle popolari.

In questo contesto si inserisce la nuova legge di equo canone. Una legge — è stato detto — che non risolve certo il problema della casa, ma che introduce alcune significative novità in merito.

La situazione attuale, anche per quel che riguarda il problema della casa, è gravissima. Abbiamo una industria edilizia a costi altissimi e a bassa produttività, una industria che si è specializzata nelle costruzioni di seconde case.

Attualmente in Italia si costruiscono solo 150 mila appartamenti all'anno e ne sono necessari almeno il doppio. Ciò è dipeso in parte dal blocco delle costruzioni, ma in parte anche da una serie di sprechi: ci sono stati, insomma, investimenti anche massicci, ma si è preferito costruire case di lusso al posto di quelle popolari.

La situazione attuale, anche per quel che riguarda il problema della casa, è gravissima. Abbiamo una industria edilizia a costi altissimi e a bassa produttività, una industria che si è specializzata nelle costruzioni di seconde case.

Attualmente in Italia si costruiscono solo 150 mila appartamenti all'anno e ne sono necessari almeno il doppio. Ciò è dipeso in parte dal blocco delle costruzioni, ma in parte anche da una serie di sprechi: ci sono stati, insomma, investimenti anche massicci, ma si è preferito costruire case di lusso al posto di quelle popolari.

In questo contesto si inserisce la nuova legge di equo canone. Una legge — è stato detto — che non risolve certo il problema della casa, ma che introduce alcune significative novità in merito.

La situazione attuale, anche per quel che riguarda il problema della casa, è gravissima. Abbiamo una industria edilizia a costi altissimi e a bassa produttività, una industria che si è specializzata nelle costruzioni di seconde case.

Attualmente in Italia si costruiscono solo 150 mila appartamenti all'anno e ne sono necessari almeno il doppio. Ciò è dipeso in parte dal blocco delle costruzioni, ma in parte anche da una serie di sprechi: ci sono stati, insomma, investimenti anche massicci, ma si è preferito costruire case di lusso al posto di quelle popolari.

In questo contesto si inserisce la nuova legge di equo canone. Una legge — è stato detto — che non risolve certo il problema della casa, ma che introduce alcune significative novità in merito.

Ieri al cinema Royal l'assemblea nazionale dei lavoratori

# Nelle aziende del materferro è possibile nuova occupazione

La FLM: necessario il riordino del settore - In Campania il più consistente apparato produttivo - Entro dicembre un incontro con partiti ed enti locali

«Non è per un omaggio alla capitale della disoccupazione che siamo venuti qui a Napoli per tenere questa manifestazione». Nando Morra, segretario nazionale della FLM, ha concluso così ieri mattina, nel corso di 4 ore di sciopero nazionale, l'assemblea dei lavoratori delle industrie di costruzione e riparazione di materiale ferroviario. Nel cinema Royal, gremito di operai, gli striscioni indicavano la provenienza delle decine di delegazioni di consigli di fabbrica venuti a Napoli da tutta Italia: dall'Omeca di Reggio Calabria, dall'officina Casaralta di Bologna; dalla Ferrosud di Matera alla Breda di Pistoia.

Il settore del materiale rotabile da lavoro ad almeno 15 mila persone, suddivise in una sessantina di aziende, da maggior parte concentrate nel meridione. Solo in Campania ci sono cinquemila addetti il più consistente apparato industriale: la Sofio di Pozzuoli, l'Avis di Castellammare, la Fiore di Caserta, l'Italtra, la CMI e la OMC. Nonostante, però, le consistenti possibilità di sviluppo, l'intero settore rimane, e non solo nella nostra regione, largamente sottoutilizzato.

Le industrie lavorano al 50-60 per cento delle loro potenzialità in quanto le uniche commesse sono quelle appaltate dalle Ferrovie dello Stato. Il rischio che si presenta adesso è che entro la metà del '78, allorquando entreranno i lavori in corso, gran parte delle aziende metteranno i lavoratori in cassa integrazione. Una soluzione inaccettabile per i lavoratori.

«Dopo un anno di lotte e decine di ore di sciopero ha detto nell'introduzione il compagno Sartori, della FLM nazionale — e principalmente dopo l'imponente manifestazione operaia del 2 dicembre a Roma che ha messo in piena evidenza la forza del movimento sindacale, è impensabile che noi siamo disposti a chiudere la vertenza in sordina, accontentandoci di un qualsiasi risultato».

«Deve essere ben chiaro — ha proseguito Sartori — che gli obiettivi che ci siamo posti non intendiamo sventolarli. Il settore del materiale rotabile ha reali possibilità di espansione e quindi di creare nuova occupazione, a partire dal Sud».

Ma, per realizzare la ripresa produttiva, è necessario secondo il sindacato, si realizzino alcune condizioni. Prima di tutto che gli imprenditori facciano la loro parte riacquisendo competitività sui mercati internazionali.

«Si parla del "mito Giapponese" — ha polemizzato Sartori — non tenendo presente però che in quel Paese la classe operaia è in ginocchio. Il movimento sindacale si batte per un tipo di sviluppo basato sull'allargamento della base produttiva, entro il quale i trasporti pubblici (sia i ferroviari che aerei e navali) abbiano un ruolo preminente».



Il cinema Royal gremito di lavoratori del materferro

Voto favorevole di tutti i partiti democratici

## Approvato a Pozzuoli il piano regolatore

La discussione si è protratta fino a tarda ora - La questione della maggior partecipazione delle altre forze politiche

È stato approvato a Pozzuoli nell'ultimo consiglio comunale — terminato l'altra notte ad ora assai tarda — il piano regolatore. La discussione, che si è protratta per lungo tempo tra polemiche e «polveroni» sollevati ad arte dalla Democrazia Cristiana, si è conclusa in favore del piano con il voto favorevole di tutte le forze politiche democratiche.

Ha trovato, dunque, attuazione un altro dei punti fondamentali dell'accordo programmatico — stipulato nel novembre dell'anno scorso per la cui realizzazione opera l'attuale amministrazione, formata da PCI - PSI - PSDI — un consigliere indipendente, e che vede nella maggioranza politica il PRI e nell'accordo stesso anche il partito della Democrazia Cristiana.

Ad un anno dalla sua formazione, la giunta che regge Pozzuoli ha realizzato, o comunque avviato a soluzione, tutti gli impegni presi a suo

tempo e inseriti nell'accordo programmatico. Si pone ora il problema, dopo il superamento dell'ultimo scoglio che era costituito dal piano regolatore, di concordare un

nuovo programma per l'anno 1978. Tutte le forze politiche democratiche torneranno, dunque, a riunirsi intorno ad un tavolo per stabilire gli impegni prioritari ai quali assolvere nell'anno che sta per cominciare.

Si pone anche — ed il sindaco, compagno Domenico Conte, lo ha ribadito nell'ultimo consiglio comunale — la necessità di andare, se possibile, ad una maggiore partecipazione da parte di tutte le altre forze politiche democratiche nella gestione diretta del programma. In questo senso è auspicabile l'ingresso in giunta del partito repubblicano ed una collaborazione ancora più stretta della stessa Democrazia Cristiana.

Su questi temi — e su quello dell'elaborazione di un nuovo programma — avranno inizio molto probabilmente nelle prossime settimane una serie di incontri tra le forze politiche democratiche di Pozzuoli.

Attivo sulle intese nella nuova sezione «Curiel»  
Un attivo sulla politica delle intese, con la partecipazione del compagno Bassolino, segretario regionale del PCI, si terrà stasera nella nuova sede della sezione Curiel, in via S. Nicola a Nilo 23, alle ore 19.

Si tratta della prima iniziativa politica che si tiene nella nuova sede della sezione Curiel, in via S. Nicola, costruita con l'impegno e il contributo dei compagni e dell'intero quartiere.

Oggi e domani scioperi all'Italsider

Due ore di sciopero sono state proclamate dal consiglio di fabbrica dell'Italsider di Bagnoli per oggi ed anche se si terranno domani. In pratica il centro siderurgico si fermerà dalle 9 alle 10; dalle 16.30 alle 17.30; dalle 22 alle 2 e un'ora al termine di ognuno dei tre turni.

Inoltre, il consiglio di fabbrica si riunirà nuovamente venerdì per esaminare i risultati degli incontri in programma governo-sindacati e governo-partiti.

La mobilitazione contro la casa integrazione, dunque, continua; mentre tra i lavoratori c'è una viva attesa sull'esito di questi incontri. Questi fatti, una ventina di disoccupati si erano recati ieri mattina nell'ufficio del collocatore per discutere intorno alla possibilità di un loro impiego. Dopo l'incontro con il collocatore (dall'esito negativo) i disoccupati si sono recati al municipio di Casavatore che si trova in piazza Italia.

IL PARTITO

COMITATI DIRETTIVI  
A Casinovo, ore 19, con Donice e Maurizio A. Saccaro, ore 18.30, sulle elezioni degli organismi esecutivi con Pinto e Cotroneo. A Bagnoli, ore 18.30, sul consiglio di quartiere.

PREAVVIAMENTO  
In federazione, ore 17, riunione delle ragazze comuniste sul preavviamento. Sempre in federazione, ore 17.30, commissione trasporti.

PUBBLICI DIPENDENTI  
In federazione, ore 17.30, riunione delegati, e invitati per conferenza nazionale pubblici dipendenti.

ATTIVI UNIVERSITARI  
Nel quadro della riorganizzazione degli universitari comunisti, sono convocati gli attivi delle cellule universitarie con la partecipazione di docenti, non docenti, studenti, secondo il seguente calendario: oggi alle ore 18.30, Scienze all'Istituto di Geologia; ore 17.30, Ingegneria al Politecnico; domani, ore 12, Giurisprudenza in federazione; lunedì 19, ore 15, Medicina al Politecnico; martedì 20, ore 12.30, Nucleo all'Istituto navale; ore 15.30, Orientale all'Istituto universitario Orientale.

## Editori Riuniti

### Politica e storia in Gramsci, 1

I temi più vivi e attuali dell'opera gramsciana. Qui, in anteprima, le principali comunicazioni che saranno presentate al congresso indetto per novembre dall'Istituto Gramsci.

### La spesa pubblica in Italia

A cura di Luciano Barca e Guido Carandini. La spesa pubblica da fattore di crisi e di inflazione a fattore di rinnovamento e sviluppo. Un contributo significativo e originale allo studio di uno dei maggiori problemi economici nei paesi industrializzati.

### Vanni Ronsisvalle

### Tour Montparnasse

Un'avventura paradossale e drammatica tra i grattacieli di Parigi e il «muro» di Berlino. Un raffinato romanzo a suspense, che svela la crisi di una civiltà.

## VOCI DELLA CITTA'

Per assoluta mancanza di spazio siamo, purtroppo, costretti a rinviare la pubblicazione della rubrica «Voci della città» che riprenderà normalmente la sua pubblicazione regolare. Ce ne scusiamo con i lettori.

## IL GIORNO

Oggi mercoledì 14 dicembre 1977. Onomastico Pompeo (domani Achille).

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 79. Richieste di pubblicazione: 31. Matrimoni religiosi 25. Matrimoni civili 13. Deceduti 26.

## PICCOLA CRONACA

LUTTO  
È morta Anna Ceci, madre del compagno Franco Franzese. Alla famiglia le condoglianze della Cellula AMAN e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE  
Zona San Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: p.zza Dante 71; Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia: 77; via Mergellina 148. Mergellano-Pendino: p.zza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara 83; Staz. Centrale c.so Lucii 5; Cal.ta Ponte Casanova 30.

Stella-S. C. Arena: via Foria 201; via Materde: 72; corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: Coll. Aminei 249. Vom. Arenella: via M. Piscicelli 139; p.zza Leonardo 29; via L. Giordano 14; via Merlani 33; via D. Fontana 37; via S. Marco Martini 80. Fuorigrotta: p.zza Marc'Antonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Bagnoli: via L. Silla 65. Penitenti: via Margherita. Poggioreale: via Nuova Poggioreale 152. Posillipo: via Feltrina 105. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Chiaiano: via Napoli 25.

NUMERI UTILI  
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, pretelevata, telefono 315.022. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8-20, tel. 411.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza notturna, dalle 0 alle 24, telefono 294.014/294.202. Ospedalizzazione di cure igienico-sanitarie dalle 14.30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.933.



A Napoli e nella regione si elaborano con difficoltà i dati elettorali.

Un documento della federazione

Si delinea tra gli studenti un successo di liste unitarie

PCI: l'accordo a Caserta è un nuovo passo avanti

Non ancora disponibili i risultati per distretto - Alcuni casi di brogli nelle scuole private - In testa le liste cattoliche e di sinistra I genitori hanno votato di meno - Pieno impegno di insegnanti e personale non docente - Marcata partecipazione studentesca

La risposta più adeguata alla crisi doveva, però, essere un esecutivo unitario alla Provincia - Difficoltà dalla DC

Ancora niente di preciso. I risultati degli scrutini delle elezioni di domenica e lunedì nelle scuole non si conoscono ancora. Anzi in tutti i provveditorati della provincia della Campania è in corso un lavoro di accertamento...



Un momento delle operazioni di voto

Le prefetture, che avrebbero dovuto ricevere, entro l'undici di ieri mattina, delle schede con i risultati degli scrutini di ogni distretto non avevano trasmesso ancora niente fino a ieri sera, tranne i dati per qualche distretto. Questi dati sono gli stessi che le prefetture dovranno trasmettere al famoso «cervellone» del ministero della P.I. di Roma.

Viene indicato come il capo della banda che rapì Amabile

Salerno: arrestato uno dei boss dell'anonima sequestri campana

SALERNO — Con due arresti, due ordini di cattura e la scoperta del secondo covo si apre una nuova fase nell'indagine per il sequestro Amabile. Sono stati arrestati Giovanni De Vivo, di 31 anni di Mercato Sanseverino, e Alfonso Catapano di 51 anni di Poggioreale.

Si tratta di due elementi di punta della banda che ha sequestrato, oltre un mese fa, l'avvocato Mario Amabile: Giovanni De Vivo è un noto pregiudicato, condannato per traffico d'armi e coinvolto nell'omicidio di una guardia notturna, ha agito nella vicenda del sequestro usando lo pseudonimo di «Marco».

In due ordini di cattura riprendono Amedeo Arosio, di 35 anni di Poggioreale, e Franco Matrone, di 23 anni di San Giuseppe Vesuviano, dello stesso gruppo di rapina. Questi ultimi due, insieme a Raffaele Catapano e ad Alasia, sono esecutori materiali del sequestro dell'avvocato Amabile.

In seguito agli ulteriori sviluppi dell'indagine sul sequestro Amabile, gli inquirenti ritengono di essere giunti ad un punto di sufficiente chiarezza nel quadro complessivo dell'attività della banda.

Fabrizio Feo

Questi i primi dati

NAPOLI: genitori statali 90,49%; docenti statali 85,14%; alunni 41%; docenti elementari 82%; media 81%; superiori 70%; non docenti 84%; genitori non statali 44 per cento; alunni non statali 67%; docenti non statali 84 per cento; personale direttivo statale 89%; personale amministrativo statale 88%; scuole materne comunali: genitori 45%; (oltre 10 mila genitori); personale insegnante e non docente 98%.

CASERTA — Nell'ultima riunione dell'interpartitico le delegazioni del partito democratico hanno ribadito l'accordo raggiunto una settimana fa circa e ne hanno definito i contenuti programmatici.

SALERNO - Le trattative per l'intesa

GIUDIZIO POSITIVO DEL PCI PER LA BOZZA PROGRAMMATICA

SALERNO — Giudizio positivo dei comunisti salernitani sulla bozza di programma concordata tra i partiti democratici nelle trattative per l'intesa.

Lo afferma un comunicato del comitato direttivo della federazione comunista approvando l'operato della delegazione del PCI che, insieme con gli altri partiti, sta cercando una soluzione per la crisi al Comune ed alla Provincia di Salerno.

Incendio su una nave greca nei bacini SEBN

Un violento incendio è divampato ieri pomeriggio nella sala macchine della nave «Don Manuel». La nave, battente bandiera greca, è in uno dei bacini galleggianti della SEBN per riparazioni.

Un altro si sposa in carcere

Antonio De Laurentis, uno dei nappisti reclusi a Poggioreale ha annunciato le sue nozze che saranno celebrate oggi in carcere.

E' in ospedale per il parto la nappista Franca Salerno

Franca Salerno, la giovane nappista evasa dal carcere di Pozzuoli con Maria Pia Vianale e catturata, sempre con la Vianale, a Roma quando si era recata a lungo l'avvocato Falvello, è stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli, sotto forte scorta, assistita dal prof. Chiantoni, il ginecologo che l'ha in cura da quando è stata trasferita a Napoli. La Salerno, come è noto, quando fu arrestata, era incinta da pochi mesi ed è ora prossima al parto.

Sequestrarono una tredicenne a Marano

Un altro errore di procedura, come successo già il 17 novembre scorso, ha impedito ieri lo svolgimento del processo contro i sette giovani di Marano che, nel giugno scorso, sequestrarono e violentarono per sette giorni una ragazza tredicenne di Marano, tenendola rinchiusa in una villa disabitata.

Rinvio del processo ai 7 violentatori

Il processo è stato rinviato al 14 gennaio. L'irregolare notifica della citazione a uno dei difensori degli imputati, Anna Immonciello è difesa dagli avvocati Elena Cocca e Tina Lagostena Bassi.

Un documento della federazione

Il documento sottolinea, però, i limiti che nella bozza concordata ancora esistono dovuti in massima parte alle forti resistenze che ancora si oppongono, nella Democrazia cristiana, a un patto con un processo di profondo mutamento nel modo di amministrare la cosa pubblica.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
TEATRO SAN CARLO
TEATRO SANCARLUCCIO
TEATRO COMUNQUE
CINEMA OFF D'ESSAI
CINEMA PRIME VISIONI

FILANGIERI
BERNINI
BELLINI
CIRCOLO ARCI SOCCAVO
CIRCOLO DELLA RIGGIOLA
CIRCOLO SAN GIORGIO A CREMANO
CIRCOLO PABLO NERUDA
CIRCOLO ALBERTO VITTORINI
CIRCOLO MARCO VENTURA
CIRCOLO GIOVANNI VERGA
CIRCOLO ALBERTO VITTORINI
CIRCOLO MARCO VENTURA
CIRCOLO GIOVANNI VERGA

TACCUINO CULTURALE

Renato Barisani a Villa Pignatelli
Renato Barisani ha finalmente aperto il suo studio di Villa Pignatelli. Il museo è dedicato a un vasto panorama di tutta la sua produzione artistica: quadri, sculture, gioielli, che segnano le tappe più significative della sua ricerca.

Premio giornalistico «Natale a Napoli»

Il comitato organizzatore di «Natale a Napoli» bandisce un premio giornalistico sul tema: «Natale a Napoli». Il premio è riservato ai giornalisti italiani con uno o più articoli pubblicati su giornali quotidiani o periodici nel periodo tra il 20 e il 31 dicembre di quest'anno.



Procede con lentezza lo spoglio delle schede, ma si possono già ricavare le prime indicazioni

# Buono l'andamento per le liste unitarie

Il compagno Bellucci: i dati dimostrano che l'impegno è stato mantenuto - I dati nella regione - Successo degli studenti delle liste unitarie ad Ancona - Supremazia dei genitori democratici nel consiglio provinciale di Ascoli

Un po' per il meccanismo complicatissimo della legge, un po' per le consuete disfunzioni dell'apparato burocratico (in cui l'organizzazione statistica ha un ruolo molto negativo) i risultati del voto di domenica e lunedì scorsi nelle scuole giungono anche nelle Marche con molta lentezza. Però si constata subito un'elevata partecipazione al voto (più alta del livello nazionale) ed una soddisfacente affermazione delle liste unitarie.

« Si dimostra - ci ha dichiarato il compagno Bellucci, responsabile regionale della scuola del PCI - l'alto grado di sensibilità

democratica, la maturità e la volontà di impegno, che non si è affievolita, nonostante che la burocrazia spesso soffocante abbia fatto da deterrente ad una partecipazione più piena e consapevole, determinando in molti casi confusioni ed errori dell'espressione del voto ».

Il giudizio del PCI sui primi dati del voto di insegnanti, genitori e studenti è dunque positivo: « Mi pare, aggiunge Bellucci, che da questi primi risultati si possa dire che la battaglia è stata vinta, il rinnovamento della scuola possa poggiare nella Marche su un riconfermato, più saldo, tessuto democratico ».



Un'immagine delle votazioni

è ancora parziale. Alle urne si sono recati il 73 per cento dei docenti, il 76 per cento del personale non insegnante, il 49 per cento dei genitori ed il 39 per cento degli studenti. Dati non definitivi, come si diceva, ma che permettono di fare alcuni raffronti con altre consultazioni. Rispetto al 1975 si registra una flessione, ma al confronto con le elezioni per i consigli di classe e interclasse del '76 e della metà di novembre di quest'anno emerge una confortante ripresa della partecipazione.

## COMUNE - Mentre si discuteva di nomine all'INRCA

# Ancona: la DC ancora una volta abbandona l'aula

Si voleva ristabilire un equilibrio dopo la nomina del governo di quattro suoi rappresentanti - La mossa dc un « gesto grave che avalla prepotenze centrali »

ANCONA - Di nuovo la DC di Ancona abbandona l'aula del consiglio comunale per discutere di nomine all'INRCA, in particolare si è discusso di nomine in seno al consiglio di amministrazione dell'INRCA, in particolare si è discusso di nomine in seno al consiglio di amministrazione dell'INRCA, in particolare si è discusso di nomine in seno al consiglio di amministrazione dell'INRCA...

di del PRI - dopo che il governo in modo unilaterale aveva nominato quattro suoi rappresentanti, su sette previsti, tutti di chiarissima provenienza politica (ovvero legati allo scudo crociato). Ora, in base agli accordi di luglio, si aveva l'obbligo di procedere in linea prioritaria ad una intesa con le forze politiche locali e nazionali per un accordo su queste nomine. Ma cosa fa la DC di Ancona? « Invece di unirsi alle proteste già elevate dal Comune di Ancona per il modo scorretto con cui il governo ha proceduto a nominare i quattro dc, dice il capogruppo del PCI Milli Marzoli - invece di chiedere al monocolore dc di rispettare gli accordi di luglio, la DC di Ancona ha scelto ancora una volta lo scontro. L'abbandono dell'aula consigliere è un gesto grave, apparentemente di impotenza, ma in realtà di chi appoggia ed avalla prepotenze centrali ».

Infatti la risposta del governo alle proposte del Comune di Ancona è stata solo la minaccia commissariale (quora il consiglio comunale non avesse designato i propri rappresentanti comunali); si sono nominati i rappresentanti d'ufficio, « di prepotenza » direi, aggiunge il capogruppo comunista, spiega che anche la risposta del gruppo consiliare dc alla posizione della maggioranza, tendente ad un riequilibrio

## Oggi, per l'ordine pubblico

### Ascoli: incontro dei partiti democratici col prefetto

SAN BENEDETTO - Otto attentati in meno di due mesi a San Benedetto del Tronto, il numero di allarme abbastanza preoccupante per la situazione dell'ordine pubblico a San Benedetto del Tronto. Il numero di allarme abbastanza preoccupante per la situazione dell'ordine pubblico a San Benedetto del Tronto...

La relazione introduttiva al convegno è stata svolta da Nino Cavatassi, vice presidente della Provincia. Ha centrato il suo discorso sui compiti nuovi che i provvedimenti in attuazione della legge 382 assegnano agli enti locali. Si sono susseguite interessanti comunicazioni su specifici problemi: quella di Roberto Pagetta, sulla struttura produttiva della città, di Maurizio Piazzi, sullo stato di applicazione del piano regolatore, di Franco Prezzotti sulla ricostruzione dopo il sisma, di Fabio Stura, sullo sviluppo dei servizi sociali e culturali e sulla partecipazione.

Non è vero infine che la presenza del consigliere comunista è risultata determinante per la validità della seduta: alla riunione erano presenti infatti 25 consiglieri, più il rappresentante del MSI.

## FERMO - Accolta dal Consiglio la proposta della giunta

# Il Comune chiede all'AFA di bloccare gli aumenti

Sulle tariffe urbane e di collegamento con Porto San Giorgio - Gli aumenti dovrebbero scattare dal 1° gennaio

FERMO - Il consiglio comunale di Fermo ha accolto ieri sera la proposta della giunta di chiedere alla società di autolinee AFA la sospensione degli aumenti dei costi per le linee urbane e di collegamento con Porto San Giorgio. Un nuovo invito in tal senso sarà quindi inoltrato ai dirigenti della ditta perché soprassedano e nel frattempo si continui ad scattare dal 1° gennaio, secondo quanto disposto dalla legge n. 79 della Regione; anche l'entità dei costi è fissata da questa legge, che stabilisce in 200 lire le tratte sotto a 6 chilometri, e in 300 quelle da 6 a 10 chilometri. Si dà il caso che i 7 chilometri esistenti tra Fermo e Porto San Giorgio ricadano in questo secondo scaglionamento, stabilendo una tariffa che è insopportabile per i cittadini, e che provocherà reazioni a favore dell'uso del mezzo privato.

Il Comune aveva già inoltrato analoga richiesta una decina di giorni fa, ed in essa ribadiva il dissenso sugli aumenti dei costi, anche se si diceva d'accordo sullo smantellamento del filobus, da sostituire con autocorriere. La discussione in consiglio comunale di ieri sera ha ribadito l'urgenza del problema dei trasporti per la città. Nel dibattito sono intervenute tutte le forze politiche (parzialmente). L'unico assente è stato il cosiddetto « movimento ».

Gli interventi sono stati di vario genere: il socialista Lessiani ha spiegato le ragioni del deficit dell'AFA, derivante non certamente dal tratto Fermo-Porto San Giorgio che è l'unico attivo, ma dalle diramazioni verso l'interno. Il repubblicano Renzi ha posto il problema dei trasporti in relazione al centro storico e alla volontà politica di creare i bacini comprensoriali del traffico, invitando tutti ad affrontare il tema con estrema serietà. L'assessore allo sviluppo economico, Cisciani, ha sottolineato, in conclusione, l'esigenza di far fronte ai bisogni dei ceti più esposti ai contraccolpi dei prezzi, specie i disoccupati, gli anziani e i pensionati.

## Approvata l'istituzione del servizio e il regolamento

# Così i consultori a Pesaro

PESARO - Dopo una serie di consultazioni popolari e un paziente lavoro di commissione, il Consiglio comunale di Pesaro ha approvato l'istituzione del servizio di consultori familiari e il relativo regolamento.

L'impostazione proposta a Pesaro contiene diversi elementi di novità rispetto ad altre esperienze. Si è voluto evitare, ad esempio, che il servizio potesse essere una struttura usata di fatto solo da certe categorie di persone, selezionate dalla istruttoria, dalla potestà, dalla coscienza civile ecc.

Questi incontri, con frequenza settimanale, interesseranno a rotazione ogni anno per due mesi ciascun quartiere. Saranno poi le assistenti sociali o gli altri operatori di quartiere a filtrare, selezionare e avviare convenientemente all'interno del servizio la domanda di utenza via via messa in moto nei quartieri da questi interventi, come dalle altre iniziative promosse autonomamente dai collettivi di lavoro.

Il Comitato di gestione comprensoriale non fanno parte, oltre ai rappresentanti dei Comuni, dei sindacati e del personale, anche sei rappresentanti delle organizzazioni femminili (2 dell'UDI, 2 del CIE e 2 dei collettivi femminili). Alle sedute del comitato partecipano inoltre, con voto consultivo, i rappresentanti di tutti i collettivi di lavoro.

E' apparsa questa la impostazione del servizio capace di consentire il massimo coinvolgimento di forze, sia sul versante dell'utenza che su quello degli operatori. A questo riguardo, infine, va sottolineato un fatto di grande importanza politica: con l'istituzione del consultorio due intere divisioni ospedaliere (ginecologia e pediatria) entrano a far parte integrante di un servizio pubblico gestito dall'Ente locale. E' un nuovo rilevante contributo alla caduta della separazione fra istituzioni sanitarie tradizionali e territorio.

Gianfranco Mariotti

## Il convegno del PCI a Palazzo Bosdari Per sciogliere il « nodo » Ancona

ANCONA - Si è svolto presso la sala del Palazzo « Bosdari » di Ancona, un convegno promosso dal PCI sul tema « Il nodo-Ancona ». L'iniziativa alla quale hanno partecipato una delegazione del PCI comunale, il sindaco Guido Monina e rappresentanti di altri partiti, è stato un importante momento di confronto dell'impegno unitario dei partiti del capoluogo per frenare la preoccupante crisi e risolvere i problemi sociali ed economici.

La relazione introduttiva al convegno è stata svolta da Nino Cavatassi, vice presidente della Provincia. Ha centrato il suo discorso sui compiti nuovi che i provvedimenti in attuazione della legge 382 assegnano agli enti locali. Si sono susseguite interessanti comunicazioni su specifici problemi: quella di Roberto Pagetta, sulla struttura produttiva della città, di Maurizio Piazzi, sullo stato di applicazione del piano regolatore, di Franco Prezzotti sulla ricostruzione dopo il sisma, di Fabio Stura, sullo sviluppo dei servizi sociali e culturali e sulla partecipazione.

Ma una iniziativa che spinga verso il rilancio dell'economia locale non può prescindere da un assetto urbanistico e dal collegamento viario più razionale: Piazzi nella comunicazione ha sollecitato una applicazione del Piano regolatore che si realizzi con l'elaborazione di specifiche varianti al piano stesso, per dare posto alle più importanti opere pubbliche.

Si tratta di rendere flessibile di « non imbalsamare » il programma, ma soprattutto facendo lavorare l'amministrazione locale attorno al programma pluriennale di attuazione previsto dalla legge 10. Urgente infine una decisione congiunta sulla locazione del porto interno e sulla scelta inadeguata rispetto a quella scelta direzionale nord-sud che è l'anima stessa dello strum ut urbanistico.

Si è rilevata la necessità - anche sulla base dei dati forniti dalle comunicazioni di un impegno nuovo dei partiti nei confronti di ceti emarginati, che assolvono nella città ad un ruolo ormai importantissimo, come gli artigiani, i commercianti; il peso crescente del settore terziario e ad un ruolo anche alle organizzazioni sindacali, ai partiti, una attenzione più rigorosa, nello stesso momento in cui si realizza l'ottimismo unitario attorno alle vertenze « tradizionali » per Ancona, il cantiere navale, la piccola cantieristica, lo sviluppo della fiera portuale.

Al dibattito hanno partecipato il compagno Cleto Boldrini, Eolo Fabretti, Canonici, Sergio Bonzi, Luciano Pace, Massimo Pacetti, Uliano Giannini che hanno dato un valido contributo alla presentazione dell'articolo. Il segretario della Federazione Mariano Guzzini ha sottolineato che il vero nodo di

Errata corrige L'autore del libro « Il gioco della vita e il segno » è Francesco Scarabichi e non, come erroneamente riportano ieri da noi nel titolo di presentazione dell'articolo, il critico e scrittore Luigi Silori. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

# PALAZZO del MOBILE

## CASA DELLE ASTE

### V.F. ARREDAMENTI s.r.l.

ARREDAMENTI MODERNI CLASSICI ED IN STILE OGGETTISTICA

# PROSSIMA APERTURA

TORRETTE DI ANCONA

V. Flaminia 282 - Tel. 509523

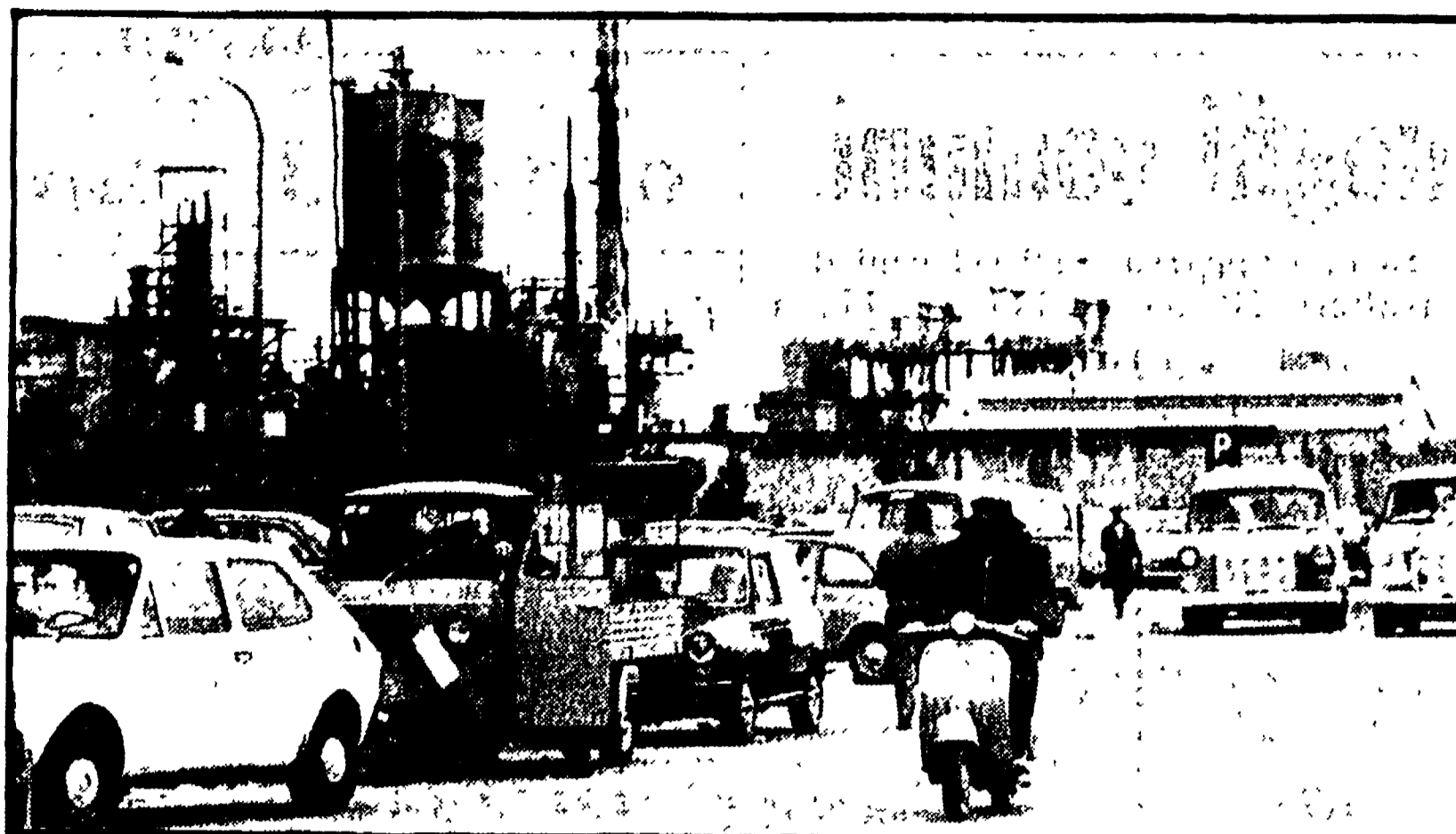
ESPOSIZIONE PERMANENTE in PESARO - V. Belvedere 52 - Tel. 0721-30049

PESARO - L'estrema complessità del meccanismo del









Rinvio il « vertice » per Ottana previsto oggi a Roma

NUORO — Il vertice per Ottana, previsto per oggi a Roma, è stato rinviato. Il ministro Morino ha comunicato ai sindacati ed al presidente della Giunta regionale sarda onorevole Soddu che il vertice verrà inserito anche il Piano nazionale della chimica, e solo in un secondo tempo potrà essere esaminato lo stralcio per Ottana: questo è il motivo del rinvio dell'incontro quadrilatero Governo-Regioni-sindacati-azienda già fissato per la giornata odierna.

fabbrica — non si può continuare a vivere nella incertezza. E' vero che in materia di politica delle fibre neanche in questi giorni sono venute meno le dichiarazioni circa la centralità degli impianti di Ottana, ma queste buone intenzioni non hanno fatto seguito finora fatti concreti, iniziative idonee a dare finalmente tranquillità e certezza del futuro ai 2.800 lavoratori della Sardegna centrale.

Adesso anche d'inverno nel Mezzogiorno la tragedia della sete

NEI BACINI DI PALERMO SI POMPA IL TERRICCIO

Nelle zone più alte della città difficilmente arriva l'acqua - Ieri sera incontro in prefettura - Gravi conseguenze per l'agricoltura

Dalla nostra redazione PALERMO — La crisi idrica si fa ancora più grave: i bacini che riforniscono Palermo sono al più basso livello. Il razionamento ha subito un altro pesante giro di vite con interi quartieri che spesso rimangono all'asciutto. « Ormai la situazione è drammatica — ripetono fino alla noia al centralino dell'azienda municipale dell'acquedotto assediato da centinaia di chiamate — negli invasi pompiamo acqua mista a fango; a Natale, se non pioverà, saranno davvero guai grossi ».

anche durante le poche ore di allussio. La causa di tanta siccità è ovviamente nella scarsa o addirittura inesistente precipitazione atmosferica che ha caratterizzato tutti questi mesi d'autunno.

Ieri sera in prefettura c'è stato un incontro tra gli amministratori comunali e dirigenti dell'azienda municipale dell'acquedotto e il questore. Si tenta una via di uscita che tuttavia si presenta alquanto problematica. Una soluzione — ma che in queste settimane si è allontanata nel tempo — poteva essere quella dell'acquedotto delle Jato. I lavori invece sono fermi per uno stralcio di natura giudiziaria che ha portato alla chiusura dei cantieri che avevano in appalto la collocazione delle tubazioni.

La situazione non è più felice per le riserve delle sorgenti che circondano Palermo. Un esempio per tutti quello della borgata Cicculli che in condizioni normali è capace di fornire 95 litri al secondo di acqua mentre adesso è fortemente ridimensionata di almeno il 20 per cento.

La vicenda, provocata da una sentenza del tribunale amministrativo del Lazio che, al quale si erano rivolti al cune ditte che lamentavano di essere state escluse dalla gara di appalto, ha fatto svanire la reale possibilità di un effettivo miglioramento della situazione idrica della città di Palermo. Le conseguenze della siccità, dopo una breve pausa, tornano anche a farsi sentire — sensibilmente nelle campagne dove centinaia di coltivatori e di allevatori non sanno come irrigare i campi o disseccare le mandrie.

La siccità, dopo una breve pausa, tornano anche a farsi sentire — sensibilmente nelle campagne dove centinaia di coltivatori e di allevatori non sanno come irrigare i campi o disseccare le mandrie.

Cagliari: in molti quartieri non arriva più l'acqua

Stanno chiudendo alcune scuole - La condotta San Lorenzo doveva essere aperta lo scorso maggio

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Il caos nei rifornimenti idrici è completo a Cagliari. Le condotte saltano, gli impianti di potabilizzazione registrano guasti quotidiani, le dighe sono lesionate. Di conseguenza l'acqua che cade dal cielo (ed in questi giorni è copiosa) viene fatta defluire verso il mare. Questa è la ragione vera della mancanza d'acqua: i bacini sono semivuoti per cause di forza maggiore.

Professionisti sotto inchiesta a Chieti per evasione fiscale

CHIETI — Sono sessanta le persone sotto inchiesta a Chieti per evasione fiscale e truffa contro lo Stato. Si tratta nella maggior parte dei casi di noti professionisti. L'inchiesta è stata disposta dalla Procura della Repubblica. Per ogni parte del caso il notaio Vincenzo Cracchio lo è il dentista Vincenzo Murrina, sono state gli emesso comunicazioni giudiziarie che ipotizzano la truffa allo Stato: i due avrebbero richiesto il rimborso fiscale in riferimento alla dichiarazione di reddito nell'anno 1974 (l'inchiesta infatti riguarda le dichiarazioni Irpef di quell'anno).

Tre rapinatori feriscono un orafio a Palermo

PALERMO — Un orafio palermitano, Aurelio Morello, di 53 anni, titolare di un piccolo negozio in piazza Marina, è rimasto leggermente ferito alla testa da un colpo di pistola sparato durante una rapina. Tre giovani, a viso scoperto, un armato di pistola, un altro con una pistola, hanno fatto irruzione nel negozio del Morello e sotto la minaccia delle armi si sono impadroniti di una somma di denaro per un valore di 300 mila lire. Prima di fuggire uno dei banditi ha sparato un colpo di pistola alla testa dell'orafio. Il Morello, trasportato all'ospedale civico, è stato dichiarato guaribile in dieci giorni. Vicino al negozio è stata trovata una pistola « Smith Wesson 38 » con la quale uno dei rapinatori probabilmente ha sparato contro l'orafio.

Ordigno esplode sotto la casa di un dc a Trapani

TRAPANI — Un attento dinamitaro è stato colpito l'altra notte a Marsala contro l'abitazione di un notaio democristiano Nicola Di Stefano, che è anche presidente dell'Istituto tecnico commerciale e presidente del comitato cittadino delle cantine. Ignoti malviventi, poco dopo le 23, hanno fatto esplodere un ordigno sotto la casa di Di Stefano. L'ordigno di media potenza, L'edifico è stato colpito dal portone dell'edificio ed infranto i vetri di alcune abitazioni vicine. Il Di Stefano aveva subito un attentato il mese scorso contro la sua abitazione di campagna.

Distruito dal fuoco negozio di giocattoli a Taranto

TARANTO — Un pauroso incendio provocato probabilmente da un corto circuito ha distrutto a Taranto un negozio di giocattoli e articoli sportivi nella centralissima via Acciavone. I danni superano i cento milioni di lire. L'incendio è divampato nella tarda serata di ieri ed è stato spento definitivamente solo ieri mattina dalle squadre dei vigili del fuoco e da quelle dei servizi antincendio della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma della fanteria « IP ». Il negozio attaccato dal fuoco è al piano terra di uno stabile di nove piani. Gli oculini hanno quasi tutti trascorso la notte all'aperto per timore che le fiamme si propagassero. Sono stati momentaneamente chiusi i locali al primo piano occupati da uffici del comune.

Sullo stato delle aziende nel centro barese

A Putignano « braccio di ferro » tra operai e industriali tessili

Questi ultimi chiedono una dichiarazione di crisi i lavoratori: bisogna andare alla radice dei problemi

I soldi sono pochi ma il Comune di Ittiri ha lavorato bene

ITTIRI — Fare un bilancio del lavoro dell'Amministrazione comunale a due anni e sei mesi dalla sua nascita, non è facile. Si può comunque affermare che nessuno dei punti del programma presentato agli elettori nel giugno del '75 è stato trascurato o è finito nel dimenticatoio. Già da un anno è pronto il decreto che rende operante il piano regolatore generale: i tempi accelerati e la sua rapida attuazione ha permesso di seguire la fase della pubblicazione e delle controdeduzioni al PRG.

PUTIGNANO — Ad ogni angolo di strada c'è una fabbrica tessile. Si fa di tutto, dalle calze agli abiti da sposa, dalle tovaglie ai guanti e cappelli. Ma da qualche tempo ad ogni angolo di strada di questo tradizionale centro tessile del sud-est barese c'è anche la crisi. Licenziamenti, cassa integrazione, preoccupazioni per l'intero assetto economico della zona: a Putignano non si parla d'altro. Gli industriali chiedono una dichiarazione di crisi per tutta la zona ma i lavoratori non sono d'accordo. Non sono d'accordo, ad esempio, quelli della Serio che sono in lotta contro la decisione della direzione aziendale di chiedere l'invigilanza straordinaria anziché quella ordinaria come stabilisce la legge nel caso (ed è il caso anche di questa fabbrica) di mancanza di commesse.

«La decisione della Serio — afferma un comunicato del consiglio di fabbrica e della lega FILDEA di Putignano — si inscrive nell'ambito di una serie di iniziative degli industriali di Putignano ha fatto di dichiarazione di crisi lo scoglio del settore tessile di abbigliamento». E oltre alla Serio altre aziende hanno avanzato la stessa richiesta: «VAL», «MAX», «Pugliese», «Edera», ad esempio.

I lavoratori respingono la richiesta padronale perché i problemi del settore tessile di abbigliamento richiedono risposte — affermano — in grado di eliminare alla radice le cause che portano ad una situazione di debolezza delle industrie. Gli industriali di Putignano devono spiegare ai lavoratori perché si «chiama» crisi sindacale mentre si continuiamo nel lavoro «nero», clandestino e sottopagato.

Alla Serio c'è stata nei giorni scorsi un'assemblea. E' stato deciso che i lavoratori si presenteranno oggi vicino alla fabbrica per presidiarla finché non verranno risposte chiare da parte della direzione dell'azienda. «I lavoratori della Serio — afferma il loro comunicato — chiamano tutti gli altri lavoratori a lottare insieme a loro per respingere la crisi di settore e per aprire un discorso serio sul lavoro e sul «braccio di ferro» con i sindacati. I lavoratori della Serio propongono di aprire in tutte le fabbriche vertenze per l'applicazione della prima parte del contratto di lavoro relativo al diritto delle organizzazioni sindacali di essere informate su quanto lavoro va fuori dalla fabbrica e a chi va.

E' stato inoltre chiesto all'ufficio provinciale del lavoro di intervenire contro le richieste di cassa integrazione straordinaria che stanno facendo le industrie di Putignano. «Tali richieste a nostro parere sono irregolari», dicono i lavoratori.

Emarginazione e miseria dietro la storia del giovane sardo ucciso a Torino mentre rubava

Non basta dire: se non fosse partito...

Si chiamava Piergiorgio Locci e da anni se n'era andato da Giba in cerca di lavoro - Prima l'operaio, poi il servizio militare e infine il carcere - La condanna all'emigrazione - Ancora sulla carta la riforma agro-pastorale

Dal nostro inviato

GIBA — Meno di 7 giorni dopo la morte di Sebastiano Sechi (il ragazzo ucciso ad Alghero da un «vigilante» mentre tentava di rubare qualche paio di scarpe da un negozio), a Torino è morto in circostanze non meno drammatiche un altro giovane sardo: Piergiorgio Locci, ex emigrato, ex poliziotto, ex ricoverato in manicomio criminale. Tentava, raccontano le cronache, di rubare una scintillante macchina fuoristrada. Il proprietario, temendo il peggio, ha reagito pistola alla mano.

Piergiorgio Locci e i suoi complici gli hanno sparato addosso, quasi a bruciapelo, ma — banditi da mezza tacca — non lo hanno colpito. La reazione dell'industriale è stata invece mortale: il giovane sardo ha avuto il cuore spezzato. I complici — due cagliaritari, dicono — sono scomparsi.

no così: un adolescente come tanti altri, secondo dei figli di un agricoltore povero, che appena quindicenne aveva deciso di emigrare. Per cinque anni Piergiorgio aveva fatto l'operaio. Poi, a vent'anni, in occasione del servizio militare, si arruolò nel corpo. Espulso dal Corpo, non era riuscito ad inserirsi nel mondo del lavoro. Aveva vissuto ai margini della società, tra piccoli furti e piccole rapine. Incarcerato in Italia, era stato condannato a cinque anni per una rapina in Svizzera, e poi assolti al manicomio criminale. Era evaso, e scomparso nel nulla.

dei giovani disoccupati non costruendo, anche nel Sulcis, un fronte che rivendica l'espansione del tessuto produttivo e dell'occupazione. E' solo questa battaglia che può consentire di superare la drammatica realtà delle zone minerarie.

Come può resistere un giovane in queste zone depresse e condannate a vivere nella miseria e nell'isolamento? «Nella rinascita c'è un posto anche per te», si legge in un vecchio manifesto, sfinto e ingiallito, che resiste su qualche muro dei nostri paesi. E' uno slogan che suona offesa ed irrisoluzione.

«Una cruda verità, come ben sanno molti emigrati.

Per i giovani emigrati non esiste peraltro spesso nessuna alternativa. Il basso Sulcis — come altre zone della Sardegna interna, come le stesse città sarda — non offre alle nuove generazioni nessuna possibilità di lavoro. Non solo la Sardegna registra il più basso indice di popolazione attiva, ma la presenza di una classe operaia relativamente ridotta, non dà neanche prospettive di «turnazione» (ovvero sostituire i pensionati). L'emigrazione diventa, in questo quadro, una scelta obbligata. Proprio contro questa alternativa partiti democratici, sindacati, leghe

Fuggita la Sardegna per la possibilità di trovare un lavoro, hanno magari avuto garantito per qualche tempo a Milano, a Torino o all'estero, un salario sicuro, ma hanno spesso pensato prima di riuscire ad inserirsi, e magari non ci sono riusciti. Hanno vissuto ai margini della grande città con la logica e le categorie della società rurale isolana.

Giba è un piccolo paese in decadenza, come tutti quelli del basso Sulcis, privi di mezzi, tagliati fuori dagli investimenti di rilievo, decimati dalla emigrazione. A Giba rimangono pensionati, vedove bianche, eterne fidanzate e molti bambini. Non appena autonomi, a sedici diciotto anni, i giovani fuggono disperati. Quei pochi che restano attendono da sempre gli aiuti che non arrivano mai, e si sfamano con le porcere rimasce dei padri, dei fratelli emigrati.

Giuseppe Podda

In vista della seconda assemblea regionale di venerdì a Bari

Per la prima volta le coop del Barese riunite in un congresso comprensoriale

Proposta la creazione di consorzi e di una consultazione per le cooperative

BARI — «La cooperazione: una risposta alla crisi economica e sociale del paese per trasformare la società», è il tema del secondo congresso regionale della Lega delle cooperative pugliesi che si terrà venerdì 16 e sabato 17 a Bari. Il congresso inizierà alle ore 9,30 presso la sala consiliare della provincia.

Nostro servizio BARLETTA (Bari) — Per la prima volta le cooperative del comprensorio nord barese aderenti alla lega si sono riunite a congresso. Le potenzialità della cooperazione, in incoraggi la cooperazione e si battono le forze della speculazione che osteggiano in tutti i modi lo sviluppo della impresa cooperativa.

Al congresso si sono presentati Barletta erano presenti delegati di forze politiche, sindacali e delle cooperative aderenti nei comuni del comprensorio nord barese. E' intervenuto, tra gli altri, Corcella, a nome delle cooperative (per la Psdi), Evola, «Astra» e «Lenin» che negli ultimi giorni hanno consegnato a Barletta i primi 70 alloggi. Per il Pci è intervenuto il compagno Dambrà, consigliere provinciale, il quale ha detto «che il contributo che la cooperazione può dare allo sviluppo del comprensorio è notevole, e che tale sviluppo può cominciare a svilupparsi solo se verranno valorizzate in modo nuovo tutte le sue risorse». In particolare Dambrà si è soffermato sul ruolo che deve avere l'agricoltura nel comprensorio e perciò ha sottolineato l'importanza che hanno le cooperative agricole nei diversi settori: olio, vino, ortofrutta. E' stata proposta anche la creazione di consorzi comprensoriali, elementi indispensabili di intervento per la nostra economia.

Verso la soluzione della crisi comunale I partiti democratici concordati su un programma per Misilmeri

PALERMO — Dopo otto mesi di crisi a Misilmeri, 15 mila abitanti, 25 chilometri da Palermo, il Comune verrà amministrato da una nuova maggioranza di cui fanno parte tutti i partiti democratici. E' questo il risultato di un accordo raggiunto dopo lunghe trattative tra Dc, Pci, Psi, Psdi e Pri, che hanno concordato un programma che costituirà la base di lavoro della nuova giunta che verrà composta esclusivamente da democristiani.

In un documento i cinque partiti hanno convenuto che solo con il concorso e l'apporto delle rispettive forze si possono portare a soluzione i gravi problemi della cittadina, resi maggiormente pesanti dal lungo periodo di crisi amministrativa. Di estrema rilevanza l'accordo che è stato siglato dagli stessi partiti sugli «strumenti» che dovranno assicurare l'effettiva applicazione del programma e il controllo da parte di ogni componente della nuova maggioranza. E' stato infatti stabilito di rendere permanenti le riunioni dei capigruppo consiglieri con le commissioni permanenti per i diversi settori dell'amministrazione ed alcune altre «commissioni di studio» sui problemi del comune.

Questo accordo e il programma saranno già domani, giovedì, all'esame del consiglio comunale, dove la crisi dovrebbe trovare finalmente una soluzione, anche se il gruppo dc (la Dc detiene 18 dei trenta consiglieri di Misilmeri) è riuscito in due tronconi, già dall'inizio ufficiale della crisi amministrativa.

Rino Ricatti



Operaie al lavoro in una cooperativa vinicola

Un Tvcolor Rex subito con L. 28.000 al mese.

Advertisement for Ratacolor Rex TV sets. It features the Ratacolor Rex logo, a picture of a woman, and text describing the product and payment options. The text includes: 'Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità dei Tvcolor Rex alla portata di tutti. Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili. Informati presso il tuo rivenditore Rex.' Below this, it says 'da S.I.R.M.E. di SERGIO LODDO Via Costa, 13/17 - Tel. 490346 - CAGLIARI'.



Intervista con il compagno Nino Mannino sulla crisi comunale

Dalla nostra redazione PALERMO — La crisi al Comune di Palermo dura ormai da più di due mesi...

Palermo: ci sono le condizioni per un programma organico

Oggi il nuovo incontro tra i partiti - Il PCI per la convocazione del Consiglio

«La definizione del programma non garantisce certo la definizione della crisi. Debbono ancora essere sciolti i importanti nodi politici».

Intanto, era piuttosto un accordo, limitato ad alcuni punti. Adesso ci sono le condizioni per un programma organico che affronti le questioni fondamentali per l'iniziativa e il ruolo del Comune...

questioni, e soprattutto su quelle che assumono un vero e proprio carattere di difformità».

«Quali, dunque, i tempi reali di soluzione della crisi? «Se nella riunione di oggi si definisce il programma, la nostra richiesta è che subito debba essere convocato il consiglio comunale...»

Sabato assemblea generale dei Comuni siciliani

PALERMO — I sindaci e i rappresentanti dei 383 consigli comunali siciliani saranno protagonisti, sabato e domenica prossimi, di un grande appuntamento: a Palermo si svolgeranno i lavori dell'assemblea generale dei Comuni siciliani...

«Guerra del pane» a Sassari: si ricorre anche alle bombe

Distrutto un forno - I sindacati minacciano lo sciopero generale

SASSARI — La «guerra del pane» diventa drammatica. La tensione e il malcontento del pane attraverso i forni dei comuni della provincia...

Nel gravissimo atto di violenza, un ordigno confezionato con due cariche di esplosivo è stato fatto scoppiare davanti all'abitazione di un panificatore...

Non si può pensare che la situazione si risolva in modo pacifico. Il problema del rifornimento del pane va affrontato senza indugi, prima che la situazione possa degenerare...

Combattivo e unitario movimento delle donne a Lauria

Nostro servizio

LAURIA — L'amministrazione comunale è in crisi. A Lauria, come in tanti altri piccoli centri della Basilicata, non è certo una novità...

Dopo alcuni giorni «sperimentali» alla centrale «Sulcis» si marcia di nuovo a nafta

Il carbone? Usiamolo davvero, non per propaganda

NOSTRO SERVIZIO CARBONIA — La storia dell'uso del carbone alla centrale elettrica «Sulcis» era cominciata con un can-can propagandistico...

«Dopo un paio di giorni si sono rotte le piste mobili dei mulini di frantumazione del carbone — dice il compagno Capitoli, del consiglio di fabbrica — e si è dovuto interrompere...»

«Ma noi non siamo d'accordo che si interrompa così, senza nessuna garanzia — riprende Meloni. Prima arrivano i macchinari per fare i lavori di riassetto...»

«Intanto — dicono ancora i compagni — la nafta che bruciamo abitualmente ha un tasso di zolfo attorno al 4,5%...»

«Intanto — dicono ancora i compagni — la nafta che bruciamo abitualmente ha un tasso di zolfo attorno al 4,5%...»

Droga-party a Cagliari: arrestato un giovane

CAGLIARI — Un mandato di cattura per detenzione, trasporto e spaccio di sostanze stupefacenti è stato notificato agli agenti della sezione narcotici della questura al giovane Enrico Giraldi...

«Ma noi non siamo d'accordo che si interrompa così, senza nessuna garanzia — riprende Meloni. Prima arrivano i macchinari per fare i lavori di riassetto...»

«Intanto — dicono ancora i compagni — la nafta che bruciamo abitualmente ha un tasso di zolfo attorno al 4,5%...»

«Intanto — dicono ancora i compagni — la nafta che bruciamo abitualmente ha un tasso di zolfo attorno al 4,5%...»

«Intanto — dicono ancora i compagni — la nafta che bruciamo abitualmente ha un tasso di zolfo attorno al 4,5%...»

CAPODANNO ITALTURIST advertisement listing travel packages to various countries like RDT, URSS, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Portogallo, Vietnam, etc.